

Seduta n. 39

COMUNE DI FIRENZE
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/10/17
CONVOCAZIONE ORDINARIA

Presenti in aula alle ore 13.00

Xekalos Arianna -

- 13.03: Entrano in aula Perra Lorenzo, Funaro Sara
- 13.04: Entrano in aula Verdi Donella, Amato Miriam
- 13.07: Entra in aula Ricci Fabrizio
- 13.09: Entrano in aula Bassi Angelo, Giachi Cristina, Scaletti Cristina, Colangelo Marco
- 13.10: Entra in aula Paolieri Francesca
- 13.11: Entra in aula Milani Luca
- 13.12: Entra in aula Noferi Silvia
- 13.13: Entra in aula Bieber Leonardo
- 13.15: Entra in aula Rossi Alessio
- 13.15: Esce dall'aula Rossi Alessio
- 13.15: Entrano in aula Rossi Alessio, Bettini Alessia
- 13.16: Entrano in aula Guccione Cosimo, Biti Caterina, Giorgetti Fabio

L'anno 2017, il giorno 30 del mese di ottobre alle ore 13.18 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, la Presidente del Consiglio Caterina Biti ha avviato, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 41 del Regolamento del Consiglio comunale, il question time dedicato alla trattazione delle domande a risposta immediata presentate dai consiglieri al Sindaco, riportato nello specifico elenco dell'ordine dei lavori

Ora: 13.18

Verbale: 1029

QUESTION TIME N.: 2017/01988

OGGETTO: Dati inquinamento atmosferico e accensione riscaldamenti

Proponente: Ricci Fabrizio

Relatore: Bettini Alessia

- 13.18: Interviene Biti Caterina**
- 13.18: Interviene Ricci Fabrizio**
- 13.19: Interviene Bettini Alessia**
- 13.22: Interviene Biti Caterina**
- 13.22: Interviene Bettini Alessia**
- 13.22: Interviene Ricci Fabrizio**

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2017/01988

Gruppo Consiliare Partito Democratico

Tipo atto: Question-Time
Oggetto: Dati inquinamento atmosferico e accensione riscaldamenti
Proponente: Fabrizio Ricci

COMUNE DI FIRENZE	
26/10/17	
Interrogazione N.	
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./Pis. N.	QT 1988

Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Reso noto che dal 1 novembre prossimo è autorizzata l'accensione delle caldaie per il riscaldamento termico negli immobili della città;

Ricordato che, a seguito anche delle particolari condizioni atmosferiche, in molte città italiane si sono registrati alti livelli di inquinamento atmosferico e conseguenti provvedimenti di limitazione della circolazione automobilistica e di vario genere;

CHIEDE

- quali siano i dati relativi all'inquinamento atmosferico a Firenze in prossimità dell'accensione delle caldaie previsto per il 1 novembre e per il periodo invernale;
- quali sono le valutazioni dell'Amministrazione Comunale e quali precauzioni intende suggerire o adottare al fine di ridurre l'impatto dell'inquinamento in città.



Ora: 13.23

Verbale: 1030

QUESTION TIME N.: 2017/01989

OGGETTO: Nuovi accordi territoriali per la casa

Proponente: Milani Luca

Relatore: Funaro Sara

13.23: Interviene Biti Caterina

13.23: Interviene Milani Luca

13.24: Interviene Biti Caterina

13.24: Interviene Funaro Sara

13.25: Entra in aula Gianassi Federico

13.26: Entra in aula Ceccarelli Andrea

13.27: Interviene Biti Caterina

13.27: Interviene Milani Luca

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2017/01989

Tipo atto: Question-Time
Oggetto: Nuovi accordi territoriali per la casa.
Proponente: Luca Milani

COMUNE DI FIRENZE	
26/10/17	
Interrogazione N.	
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	QT 1989

Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Appreso dalla stampa locale (in particolare da "La Repubblica" del 21 ottobre) che dal 1 novembre prossimo entreranno in vigore i nuovi accordi territoriali per gli affitti privati stipulati a canone concordato ed in sostituzione dell'accordo territoriale sottoscritto il 18 maggio 2009 per il Comune di Firenze;

Considerata l'importanza di tale accordo che nella nuova versione avrà validità di tre anni;

CHIEDE

- quali sono i contenuti del nuovo accordo territoriale e gli impegni sottoscritti dal Comune di Firenze per agevolare la modalità dell'affitto concordato nelle locazioni private e se è ipotizzabile una riduzione dei canoni per gli inquilini;
- se, ai fini del valore degli immobili e dei canoni, sono state previste differenziazioni tra le diverse zone della città;
- se sono state previste misure per i contratti transitori interessanti i lavoratori che si spostano da altre regioni e i contratti per gli studenti universitari.

Ora: 13.28

Verbale: 1031

QUESTION TIME N.: 2017/01990

OGGETTO: Sull aumento delle bollette 2017 per il servizio idrico.

Proponente: Bieber Leonardo

Relatore: Perra Lorenzo

13.28: Interviene Biti Caterina

13.28: Interviene Bieber Leonardo

13.29: Entra in aula Grassi Tommaso

13.31: Interviene Perra Lorenzo

13.34: Interviene Biti Caterina

13.34: Interviene Bieber Leonardo

13.34: Entra in aula Trombi Giacomo

13.35: Interviene Biti Caterina

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2017/01990

Gruppo Consiliare Partito Democratico

Tipo atto: Question-Time

Oggetto: sull'aumento delle bollette 2017 per il servizio idrico.

Proponente: Leonardo Bieber

COMUNE DI FIRENZE
26/10/17
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. <i>OT 1990</i>

Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale,

Appreso dalla stampa locale (in particolare "Il corriere fiorentino" del 24 ottobre) che l'Autorità nazionale per l'energia e il servizio idrico ha autorizzato un aumento delle tariffe 2017 pari al 2,5% per gli utenti di Publiacqua;

Considerato che, a quanto risulta da più fonti d'informazione, le tariffe di Publiacqua ed in genere di tutta la Toscana, sono più care di quelle praticate in altre regioni d'Italia;

CHIEDE

- quali sono le valutazioni dell'Amministrazione Comunale su questo nuovo aumento delle tariffe del servizio idrico, anche alla luce degli utili crescenti che per esempio Publiacqua ha registrato negli anni della sua attività;
- se si ritiene possibile e attraverso quali modalità almeno stabilizzare le attuali tariffe evitando ulteriori aumenti in futuro;
- se gli importi derivanti dagli aumenti sono finalizzati al miglioramento della rete idrica e/o a lavori già effettuati.

Leonardo Bieber

Ora:13.35

Verbale: 1032

QUESTION TIME N.: 2017/01991

OGGETTO: Area ex Fiat in viale Belfiore

Proponente: Rossi Alessio

Relatore: Gianassi Federico

13.35: Interviene Rossi Alessio

13.37: Interviene Biti Caterina - risponde l'Ass. Gianassi al posto dell'Ass. Bettarini assente

13.37: Interviene Gianassi Federico

13.38: Interviene Biti Caterina

13.38: Interviene Rossi Alessio

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2017/01991



ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 1032

Gruppo Articolo 1 – Movimento democratico e progressista

Tipo Atto : Question time
Oggetto: Area ex Fiat in viale Belfiore
Proponente: Alessio Rossi

COMUNE DI FIRENZE
26/10/17
Interrogazione N.
Interpellanza N.
Mozione / O.D.G. / I.R. N. 95 1991

Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale

Appreso nei giorni scorsi da notizie di stampa dell'emanazione, nel mese di agosto da parte degli uffici della Direzione Urbanistica di un'ordinanza tenuta riservata, per la messa in sicurezza dell'area ex Fiat in viale Belfiore;

Considerato che da tempo nella voragine si è creato un invaso dovuto alla risalita delle acque di falda, valutata la vicinanza dei cantieri della linea 2 della tramvia e le potenziali interazioni fra le due aree;

Appreso altresì che la proprietà avrebbe predisposto perizie per la verifica della stabilità delle superfici perimetrali della voragine nonché intrapreso le operazioni di drenaggio;

Si chiede al Sindaco

- Se i lavori di drenaggio siano effettivamente iniziati e si sia già evidenziato un abbassamento del livello dell'acqua;
- Se la risalita dell'acqua sia circoscritta al perimetro dell'area dove sorgerà l'hotel o se si paventi una sua estensione alle aree circostanti;
- Se la presenza dell'invaso abbia provocato ripercussioni sull'area del cantiere della tramvia;
- Se si abbiano date certe per l'inizio dei lavori per la realizzazione dello Student Hotel.

Ora:13.38

Verbale: 1033

QUESTION TIME N.: 2017/01993

OGGETTO: Attuazione del Regolamento Misure di tutela e decoro del Centro Storico

Proponente: Noferi Silvia

Relatore: Gianassi Federico

13.38: Interviene Biti Caterina

13.39: Interviene Noferi Silvia

13.40: Esce dall'aula Rossi Alessio

13.40: Interviene Biti Caterina

13.40: Interviene Gianassi Federico

13.40: Esce dall'aula Bieber Leonardo

13.41: Entra in aula Torselli Francesco

13.41: Interviene Biti Caterina

13.41: Interviene Noferi Silvia

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2017/01993

Movimento 5 Stelle

QUESTION TIME

Data 25 ottobre 2017

Proponente: Silvia Noferi (Movimento 5 Stelle)

Oggetto: Attuazione del Regolamento Misure di tutela e decoro del Centro Storico

In riferimento all'art.6 (Mantenimento del decoro) del Regolamento in oggetto che recita: *"Al fine di prevenire il sorgere di situazioni di degrado urbano, è fatto obbligo ai proprietari di immobili commerciali posti all'interno del perimetro del Centro Storico Patrimonio Mondiale UNESCO, anche temporaneamente sfitti, e al titolare delle attività ancorché non ancora attivate o momentaneamente sospese, di custodire e mantenere il fondo attraverso le seguenti attività: a) pulizia costante delle saracinesche, delle vetrine, degli spazi compresi tra le serrande a maglie tubolari e le entrate, nonché degli spazi rientranti non protetti dalle serrande; b) per i locali sfitti: oscuramento delle vetrine attraverso modalità e materiali (tipo cartoncino di colore neutro, chiaro); tali da rispettare il decoro estetico delle vie del Centro; divieto di affissione esterna e interna alle vetrine, di manifesti, volantini, avvisi vari, fogli di giornale e simili, fatta eccezione per le comunicazioni di trasferimento dell'attività commerciale in altro luogo [...]; c) mantenere in buono stato di manutenzione le insegne di esercizio e gli apparecchi..."*

Visto che in molte vie del Centro Storico la situazione dei fondi commerciali sfitti non è propriamente quella richiesta dal regolamento, come solo per fare un esempio, in via Nazionale o in Borgo San Frediano ai civici n.69R e 41R e 45;

Visto che uno degli immobili sfitti in Borgo San Frediano è quello del vecchio cinema Eolo in cui doveva aprire un supermercato (entro il 2017) ma che oggi durante un nostro sopralluogo risulta completamente abbandonato, sudicio, con le saracinesche divelte e possibile asilo di malintenzionati;

La sottoscritta consigliera comunale;

CHIEDE AL SINDACO

- 1) Quali e quanti sono i controlli che sono stati fatti in seguito all'entrata in vigore del sopraccitato regolamento riguardo al mantenimento del decoro degli esercizi commerciali sfitti;
- 2) Quante multe sono state comminate per la violazione dell'articolo 6 del Regolamento in oggetto;
- 3) Se è stata fatta una multa ai proprietari dell'ex-cinema Eolo.

Silvia Noferi

Movimento 5 Stelle

COMUNE DI FIRENZE	
26 10 17	
interrogazione N.	1893
interpellanza N.	
Mozione / O.D.G. / A.S. N.	

Ora: 13.42

Verbale: 1034

QUESTION TIME N.: 2017/01995

OGGETTO: Rapporti tra l'amministrazione comunale e l'Istituto per il sostentamento del Clero

Proponente: Torselli Francesco

Relatore: Funaro Sara

13.42: Interviene Biti Caterina

13.43: Interviene Torselli Francesco

13.44: Interviene Verdi Donella - assume la Presidenza

13.44: Interviene Funaro Sara

13.47: Interviene Verdi Donella

13.47: Interviene Torselli Francesco

13.47: Entra in aula Pugliese Andrea

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2017/01995



GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA-ALLEANZA NAZIONALE

QUESTION TIME

Soggetto proponente: Francesco Torselli

Oggetto: Rapporti tra l'amministrazione comunale e l'Istituto per il sostentamento del Clero

Data: 26 ottobre 2017

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

PRESO ATTO di quanto riportato dalla stampa in data odierna in merito all'affitto di un immobile, di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del Clero della Diocesi di Firenze, locato fino al 2023 all'assessore regionale Stefania Saccardi.

RILEVATO come la medesima persona, sempre attraverso la stampa locale, abbia dichiarato di vivere nel suddetto appartamento da molti anni e, conseguentemente, dai tempi in cui svolgeva l'incarico di assessore presso il Comune di Firenze.

CONSIDERATO che, sempre con riferimento a quanto riportato dalla stampa in data odierna, l'Istituto per il sostentamento del Clero della Diocesi di Firenze avrebbe partecipato a progetti finanziati dalla Regione Toscana nel campo del *Social Housing*, strumento sostenuto ed adottato anche dal Comune di Firenze.

CHIEDE AL SINDACO

Se l'Istituto per il sostentamento del Clero della Diocesi di Firenze ha mai preso parte a progetti sostenuti, patrocinati o finanziati dal Comune di Firenze, dall'anno 2009 ad oggi e, in caso di risposta affermativa, se il medesimo istituto ha ricevuto contributi economici, diretti o indiretti, dall'amministrazione comunale fiorentina.

Francesco Torselli

COMUNE DI FIRENZE	
26 10 17	
Interrogazione N.	1885
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./P.R. N.	

Ora:13.48

Verbale: 1035

QUESTION TIME N.: 2017/01996

OGGETTO: Nuova piantumazione dei pini di piazza Stazione

Proponente: Amato Miriam

Relatore: Bettini Alessia

13.48: Interviene Verdi Donella

13.48: Entra in aula Perini Serena

13.48: Interviene Verdi Donella

13.48: Entra in aula Collesei Stefania

13.48: Interviene Amato Miriam

13.49: Entra in aula Gallo Giampiero Maria

13.49: Interviene Bettini Alessia

13.51: Entra in aula Giorgetti Stefano

13.52: Interviene Verdi Donella

13.52: Interviene Amato Miriam

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2017/01996

Question time

Oggetto: nuova piantumazione dei pini di piazza Stazione

Proponente: Miriam Amato

ALLEGATO N.	1
ARGOMENTO N.	1035

Constatato che nei giorni scorsi il cantiere della tramvia di piazza Stazione si è esteso ancora di più e ha inglobato buona parte dei siti dove erano presenti i 19 pini tagliati a fine agosto, collocandoci sopra due casotti, un parcheggio riservato per auto e motorini, una piccola ruspa in movimento per il rifacimento parziale dello stesso marciapiede e dei sottoservizi della carreggiata;

Ricordato che l'Assesora all'Ambiente aveva negato il legame fra il taglio dei 19 pini e il cantiere della tramvia di piazza Stazione, affermando nella risposta all'interrogazione 1549 del 29 agosto scorso che "non vi è alcuna attinenza fra l'intervento in questione e i lavori per la realizzazione della tramvia", e ribadendo in risposta al question time 1798 del 9.10.2017 che i progetti sulle alberature e dei pini di piazza Stazione e quello della tramvia sono diversi e non legati fra loro;

Ricordato che in agosto e settembre l'Assesora all'Ambiente aveva più volte dichiarato che "dal 1 ottobre inizieremo la piantumazione e termineremo di mettere a dimora gli oltre 800 alberi in poche settimane";

SI INTERROGA IL SINDACO per sapere

- 1) quando è prevista la piantagione dei nuovi pini in piazza Stazione, in sostituzione di quelli tagliati, visto che l'impegno annunciato dal primo ottobre è già slittato;
- 2) quali sono i costi degli abbattimenti dei pini, dell'eliminazione delle ceppaie, delle forniture delle piante, delle opere complementari e accessorie, e quelli previsti per la piantumazione dei nuovi pini di piazza Stazione;
- 3) se l'appaltatore ha già dichiarato la provenienza del "materiale vivaistico" e, nel caso, quale sia il vivaio e il relativo proprietario.

Consigliera Comunale
Miriam Amato



COMUNE DI FIRENZE
26 10 17
Interrogazione N. 1936
Interpellanza N.
Mozione / O.D.G./RIS N.

Ora:13.53

Verbale: 1036

QUESTION TIME N.: 2017/01997

OGGETTO: Giardino dell'area Pettini Burresti

Proponente: Grassi Tommaso

Relatore: Bettini Alessia

13.53: Interviene Verdi Donella

13.53: Interviene Grassi Tommaso

13.55: Interviene Verdi Donella

13.55: Interviene Bettini Alessia

13.57: Interviene Verdi Donella

13.57: Interviene Grassi Tommaso

Assiste la Presidenza il Segretario Generale Vincenzo Del Regno

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2017/01997



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA

CON SINISTRA ITALIANA, FIRENZE A SINISTRA,
RIFONDAZIONE COMUNISTA

Question time

Oggetto: Giardino dell'area Pettini Buresi

Il sottoscritto Consigliere comunale.

Appreso da un sopralluogo condotto nell'area Pettini Buresi nei giorni scorsi dal quale si è potuto apprendere dello stato in cui versa il giardino

Considerato che il giardino dell'area Pettini Buresi è frequentatissimo da famiglie intere con i propri figli e che è stato per anni un fiore all'occhiello del quartiere

Preso atto che la presenza fisica di sorveglianza attualmente è garantita solo un giorno alla settimana dagli Angeli del Bello

Visto che molte delle attrezzature del giardino dell'area Pettini Buresi sono in pessime condizioni, vandalizzate dalla mancanza di rispetto di qualcuno che non ha a cuore il bene pubblico

Preso atto della vivacità e dell'attivismo che molti genitori hanno dimostrato nei confronti dell'area a verde

CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAPERE

se sono previsti interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria nell'area a verde, visto che molti giochi sono inutilizzabili e che panchine e tavoli spesso sono pericolosi, oltre alle condizioni pessime dei pergolati in legno presenti nell'area

se e quale sia la gestione attuale della apertura e chiusura dei cancelli dell'area Pettini Buresi e a chi sia stato assegnato l'onere della gestione interna e di interlocutore con l'amministrazione comunale

se il Comune ha verificato che i cancelli su Via Faentina vengono chiusi rispettando gli orari previsti o se vi siano problematiche di questo tipo e come intenda intervenire

se la presenza degli Angeli del Bello è continuativa e quali siano stati i report e le indicazioni che l'amministrazione ha ricevuto dagli stessi riguardo alla situazione dell'area

COMUNE DI FIRENZE
26 10 12
interrogazione N. 2887
Interpellanza N.
Mozione / O.D.G./RIS. N.

Ora:13.58

Verbale: 1037

QUESTION TIME N.: 2017/02000

OGGETTO: Privacy e dati sensibili dei minori in applicazione del Decreto legge n°73/2017

Proponente: Amato Miriam

Relatore: Giachi Cristina

13.58: Interviene Verdi Donella

13.59: Interviene Amato Miriam

14.01: Interviene Verdi Donella

14.01: Interviene Giachi Cristina

14.04: Interviene Giachi Cristina

14.04: Entra in aula Falomi Niccolo'

14.05: Interviene Verdi Donella

14.05: Interviene Giachi Cristina

14.06: Interviene Verdi Donella

14.06: Interviene Amato Miriam

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2017/02000



CITTA' DI FIRENZE	
26.10.17	
Organizzazione N.	QT 2000
Interventante N.	
F.O.D.G./RIS. N.	

Gruppo Consiliare
Misto

ALLEGATO N.	1
ARGOMENTO N.	1037

Question time

Proponente : Miriam Amato

Oggetto: privacy e dati sensibili dei minori in applicazione del decreto **Decreto legge n°73/2017**

Considerato che la Regione rischia di essere sanzionata dal Garante della privacy, in merito alla trasmissione dei dati degli iscritti tra scuole e Asl ai fini della verifica della regolarità delle vaccinazioni.

Tenuto conto che l'Authority respinge la lettura che la Toscana fece a suo tempo. Accordo fra Asl Centro Anci e Ufficio scolastico, che le scuole inviassero la lista dei propri iscritti all'azienda sanitaria, per una verifica della posizione dei bambini e poi l'indicazione degli iscritti in regola e non in regola con l'obbligo vaccinale alle scuole.

Considerato che il Garante a suo tempo ha dato un primo parere nel quale c'era un via libera alla prima delle due comunicazioni ma uno stop alla seconda, perché i dati trasmessi erano considerati sensibili. Le aziende sanitarie toscane hanno inviato alle scuole, le segnalazioni dei nomi sui quali c'era bisogno di verificare meglio la posizione. In questo modo si riteneva di non ledere la privacy, perché in quella definizione rientrano i non vaccinati ma anche chi ha fatto il vaccino in un'altra regione, chi non è stato registrato nell'anagrafe per un errore formale, chi ha un problema di salute e non può prendere quel medicinale.

Preso atto che il nuovo parere, inviato il 20 ottobre scorso alla Regione è riferito alla prima impostazione scelta dalle Asl, è una specifica di quanto già detto a settembre e che a questo punto basterà un ricorso di qualche genitore per far muovere l'Authority.

Tenuto conto che il termine per dimostrare di essere in regola, anche con un'autocertificazione, scadeva il 10 settembre e le aziende sanitarie toscane hanno già inviato alle scuole i dati sui bambini la cui posizione deve essere verificata e stanno controllando le varie posizioni.

Considerato che il 31 ottobre invece scade il termine per presentare i documenti alla scuola dell'obbligo (7-16 anni). In questo caso non ci dovrebbero essere problemi perché chi non è in regola non rischia di restare fuori da scuola ma, in base alla legge, solo una sanzione pecuniaria da 100 a 500 euro. Per questo si procederà in modo diverso rispetto a nidi e materne. Le scuole comunicano la lista dei loro iscritti ma poi fa tutto la Asl senza coinvolgerle. L'azienda richiamerà tutti coloro che non risultano in regola per approfondire la loro posizione. Spetterà ai suoi uffici decidere eventualmente che sanzione applicare alle famiglie che non intendono vaccinare quindi non c'è bisogno di coinvolgere le scuole, almeno quest'anno. Una circolare ministeriale ha infatti rimandato al 2018-2019 l'obbligo per i presidi di formare le classi tenendo conto dei bambini non vaccinati che frequentano il loro istituto.

Considerato l'O.d.G. 1661.2017, Ordine del giorno collegato alla comunicazione della Vice Sindaca Giachi sull'avvio dell'anno scolastico 2017-2018, avente per oggetto: Decreto legge n°73/2017 "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci." convertito in Legge n°119/2017, proposta dai consiglieri comunali Grassi- Verdi-Trombi-Amato.

Considerata l'audizione del 17 ottobre, in commissione 9, dei gruppi spontanei fiorentini in materia di prevenzione vaccinale.

Ora:14.07

Verbale: 1038

QUESTION TIME N.: 2017/02002

OGGETTO: Un ennesimo ufficio per monitorare la Tav?

Proponente: Xekalos Arianna

Relatore: Giorgetti Stefano

14.07: Interviene Verdi Donella

14.08: Interviene Xekalos Arianna

14.08: Interviene Verdi Donella

14.08: Entra in aula Fratini Massimo

14.08: Interviene Giorgetti Stefano

14.09: Entra in aula Armentano Nicola

14.10: Interviene Verdi Donella

14.10: Interviene Xekalos Arianna

14.11: Entra in aula Verdi Donella

14.10: Esce dall'aula Verdi Donella

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2017/02002

Question Time

Oggetto: Un ennesimo ufficio per monitorare la Tav?

Proponente: Arianna Xekalos

Data: 26 ottobre 2017

COMUNE DI FIRENZE
26.10.17
QT 2002
...
...

La sottoscritta Consigliera Comunale

Visto che a luglio doveva ripartire il cantiere con il tunnel da Campo di Marte agli ex Macelli di via Circondaria, ma tutto è slittato alla primavera 2018, come ha confermato l'AD di Ferrovie, Maurizio Gentile, durante il forum internazionale di Confrasperto a Cernobbio parlando di "qualche difficoltà per quanto riguarda le autorizzazioni ambientali". Il Ministero infatti ha chiesto più tempo e più informazioni in merito al Put (Piano utilizzo delle terre)

Appreso che il segretario aggiunto della Cisl Toscana, Ciro Recce, ed il Segretario Generale della Fit-Cisl regionale, Stefano Boni, dopo il nuovo stop all'opera legato alle terre di scavo hanno proposto la creazione di un apposito ufficio pubblico, in grado di monitorare il progetto ed intervenire, nel caso di imprevisti, risolvendo in anticipo il problema in modo da non lasciare sole le ditte costruttrici

INTERROGA IL SINDACO

Per sapere:

1. Se era a conoscenza di questa proposta
2. Se il Comune è favorevole a realizzare questo ufficio pubblico

Ora:14.12

Verbale: 1039

QUESTION TIME N.: 2017/01992

OGGETTO: La sosta selvaggia blocca anche i bus

Proponente: Verdi Donella

Relatore: Giorgetti Stefano

14.11: Interviene Fratini Massimo - assume la Presidenza

14.12: Interviene Verdi Donella

14.14: Interviene Fratini Massimo

14.14: Interviene Giorgetti Stefano

14.16: Entrano in aula Lauria Antonio, Bieber Leonardo

14.16: Interviene Fratini Massimo

14.16: Interviene Verdi Donella

14.17: Esce dall'aula Verdi Donella

14.18: Entra in aula Verdi Donella

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2017/01992

26. 10. 17
Interrogazione N. 1992
Intervallanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

QUESTION TIME

OGGETTO: La sosta selvaggia blocca anche i bus

La sottoscritta consigliera comunale

LETTO sul Corriere Fiorentino del 24 ottobre 2017 l'articolo "Oltrarno, code da sosta selvaggia. Senza ZTL no stop i bus non passano":

APPRESO che sabato 21 ottobre, alle ore 22.30, un autobus rimane fermo all'incrocio con Piazza Nazario Sauro e Via dei Serragli a causa di auto lasciate in sosta sul marciapiede, formando una coda di auto;

CONSIDERATO che l'episodio ha paralizzato la viabilità per oltre un'ora, fino all'arrivo del carro attrezzi che, con difficoltà, ha liberato la strada;

CONSIDERATO che tutto questo avviene a tre settimane dalla chiusura della ZTL estiva e che la riapertura delle porte telematiche sta paralizzando di nuovo l'Oltrarno;

CONSTATATO che, da quando le porte telematiche segnalano nuovamente l'accesso libero, nel centro c'è di nuovo l'assalto notturno con decine e decine di auto lasciate ovunque, anche su strisce pedonali, in doppia fila, presso gli incroci;

RILEVATO che la sosta selvaggia, oltre a violare il codice della strada, ha come riflesso pratico l'occupazione anche dei posti riservati ai residenti;

RILEVATO che i parcheggi autorizzati rimangono semivuoti, mentre quelli riservati ai residenti spesso invece occupati da non autorizzati;

CONSIDERATO che anche l'Amministrazione Comunale aveva apprezzato positivamente i risultati ottenuti con l'introduzione della ZTL estiva, seppur limitata ai giorni di giovedì e venerdì;

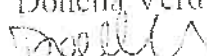
CONSIDERATO che sarebbero allo studio i dati sui flussi di passaggio dalle porte telematiche;

INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE

Quali misure intenda prendere per evitare il riproporsi dell'invasione delle auto in Oltrarno e nel Centro storico;

Se sia intenzione dell'AC di continuare anche nei mesi invernali con la sperimentazione estiva della ZTL nel fine settimana;

Se, come chiesto dai residenti, non sia da valutare la chiusura della ZTL, 24 ore su 24 tutti i giorni;

Donella Verdi


L'anno 2017, il giorno 30 del mese di ottobre alle ore 14.18 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, si è riunito il Consiglio Comunale per decisione della Presidente del Consiglio Caterina Biti, ai sensi della normativa vigente, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno. Assume la Vice Presidenza Donella Verdi, assistita dal Segretario Generale del Comune Vincenzo Del Regno

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 26 consiglieri.

La Presidente, constatato il numero dei presenti dichiara valida la seduta dando inizio ai lavori.

Presenti in aula:

Amato Miriam, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collesei Stefania, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Noferi Silvia, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Scaletti Cristina, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

14.18: Interviene Fratini Massimo

Ora:14.21

Verbale: 1040

COMUNICAZIONE N.: 2017/01947

OGGETTO: Comunicazione del consigliere Bieber: Kimap - l'app anti-barriere per disabili.

14.21: Interviene Verdi Donella - riassume la Presidenza

14.22: Entra in aula Albanese Benedetta

14.22: Interviene Bieber Leonardo

14.23: Interviene Verdi Donella

Ora:14.25

Verbale: 1041

COMUNICAZIONE N.: 2017/01843

OGGETTO: Comunicazione della consigliera Paolieri: la memoria, Anna Frank e il viaggio

14.25: Interviene Verdi Donella

14.25: Interviene Paolieri Francesca

Ora:14.28

Verbale: 1042

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2017/02008

OGGETTO: Domanda d'attualità della consigliera Amato: Cantiere Stazione Foster e nuovi ulteriori aggiornamenti su Auditorium Ottone Rosai - Rel. Ass. Stefano Giorgetti

14.28: Interviene Verdi Donella

14.28: Interviene Amato Miriam

14.29: Entra in aula Rossi Alessio

14.29: Interviene Verdi Donella

14.29: Interviene Giorgetti Stefano

14.32: Interviene Amato Miriam

14.33: Interviene Verdi Donella

ALLEGATO N. 1 – Domanda d'attualità n. 2017/02008

Domanda di attualità

Oggetto: cantiere Stazione Foster e nuovi ulteriori aggiornamenti su Auditorium Ottone Rosai

Proponente: Miriam Amato

Visti gli articoli online di Nove di Firenze, StampToscana, Repubblica e della Nazione del 27.10.2017 sul sopralluogo al cantiere della Stazione Foster da parte delle commissioni consiliari sesta e terza;

Considerato il legame fra il cantiere della Stazione Foster e i lavori riguardanti l'Auditorium Ottone Rosai;

Ricordata l'interrogazione n 2015/01545 - Auditorium Ottone Rosai fognature - con risposta in aula del 05/11/2015;

Ricordato il Question time n. 2016/00862 - Lavori e utilizzo dell'Auditorium Ottone Rosai - con risposta in Aula del 02/05/2016;

Ricordato il Question time n. 2016/02201 - Aggiornamenti su Auditorium Ottone Rosai - con risposta in Aula del 12/12/2016;

Ricordato il Question time n. 2016/02248 - Ulteriori aggiornamenti su Auditorium Ottone Rosai con risposta in aula del 19/12/2016;

Tenuto conto che dalla risposta agli atti l'assessore aveva riportato dell'accertamento responsabilità di Nodavia per l'interruzione alle fognature adiacenti la scuola Ottone Rosai e causa degli allagamenti, che hanno visto coinvolti sia l'auditorium che la palestra, per i quali l'amministrazione stava cercando un accordo per quantificare i danni.

Ricordato che per l'Auditorium Ottone Rosai è stato speso un totale di 1.885.878 euro;

Considerato che nel gennaio 2017 i certificati di prevenzione incendi dovevano essere rinnovati per rendere agibile l'Auditorium;

SI DOMANDA AL SINDACO per sapere

- 1) se conferma la responsabilità accertata di Nodavia per la costruzione delle fognature al servizio dell'Ottone Rosai
- 2) se è stato trovato l'accordo in merito alla quantificazione dei danni riconosciuti da Nodavia a favore del Comune di Firenze.
- 3) se sono stati rinnovati tutti i certificati di prevenzione incendi necessari per l'apertura del l'Auditorium e quindi quando è stato aperto.

COMUNE DI FIRENZE
30/10/17
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. DAT 2008

Consigliera Comunale
Miriam Amato



Ora:14.33

Verbale: 1043

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2017/02009

OGGETTO: Domanda d'attualità del consigliere Grassi: Art Bonus e finanziamenti per il restauro delle opere - il caso della Fontana dello Sprone - Rel. Ass. Stefano Giorgetti

14.33: Interviene Verdi Donella

14.34: Interviene Grassi Tommaso

14.35: Interviene Verdi Donella

14.35: Interviene Giorgetti Stefano

14.37: Interviene Verdi Donella

14.37: Interviene Grassi Tommaso

14.38: Interviene Verdi Donella

ALLEGATO N. 1 – Domanda d'attualità n. 2017/02009

Oggetto: Domanda d'attualità

Mittente: Tommaso Grassi <tgrassi85@gmail.com>

Data: 28/10/2017 13:38

A: "presidente.consiglio@comune.fi.it" <presidente.consiglio@comune.fi.it>, "lorenzo.rustici@comune.fi.it" <lorenzo.rustici@comune.fi.it>, Giacomo Trombi <gtrombi@gmail.com>, Donella Verdi <donella.verdi@gmail.com>, "gruppo.firenzeriparteesinistra.sel.fas.prc@comune.fi.it" <gruppo.firenzeriparteesinistra.sel.fas.prc@comune.fi.it>



Domanda d'attualità

Oggetto: Art Bonus e finanziamenti per il restauro delle opere - il caso della Fontana dello Sprone

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Preso atto dell'articolo pubblicato da Nove da Firenze sulla vicenda dell'art bonus e del caso della fontana dello Sprone in San Frediano

Considerato che l'Art Bonus, il progetto Florence I Care, ed ancora Adotta un Monumento sono progetti che cercando fondi privati esterni alle amministrazioni pubbliche per recuperare i monumenti e le opere architettoniche e artistiche nella città

Preso atto che nel settembre 2014 Palazzo Vecchio restituisce alla città una fontana dell'Oltrarno, la Fontana dello Sprone, firmata Bernardo Buontalenti, all'angolo tra via dello Sprone e Borgo San Jacopo

Visto che il restauro è stato un lavoro finanziato e realizzato da Luca Vincenzo Pantone titolare della Pantone Restauri ma alla cui inaugurazione era presente il presidente di Fondaco, Enrico Bressan

Considerato che si tratta di un regalo da 24.796 euro per la bomboniera del matrimonio tra Cosimo II de' Medici e Maria Maddalena d'Austria

Appreso che da tempo quel volto triste della fontana è coperto dai cartelli stradali e nasconde la faccia ai tanti turisti che ogni giorno scendendo dal caratteristico affaccio di Santa Trinita sul Ponte Vecchio si preparano a scoprire l'Oltrarno

Preso atto che in merito all'articolo pubblicato su Facebook è stato fatto presente che contrariamente a quanto riportato sulla comunicazione ufficiale del Comune il restauro è stato realizzato e finanziato dalla stessa Pantone Restauri e non dalla società Fondaco di Venezia

CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAPERE

Se il Comune conferma che il comunicato emesso nel 2014 fu errato in quanto il finanziamento per il restauro della fontana dello Sprone è stato erogato dalla Pantone Restauri e non da Fondaco, e quindi come mai invece di invitare i rappresentanti della società finanziatrice è stata garantita la presenza del presidente della Fondaco di Venezia

Se e quale intervento intenda effettuare per risolvere le problematiche riguardo al posizionamento di cartelli stradali davanti alla fontana dello Sprone senza che sia possibile ai turisti di poter vedere l'opera d'arte

Quale sia stato l'incasso economico complessivo da art bonus, progetto I Care e Adotta un Monumento, quali i soggetti che abbiano erogato il finanziamento e quali gli interventi che sono stato finanziati e realizzati finora

Tommaso Grassi

COMUNE DI FIRENZE
30/10/17
Interrogazione N. _____
Interpellanze N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. DAT 2009

Ora:14.39

Verbale: 1044

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2017/02010

OGGETTO: Domanda d'attualità della consigliera Verdi: Sentiero degli Scalpellini e ricorso straordinario di Harvard College - Rel. Ass. Alessia Bettini

14.39: Interviene Fratini Massimo - assume la presidenza

14.39: Entra in aula Verdi Donella

14.39: Esce dall'aula Verdi Donella

14.39: Interviene Verdi Donella

14.40: Interviene Fratini Massimo

14.40: Interviene Bettini Alessia

14.43: Interviene Fratini Massimo

14.43: Interviene Verdi Donella

ALLEGATO N. 1 – Domanda d'attualità n. 2017/02010

ALLEGATO N.	1
ARGOMENTO N.	1044

DOMANDA DI ATTUALITA'

OGGETTO: Sentiero degli Scalpellini e ricorso straordinario di Harvard College.

La sottoscritta consigliera comunale

APPRESO da La Repubblica del 27 ottobre 2017 che l'Harvard College di Villa "I Tatti" avrebbe presentato, il 19 ottobre, un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per chiedere di fermare il recupero dell'antico percorso degli Scalpellini;

CONSIDERATO che l'Amministrazione comunale ha deliberato, dal 2016, per circa 120.000 euro, il Progetto di recupero del sentiero degli Scalpellini;

CONSIDERATO che, secondo quanto riportato dalla stampa, l'Amministrazione comunale avrebbe dato il via libera per la costituzione in giudizio contro l'Harvard College;

CONSIDERATO che la Fondazione avrebbe inviato all'Amministrazione comunale più di una richiesta di incontro sull'argomento;

CONSIDERATO che il sentiero degli Scalpellini è stato recentemente inserito nel piano "Onda Verde";

INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE

Come si intenda contrastare il ricorso presentato al Presidente della Repubblica da parte di Harvard College oltre alla Costituzione in giudizio;

Quali sono le motivazioni per cui, nonostante vi fossero richieste di incontro, non si sono presi contatti con la Harvard College per trovare un accordo con i proprietari delle aree private e se si intenda farlo ora;

Se comunque si intenda procedere sui tratti non interessati da aree private;

Se, in caso di mancato accordo, si intendano prendere in considerazione tracciati diversi ma comunque validi per completare il percorso degli Scalpellini.

Donella Verdi

COMUNE DI FIRENZE
30/10/17
Interrogazione N. _____
Interpellanze N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. DAT 2010

Ora:14.45

Verbale: 1045

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2017/02011

OGGETTO: Domanda d'attualità del consigliere Trombi: Sulla non comune capacità di taluni politici di fare e dichiarare cose di destra dicendo di non avere niente a che spartire con la destra.- Rel. Ass. Sara Funaro

14.45: Interviene Fratini Massimo

14.45: Interviene Trombi Giacomo

14.47: Interviene Funaro Sara

14.48: Interviene Biti Caterina – assume la Presidenza

14.50: Interviene Biti Caterina

14.50: Interviene Funaro Sara

14.51: Interviene Biti Caterina

14.51: Interviene Trombi Giacomo

ALLEGATO N. 1 – Domanda d'attualità n. 2017/02011



Oggetto: domanda d'attualità del Consigliere Trombi - VERSIONE CORRETTA

Mittente: Trombi Giacomo <giacomo.trombi@comune.fi.it>

Data: 29/10/2017 15:04

A: Presidente Comunale <presidenza.consiglio@comune.fi.it>, "Servizio Atti - Direzione del Consiglio Comunale" <servizio.atti@comune.fi.it>, "lorenzo.rustici@comune.fi.it" <lorenzo.rustici@comune.fi.it>

CC: "tgrassi85@gmail.com" <tgrassi85@gmail.com>, Donella Verdi <donella.verdi@gmail.com>, "gruppo.firenzeriparteeasinistra.sel.fas.prc@comune.fi.it" <gruppo.firenzeriparteeasinistra.sel.fas.prc@comune.fi.it>

salve

vi invio la domanda d'attualità corretta e mi scuso

titolo: "sulla non comune capacità di taluni politici di fare e dichiarare cose di destra dicendo di non avere niente a che spartire con la destra"

il sottoscritto consigliere comunale

preso atto di quanto riportato nell'articolo "Troppi immigrati, rischio banlieu" comparso su La Nazione del 27 Ottobre 2017

ricordate le dichiarazioni del sindaco Nardella secondo il quale l'elevata presenza di immigrati nelle case popolari sarebbe foriera di "tensioni sociali, scontri, intolleranza e insicurezza"

ricordate le dichiarazioni del sindaco Nardella che si è vantato di non svantaggiare le famiglie italiane, precisando però che lo ha fatto senza avere niente a che vedere con gli slogan della destra estremista

ricordato che in Firenze 2198 nuclei familiari sono in graduatoria ERP senza assegnazione

INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE

se ritenga che sia prioritario per il comune coprire la domanda di coloro che hanno diritto di avere un alloggio ERP, o se invece sia più importante non svantaggiare le famiglie italiane e garantire equilibrio fra immigrati e italiani negli alloggi ERP

se intenda proseguire nell'assegnare alle famiglie italiane gli appartamenti più vicini al centro storico relegando gli stranieri nelle zone più periferiche e se questo possa comportare un aumento delle tensioni

se si intenda rispettare la graduatoria per le assegnazioni oppure se vi sia la volontà di predisporre correttivi o di proporre una norma "salva famiglie italiane" a livello regionale

se ritenga appropriato alienare patrimonio immobiliare abitativo del comune in un momento in cui quasi un terzo degli aventi diritto non si vedono assegnato un alloggio ERP per mancanza di strutture

se ritenga che "tensioni sociali, scontri, intolleranza e insicurezza" siano generate dalla presenza di immigrati, o se invece vi siano cause un po' più complesse, come ad esempio una forbice sempre più marcata fra ricchi e poveri, una segregazione spaziale sempre più esasperata e delle politiche sempre più accanite contro la povertà, come il decreto Minniti

Giacomo Trombi

COMUNE DI FIRENZE
30/10/17
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. DAT 2011

Ora:14.53

Verbale: 1046

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2017/02012

OGGETTO: Domanda d'attualità della consigliera Noferi: Piazza Indipendenza- Rel. Ass. Federico Gianassi

14.53: Interviene Biti Caterina

14.53: Interviene Noferi Silvia

14.55: Interviene Gianassi Federico

14.58: Interviene Biti Caterina

14.58: Interviene Gianassi Federico

14.59: Interviene Biti Caterina

14.59: Interviene Noferi Silvia

ALLEGATO N. 1 – Domanda d'attualità n. 2017/02012

DOMANDA DI ATTUALITÀ

Data 30 ottobre 2017

Proponente: Silvia Noferi (Movimento 5 Stelle)

Oggetto: Piazza Indipendenza

Letto l'articolo del quotidiano La Nazione del 29 ottobre 2017 dal titolo "Arresto per chi bivacca. La stretta di Nardella"

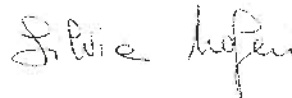
Letto che "nel giro di pochi giorni sono stati multati 7 uomini [...] per oltraggio al pubblico decoro". La sanzione può andare da 5mila a 10mila Euro;

La sottoscritta consiglia comunale;

CHIEDE AL SINDACO

- 1) come pensa che le persone trovate a fare bivacchi e urinare in piazza siano nella condizione di poter pagare le multe contestate;
- 2) di sapere a cosa serve il "daspo urbano", cioè allontanare dalla piazza in oggetto le persone trovate a bivaccare;
- 3) se nella lotta al degrado della piazza ha considerato di rifare anche la pavimentazione dato che è seriamente danneggiata.

Silvia Noferi
Movimento 5 Stelle



COMUNE DI FIRENZE
30/10/17
interrogazione N. _____
Interpellanze N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. <u>DAI 20/12</u>

Ora:15.01

Verbale: 1047

COMUNICAZIONE N.: 2017/02013

OGGETTO: Comunicazione del consigliere Armentano: Lo sport e il soccorritore laico: ancora una vita salvata.

15.01: Interviene Biti Caterina

15.02: Esce dall'aula Noferi Silvia

15.02: Interviene Armentano Nicola

Ora:15.07

Verbale: 1048

N.Arg.: 18

DELIBERAZIONE N.: 2017/00408

OGGETTO: Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani - Approvazione

Soggetto/i proponente/i: Stefania Collese

Ufficio proponente: DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Parere Commissioni/CdQ: Comm. 1 - Favorevole - 04/09/2017 Comm. 2 - Favorevole - 07/09/2017 Comm. 3 - Favorevole - 06/09/2017 Comm. 4 - Favorevole - 08/09/2017 Comm. 5 - Favorevole - 07/09/2017 Comm. 6 - Favorevole - 06/09/2017 Comm. 7 - Favorevole - 06/09/2017 Comm. 8 - Favorevole su testo autoemendato - 20/09/2017 Comm. 9 - Favorevole - 05/09/2017 Comm. Affari Istituzionali - Favorevole - 06/09/2017 Comm. Controllo - Favorevole - 05/09/2017 CdQ 1 Delib. 10034/17 - Favorevole con osservazioni e raccomandazioni - 19/09/2017 CdQ 2 delib. 20012 - Favorevole con emendamenti - 20/10/2017 CdQ 3 delib. 30010 - Favorevole con osservazioni - 19/09/2017 CdQ 4 Delib. 40013 - Favorevole con osservazioni - 18/09/2017 CdQ 5 Delib. 500012 - Favorevole con raccomandazione e osservazioni - 06/09/2017

15.05: Interviene Biti Caterina - Ricorda lo svolgimento della seduta odierna riguardante la deliberazione in oggetto la cui trattazione era iniziata nella seduta del 23 ottobre u.s.. Si riprende con la trattazione dell'emendamento n. 12 dei consiglieri Verdi, Grassi e Trombi. Ricorda, inoltre, che nella seduta odierna ci sarà la comunicazione del Sindaco su ATAF e le Deliberazioni 577 e 556-2017

Nomina scrutatori i consiglieri Ricci, Rossi ed Amato.

15.08: Interviene Verdi Donella – illustra l'emendamento n. 12 alla delibera 2017/00408 a firma Verdi, Grassi, Trombi

15.09: Entra in aula Nannelli Francesca

15.12: Interviene Grassi Tommaso

15.12: Interviene Biti Caterina

15.12: Entra in aula D'Ambrisi Angelo

15.14: Interviene Biti Caterina

15.14: Interviene Collese Stefania

15.15: Interviene Biti Caterina

15.15 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 12 alla delibera 2017/00408

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 7

Contrari: 17

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

15.15: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Collesei Stefania, Grassi Tommaso, Rossi Alessio, Scaletti Cristina, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

15.15: Interviene Biti Caterina

15.17: Interviene Collesei Stefania – illustra l'emendamento n. 13 alla delibera 2017/00408 a firma Collesei, Giuliani, Nannelli, Paolieri, Pugliese, Verdi

15.17: Interviene Biti Caterina

15.18 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 13 alla delibera 2017/00408

Presenti abilitati: 22

Favorevoli: 21

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

15.18: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collesei Stefania, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Non Votanti

Amato Miriam

15.18: Interviene Biti Caterina

15.18: Interviene Collesei Stefania illustra l'emendamento n. 14 alla delibera 2017/00408 a firma Collesei, Giuliani, Nannelli, Paolieri, Pugliese, Verdi

15.21: Interviene Biti Caterina

15.21 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 14 alla delibera 2017/00408

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

15.21: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Scaletti Cristina, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Non Votanti

Amato Miriam

15.21: Interviene Biti Caterina

15.21: Interviene Collesei Stefania illustra l'emendamento n. 15 alla delibera 2017/00408 a firma Collesei, Giuliani, Nannelli, Paolieri, Pugliese, Verdi

15.22: Interviene Biti Caterina

15.22 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 15 alla delibera 2017/00408

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

15.23: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Verdi Donella

Non Votanti

Amato Miriam

15.23: Interviene Biti Caterina

15.23: Interviene Collesei Stefania illustra l'emendamento n. 16 e 17 alla delibera 2017/00408 a firma Collesei, Giuliani, Nannelli, Paolieri, Pugliese, Verdi

15.24: Interviene Biti Caterina

15.24 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 16 alla delibera 2017/00408

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 23

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

15.24: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Trombi Giacomo, Verdi Donella

15.25: Interviene Biti Caterina

15.25 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 17 alla delibera 2017/00408

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 23

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

15.25: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Trombi Giacomo, Verdi Donella

15.25: Interviene Biti Caterina

15.26: Interviene Collesei Stefania illustra l'emendamento n. 18 alla delibera 2017/00408 a firma Collesei, Giuliani, Nannelli, Paolieri, Pugliese, Verdi

15.26: Interviene Biti Caterina

15.26 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 18 alla delibera 2017/00408

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 24

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

15.27: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collese Stefania, D'Ambrisi Angelo, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

15.27: Interviene Biti Caterina

15.27: Interviene Collese Stefania illustra l'emendamento n. 19 alla delibera 2017/00408 a firma Collese, Giuliani, Nannelli, Paolieri, Pugliese, Verdi

15.29: Entra in aula Del Re Cecilia

15.29: Interviene Biti Caterina**15.29 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 19 alla delibera 2017/00408**

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 24

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

15.30: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collese Stefania, D'Ambrisi Angelo, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

15.30: Interviene Biti Caterina

15.30: Interviene Collese Stefania illustra l'emendamento n. 20 alla delibera 2017/00408 a firma Collese, Giuliani, Nannelli, Paolieri, Pugliese, Verdi

15.31: Interviene Biti Caterina**15.31 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 20 alla delibera 2017/00408**

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 23

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

15.32: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea,

Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

15.32: Interviene Biti Caterina

15.32: Interviene Collesei Stefania illustra l'emendamento n. 21 alla delibera 2017/00408 a firma Collesei, Giuliani, Nannelli, Paolieri, Pugliese, Verdi

15.32: Interviene Biti Caterina

15.32 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 21 alla delibera 2017/00408

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 23

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

15.32: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Trombi Giacomo, Verdi Donella

15.32: Interviene Biti Caterina

15.33: Interviene Collesei Stefania illustra l'emendamento n. 22 alla delibera 2017/00408 a firma Collesei, Giuliani, Nannelli, Paolieri, Pugliese, Verdi

15.34: Interviene Biti Caterina

15.34 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 22 alla delibera 2017/00408

Presenti abilitati: 22

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

15.34: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Trombi Giacomo, Verdi Donella

15.34: Interviene Biti Caterina

15.35: Interviene Collesei Stefania illustra l'emendamento n. 23 alla delibera 2017/00408 a firma Collesei, Giuliani, Nannelli, Paolieri, Pugliese, Verdi e propone un sub emendamento per cassare il punto 6

15.37: Interviene Biti Caterina

15.37: Entra in aula Vannucci Andrea

15.39: Interviene Biti Caterina

15.40: Interviene Verdi Donella - chiede una sospensione per esaminare il sub emendamento

15.40: Interviene Biti Caterina - sospende il Consiglio per 5 minuti per esaminare il sub emendamento

15.46: Interviene Biti Caterina - si riprende la seduta passando alla trattazione dell'emendamento n. 24 a firma Collesei, Giuliani, Nannelli, Paolieri, Pugliese, Verdi

15.47: Interviene Collesei Stefania illustra l'emendamento n. 24 alla delibera 2017/00408 a firma Collesei, Giuliani, Nannelli, Paolieri, Pugliese, Verdi

15.48: Entra in aula Tenerani Mario

15.48: Interviene Biti Caterina

15.48 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 24 alla delibera 2017/00408

Presenti abilitati: 21

Favorevoli: 21

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

15.49: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Falomi Niccolo', Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Trombi Giacomo, Verdi Donella

15.49: Interviene Biti Caterina

15.49: Interviene Collesei Stefania Ritira l'emendamento n. 25 alla delibera 2017/00408 a firma Collesei, Giuliani, Nannelli, Paolieri, Pugliese, Verdi in presenza di parere tecnico e contabile negativo

15.50: Interviene Biti Caterina

15.51: Interviene Collesei Stefania illustra l'emendamento n. 26 alla delibera 2017/00408 a firma Collesei, Giuliani, Nannelli, Paolieri, Pugliese, Verdi

15.52: Interviene Biti Caterina

15.52 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 26 alla delibera 2017/00408

Presenti abilitati: 19

Favorevoli: 18

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

15.52: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collese Stefania, D'Ambrisi Angelo, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Non Votanti

Amato Miriam

15.52: Interviene Biti Caterina

15.53: Interviene Biti Caterina

15.53: Interviene Torselli Francesco illustra l'emendamento n. 27 alla delibera 2017/00408 a firma Torselli

15.54: Interviene Biti Caterina

15.57: Interviene Biti Caterina

15.57 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 27 alla delibera 2017/00408

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 2

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

15.57: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Torselli Francesco

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Colangelo Marco, Collese Stefania, D'Ambrisi Angelo, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Trombi Giacomo, Verdi Donella

15.57: Interviene Biti Caterina

15.57: Entra in aula Razzanelli Mario

15.57: Interviene Torselli Francesco illustra l'emendamento n. 28 alla delibera 2017/00408 a firma Torselli

16.01: Interviene Biti Caterina

16.01: Interviene Razzanelli Mario

16.01: Interviene Biti Caterina

16.01 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 28 alla delibera 2017/00408

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 3

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

16.02: Esito: Respinto

Favorevoli

Biti Caterina, Razzanelli Mario, Torselli Francesco

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Non Votanti

Amato Miriam

16.02: Interviene Biti Caterina

16.02: Interviene Torselli Francesco ritira l'emendamento n. 29 alla delibera 2017/00408 a firma Torselli

16.03: Interviene Biti Caterina – si riprende la trattazione dell'emendamento n. 23 alla delibera 2017/00408 a firma Collesei ed altri

16.05: Interviene Verdi Donella la consigliera Verdi accoglie il sub emendamento della consigliera Collesei fornendo le motivazioni

16.06: Interviene Biti Caterina il sub emendamento è accolto da tutti i proponenti pertanto pone in votazione l'emendamento 23 come sub emendato

16.07 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 23 alla delibera 2017/00408 così come sub emendato

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 24

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

16.07: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Trombi Giacomo, Verdi Donella

16.07: Interviene Biti Caterina – si passa alle dichiarazioni di voto sulla delibera

16.07: Interviene Biti Caterina

16.09: Interviene Grassi Tommaso

16.09: Interviene Biti Caterina

16.12: Interviene Biti Caterina

16.12: Interviene Ceccarelli Andrea

16.14: Interviene Biti Caterina

16.14: Interviene Amato Miriam

16.15: Interviene Biti Caterina

16.16: Interviene Torselli Francesco

16.18: Interviene Rossi Alessio

16.19: Interviene Biti Caterina

16.19: Interviene Verdi Donella

16.21: Interviene Biti Caterina

16.22: Interviene Collesei Stefania

16.24: Interviene Biti Caterina

16.29: Interviene Biti Caterina

16.30: Interviene Biti Caterina – sostituisce la consigliera Amato con il consigliere Trombi come scrutatore

16.31 Il Presidente pone in votazione la delibera 2017/00408 così come emendata

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 25

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

16.31: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Trombi Giacomo, Verdi Donella

ALLEGATO N. 1 – Proposta della delibera n. 2017/00408 e relativi allegati

ALLEGATO N. 2 – Parere della Commissione 8

ALLEGATO N. 3 – Parere del Consiglio di Quartiere n. 1

ALLEGATO N. 4 – Parere del Consiglio di Quartiere n. 2
ALLEGATO N. 5 – Parere del Consiglio di Quartiere n. 3
ALLEGATO N. 6 – Parere del Consiglio di Quartiere n. 4
ALLEGATO N. 7 – Parere del Consiglio di Quartiere n. 5
ALLEGATO N. 8 – Emendamento n. 1 a firma Verdi, Grassi, Trombi – respinto
ALLEGATO N. 9 – Emendamento n. 2 a firma Verdi, Grassi, Trombi – respinto
ALLEGATO N. 10 – Emendamento n. 3 a firma Verdi, Grassi, Trombi – respinto
ALLEGATO N. 11 – Emendamento n. 4 a firma Verdi, Grassi, Trombi – respinto
ALLEGATO N. 12 – Emendamento n. 5 a firma Verdi, Grassi, Trombi – respinto
ALLEGATO N. 13 – Emendamento n. 6 a firma Verdi, Grassi, Trombi – respinto emendato
ALLEGATO N. 14 – Emendamento n. 7 a firma Verdi, Grassi, Trombi – respinto
ALLEGATO N. 15 – Emendamento n. 8 a firma Verdi, Grassi, Trombi – respinto
ALLEGATO N. 16 – Emendamento n. 9 a firma Verdi, Grassi, Trombi – respinto
ALLEGATO N. 17 – Emendamento n. 10 a firma Verdi, Grassi, Trombi – respinto
ALLEGATO N. 18 – Emendamento n. 11 a firma Verdi, Grassi, Trombi – respinto
ALLEGATO N. 19 – Emendamento n. 12 a firma Verdi, Grassi, Trombi – respinto
ALLEGATO N. 20 – Emendamento n. 13 a firma Collese, Giuliani, Nannelli, Paolieri, Pugliese, Verdi - approvato
ALLEGATO N. 21 – Emendamento n. 14 a firma Collese, Giuliani, Nannelli, Paolieri, Pugliese, Verdi - approvato
ALLEGATO N. 22 – Emendamento n. 15 a firma Collese, Giuliani, Nannelli, Paolieri, Pugliese, Verdi - approvato
ALLEGATO N. 23 – Emendamento n. 16 a firma Collese, Giuliani, Nannelli, Paolieri, Pugliese, Verdi - approvato
ALLEGATO N. 24 – Emendamento n. 17 a firma Collese, Giuliani, Nannelli, Paolieri, Pugliese, Verdi - approvato
ALLEGATO N. 25 – Emendamento n. 18 a firma Collese, Giuliani, Nannelli, Paolieri, Pugliese, Verdi - approvato
ALLEGATO N. 26 – Emendamento n. 19 a firma Collese, Giuliani, Nannelli, Paolieri, Pugliese, Verdi - approvato
ALLEGATO N. 27 – Emendamento n. 20 a firma Collese, Giuliani, Nannelli, Paolieri, Pugliese, Verdi - approvato
ALLEGATO N. 28 – Emendamento n. 21 a firma Collese, Giuliani, Nannelli, Paolieri, Pugliese, Verdi - approvato
ALLEGATO N. 29 – Emendamento n. 22 a firma Collese, Giuliani, Nannelli, Paolieri, Pugliese, Verdi - approvato
ALLEGATO N. 30 – Emendamento n. 23 a firma Collese, Giuliani, Nannelli, Paolieri, Pugliese, Verdi – approvato emendato
ALLEGATO N. 31 – Emendamento n. 24 a firma Collese, Giuliani, Nannelli, Paolieri, Pugliese, Verdi - approvato
ALLEGATO N. 32 – Emendamento n. 25 a firma Collese, Giuliani, Nannelli, Paolieri, Pugliese, Verdi - ritirato
ALLEGATO N. 33 – Emendamento n. 26 a firma Collese, Giuliani, Nannelli, Paolieri, Pugliese, Verdi - approvato
ALLEGATO N. 34 – Emendamento n. 27 a firma Torselli - respinto
ALLEGATO N. 35 – Emendamento n. 28 a firma Torselli - respinto
ALLEGATO N. 36 – Emendamento n. 29 a firma Torselli - ritirato
ALLEGATO N. 37 – Delibera n. 2017/00408 e relativi allegati – approvata emendata



Proposta di Deliberazione di Consiglio

Direzione del Consiglio comunale

Livello Superiore:
Responsabile: Domenico Palladino
Data Richiesta: 06/07/2017
Numero: 2017/00408
Proponente: Stefania Collesci
Altri Proponenti:

Estensore: Angela Giabbanelli
Pareri Istruttori:

Responsabile Istruttoria:

Importo Totale:

Entrata

Esercizio	Capitolo	Articolo	Accertamento	Sub Accert.	Importo

Spesa

Esercizio	Capitolo	Articolo	Impegno	Sub Impegno	Importo

OGGETTO: Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani - Approvazione

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- l'introduzione nella Costituzione italiana del principio di sussidiarietà ha determinato un cambiamento profondo nel paradigma su cui è stato tradizionalmente fondato il rapporto tra istituzioni e cittadini, poiché l'art. 118 ultimo comma Costituzione non solo riconosce la legittimazione dei cittadini nell'intraprendere autonome iniziative per il perseguimento di finalità di interesse generale, ma affida alle istituzioni il compito di favorire tali iniziative;
- pur essendo trascorso più di un decennio dalla riforma costituzionale del 2001 che ha introdotto la riforma appena richiamata, non è ancora intervenuta una normazione primaria organica volta ad attuare il principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 ultimo comma Costituzione;

Considerato che:

- l'art. 118, comma 1, Cost. attribuisce in via di principio ai Comuni tutte le funzioni amministrative e l'art.1, comma 1-bis, della legge n. 241 del 1990 contempla in via preferenziale lo svolgimento di funzioni amministrative mediante atti di natura non autoritativa;
- l'art. 3 dello Statuto del Comune di Firenze promuove il principio di sussidiarietà anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa delle cittadine e dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- ai Comuni spetta la potestà regolamentare, costituzionalmente riconosciuta, in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite;

Ritenuto opportuno:

- predisporre un regolamento concernente le forme di collaborazione tra amministrazione e cittadine singole o associate e cittadini singoli o associati per la cura, la gestione e la ri-generazione dei beni comuni urbani, che funga da cornice normativa per la disciplina dei singoli patti di collaborazione;
- supportare con tale regolamento la voglia di protagonismo della cittadinanza attiva e la voglia di riappropriarsi di spazi e luoghi dove si vive creando legami di comunità, integrazione e fiducia in una relazione di alleanza con l'Amministrazione;
- valorizzare con tale regolamento, secondo il principio di sussidiarietà, la cura e la ri-generazione dei beni comuni, materiali e immateriali di fatto proponendo un nuovo modello di cittadinanza;

Preso atto:

- che con nota del 5 febbraio 2016 la Presidente del Consiglio Comunale ha assegnato alla Commissione Consiliare Ottava l'elaborazione di una proposta di disciplina generale delle forme di collaborazione delle cittadine e dei cittadini con l'Amministrazione per la cura dei beni comuni della città;

- dell'Ordine del giorno n. 507/2016 avente ad oggetto: " Per giungere all'elaborazione del regolamento dei Beni comuni collegato alla delibera n. 93/2016" approvato nella seduta del Consiglio comunale del 23 marzo 2016 con il quale veniva richiesta la costituzione di un gruppo tecnico interdirezionale a supporto dei lavori della Commissione;
- della nota del Direttore Generale prot. 140469 del 5 maggio 2016 con la quale ha costituito il gruppo tecnico interdirezionale con la finalità di cui sopra;
- dell'obiettivo strategico 03.02 "Realizzare un nuovo disegno dei quartieri e del decentramento" all'interno del programma 01 - Organi Istituzionali, contenuto nella Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - del Documento Unico di Programmazione 2017-2019 approvato con Delibera C.C. n. 45/2016 del 10 ottobre 2016;
- dell'Ordine del Giorno n. 1807/2016 avente ad oggetto: "Ruolo dei Quartieri, verde pubblico, IMU ed altre imposte, mobilità, sociale, regolamento per uso beni comuni - collegato alla delibera n. 458: DUP", approvato nella seduta del Consiglio Comunale del 10 ottobre 2016;
- della Delibera C.C. n. 62/2016 avente ad oggetto : "Approvazione della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2017-2019" approvata nella seduta del 19 dicembre 2016;

Dato atto inoltre che:

- la bozza del regolamento è stata elaborata dal gruppo tecnico interdirezionale con il contributo gratuito della Dott.ssa Rossana Caselli, Coordinatrice LABSUS Toscana e la collaborazione della Direzione del Consiglio Comunale;
- che i Presidenti dei Consigli di Quartiere, LABSUS regionale e varie associazioni sono stati auditi durante il percorso di elaborazione del testo del regolamento;
- che in virtù della elaborazione in corso è stata emendata la delibera n. 33/2017 "Regolamento sui beni immobili del Comune di Firenze - Approvazione" approvata il 5 giugno 2017;
- la bozza del regolamento è stata adottata dalla Commissione Ottava nella seduta del 4 maggio 2017 e successivamente illustrata a tutte le Commissioni consiliari e ai Presidenti dei Consigli di Quartiere in data 18 maggio 2017;
- la bozza è stata altresì portata a conoscenza di associazioni e comitati, impegnati in esperienze di cura civica del territorio in data 1° giugno 2017 ed integrata alla luce delle loro osservazioni in data 22 giugno 2017;
- la Commissione Ottava ha approvato il testo definitivo del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani" in data 4 luglio 2017 (5 voti favorevoli: Collesei, Giuliani, Nannelli, Pugliese, Colangelo; 1 presente non votante: Verdi);
- i futuri eventuali costi saranno quantificati nei successivi atti attuativi del Regolamento nel rispetto degli stanziamenti di Bilancio e delle limitazioni di spesa previste dai vincoli di Finanza Pubblica;

Visti:

- gli articoli 114, 117 comma 6 e 118 commi 1 e 4 della Costituzione;
- l'articolo 3 dello Statuto comunale;

- Visto il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto legislativo 267/2000, art. 42 comma 2 lettera a), che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza dell'approvazione dei regolamenti dell'ente;
- Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

- di approvare il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani" allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare mandato alla Giunta comunale di adottare gli atti necessari ad attuare le previsioni regolamentari sul piano organizzativo e gestionale;
- di prevedere che il regolamento in oggetto, in considerazione del suo carattere fortemente innovativo, venga sottoposto ad un periodo di sperimentazione della durata di 1 anno, durante il quale il Comune verifica l'attuazione del presente regolamento al fine di valutare la necessità di adottare interventi correttivi;
- di dare atto che i futuri eventuali costi saranno quantificati nei successivi atti attuativi del Regolamento nel rispetto degli stanziamenti di Bilancio e delle limitazioni di spesa previste dai vincoli di Finanza Pubblica.

**REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINE E CITTADINI E
AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE CONDIVISA E LA RI-GENERAZIONE DEI
BENI COMUNI URBANI**

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

- Articolo 1 - Finalità, oggetto ed ambito di applicazione
- Articolo 2 - Definizioni
- Articolo 3 - Principi generali
- Articolo 4 - Cittadine e cittadini attivi
- Articolo 5 - Patto di collaborazione
- Articolo 6 - Azioni e interventi previsti nei patti di collaborazione
- Articolo 7 - Promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi
- Articolo 8 - Promozione della creatività urbana
- Articolo 9 - Innovazione digitale

CAPO II - DISPOSIZIONI DI CARATTERE PROCEDURALE

- Articolo 10 - Disposizioni di carattere generale
- Articolo 11 - Proposte di collaborazione

CAPO III - CURA, GESTIONE CONDIVISA E RI-GENERAZIONE DI IMMOBILI E SPAZI PUBBLICI

- Articolo 12 - Azioni e interventi di cura, gestione condivisa e ri-generazione di immobili e spazi pubblici
- Articolo 13 - Interventi di ri-generazione di spazi pubblici
- Articolo 14 - Gestione condivisa di edifici
- Articolo 15 - Autofinanziamento
- Articolo 16 - Forme di riconoscimento per le azioni realizzate
- Articolo 17 - Agevolazioni

CAPO IV - FORMAZIONE

- Articolo 18 - Finalità della formazione
- Articolo 19 - Il ruolo delle scuole

CAPO V- COMUNICAZIONE E RESPONSABILITA'

- Articolo 20 - Comunicazione
- Articolo 21 - Prevenzione dei rischi e responsabilità

CAPO VI -DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

- Art. 22 - Verifica
- Art. 23 - Collaborazioni in corso

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Finalità, oggetto ed ambito di applicazione

1. Il presente regolamento, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, disciplina le forme di collaborazione tra cittadine e cittadini e l'Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani, dando in particolare attuazione agli articoli 118, 114 comma 2 e 117 comma 6 della Costituzione.
2. Le disposizioni si applicano nei casi di collaborazione tra cittadine e cittadini e Amministrazione, per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani, avviati per iniziativa delle cittadine e dei cittadini o su sollecitazione dell'Amministrazione comunale.
3. La collaborazione tra cittadine e cittadini e Amministrazione si realizza attraverso l'adozione di atti amministrativi di natura non autoritativa e attraverso la condivisione di dati in possesso della Pubblica Amministrazione anche in Open Data.
4. Restano ferme e distinte dalla materia oggetto del presente regolamento le previsioni regolamentari del Comune che disciplinano l'erogazione dei benefici economici e strumentali a sostegno delle associazioni, in attuazione dell'articolo 12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

Articolo 2 - Definizioni

1. Ai fini delle presenti disposizioni si intendono per:
 - a) **Beni comuni urbani:** i beni materiali e immateriali che cittadine e cittadini e l'Amministrazione riconoscono essere funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona, al benessere individuale e collettivo, all'interesse delle generazioni future, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell'articolo 118 ultimo comma della Costituzione, per garantirne e/o migliorarne la fruizione collettiva e condividere con l'Amministrazione la responsabilità della loro cura, gestione condivisa o ri-generazione;
 - b) **Comune o Amministrazione:** il Comune di Firenze nelle sue diverse articolazioni istituzionali e organizzative, in particolare i Quartieri;
 - c) **Cittadine e cittadini attivi:** tutti i soggetti, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, anche informali che si attivano per la cura, la gestione condivisa o la ri-generazione dei beni comuni urbani ai sensi del presente regolamento;
 - d) **Proposta di collaborazione:** la manifestazione di interesse, formulata da cittadine e cittadini attivi, volta a proporre interventi e/o iniziative/progetti di cura, gestione condivisa o ri-generazione dei beni comuni urbani, a patto che non si configurino come surrogato di servizi essenziali che devono essere garantiti dal Comune stesso secondo le leggi ed i regolamenti vigenti. La proposta può essere spontanea oppure formulata in risposta ad una sollecitazione del Comune;
 - e) **Patto di collaborazione:** il patto attraverso il quale il Comune e cittadine e cittadini attivi definiscono l'ambito degli interventi di cura, gestione condivisa o ri-generazione di

beni comuni urbani;

f) Cura: azioni e interventi volti alla protezione, conservazione e manutenzione dei beni comuni urbani;

g) Gestione condivisa: programma di fruizione collettiva dei beni comuni urbani, con caratteri di inclusività ed integrazione;

h) Ri-generazione: programma di fruizione collettiva, recupero dei beni comuni urbani, con caratteri di inclusività ed integrazione;

i) Spazi pubblici: aree verdi, piazze, strade, edifici, marciapiedi e altri spazi pubblici o aperti al pubblico, di proprietà pubblica o assoggettati ad uso pubblico e relativi arredi e attrezzature.

Articolo 3 - Principi generali

1. La collaborazione tra cittadine e cittadini e Amministrazione si ispira ai valori di utilità sociale e ai seguenti principi generali:

a) Fiducia reciproca: ferme restando le prerogative pubbliche in materia di vigilanza, programmazione e verifica, l'Amministrazione e le cittadine e i cittadini attivi improntano i loro rapporti alla fiducia reciproca e presuppongono che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;

b) Pubblicità e trasparenza: l'Amministrazione garantisce la massima conoscibilità delle opportunità di collaborazione, delle proposte pervenute, delle decisioni assunte, dei risultati ottenuti. Riconosce nella trasparenza lo strumento principale per assicurare l'imparzialità nei rapporti con le cittadine ed i cittadini attivi e la verificabilità delle azioni svolte e dei risultati ottenuti;

c) Inclusività e apertura: gli interventi di cura, gestione condivisa e ri-generazione dei beni comuni devono essere organizzati in modo da promuovere l'aggregazione, in qualsiasi momento, di altre cittadine e di altri cittadini interessati a partecipare alle attività;

d) Gestione comunitaria: gli interventi di cura, gestione condivisa e ri-generazione dei beni comuni devono ispirarsi a forme di gestione democratica individuate attraverso una scrittura di regole condivise;

e) Pari opportunità e contrasto delle discriminazioni: la collaborazione tra Amministrazione e cittadine e cittadini attivi promuove le pari opportunità per genere, origine, cittadinanza, condizione sociale, credo religioso, orientamento sessuale e abilità;

f) Sostenibilità: l'Amministrazione, nell'esercizio della discrezionalità nelle decisioni che assume, verifica che la collaborazione con le cittadine e i cittadini non ingeneri oneri superiori ai benefici e non determini conseguenze negative sugli equilibri ambientali;

g) Proporzionalità: l'Amministrazione commisura alle effettive esigenze di tutela degli interessi pubblici coinvolti gli adempimenti amministrativi, le garanzie e gli standard di

qualità richiesti per la proposta, l'istruttoria e lo svolgimento degli interventi di collaborazione;

h) Adeguatezza e differenziazione: le forme di collaborazione tra cittadine e cittadini e Amministrazione sono adeguate alle esigenze di cura, gestione condivisa e ri-generazione dei beni comuni urbani e vengono differenziate a seconda del tipo o della natura del bene comune urbano e delle persone al cui benessere esso è funzionale;

i) Informalità: l'Amministrazione richiede che la relazione con le cittadine e i cittadini avvenga nel rispetto di specifiche formalità solo quando ciò è previsto dalla legge. Nei restanti casi assicura flessibilità e semplicità nella relazione, purché sia possibile garantire il rispetto dell'etica pubblica, così come declinata dal codice di comportamento delle dipendenti e dei dipendenti pubblici e dei principi di imparzialità, buon andamento, trasparenza e certezza;

l) Autonomia civica: l'Amministrazione riconosce l'autonoma iniziativa di cittadine e cittadini e predispone tutte le misure necessarie a garantirne l'esercizio effettivo da parte di tutte le cittadine e di tutti i cittadini attivi;

m) Responsabilità: l'Amministrazione valorizza la responsabilità, propria e delle cittadine e dei cittadini, quale elemento centrale nella relazione con le cittadine ed i cittadini;

n) Prossimità e territorialità: l'Amministrazione riconosce nelle comunità locali, definite sulla base di identità storicamente determinate o di progettualità in atto, i soggetti da privilegiare per la definizione di patti di collaborazione, per la cura, la ri-generazione e la gestione condivisa dei beni comuni.

Articolo 4 – Cittadine e cittadini attivi

1. L'intervento di cura, gestione condivisa e ri-generazione dei beni comuni urbani, inteso quale concreta manifestazione della partecipazione alla vita della comunità e strumento per il pieno sviluppo della persona umana, è aperto a tutte e a tutti.

2. Le cittadine e i cittadini attivi possono svolgere interventi di cura, gestione condivisa e ri-generazione dei beni comuni come singoli o attraverso le formazioni sociali in cui esplicano la propria personalità, stabilmente organizzate o meno. Tale attività può altresì esplicarsi attraverso la collaborazione con l'ente nell'analizzare, catalogare, mappare e valorizzare gli spazi pubblici cittadini, dando rilievo al punto di vista della cittadinanza nei processi gestionali di tali spazi, facendo riferimento alle banche dati messe a disposizione da parte dell'Amministrazione comunale anche in Open Data. Questa fase conoscitiva condivisa degli spazi pubblici rappresenta elemento propedeutico alla successiva valutazione di attivazione di patti di collaborazione sugli stessi spazi.

3. Nel caso in cui le cittadine e i cittadini si attivino attraverso formazioni sociali, le persone che sottoscrivono i patti di collaborazione di cui all'articolo 5 del presente regolamento rappresentano, nei rapporti con il Comune, la formazione sociale che assume l'impegno di svolgere interventi di cura, gestione condivisa e ri-generazione dei beni comuni.

4. L'efficacia dei patti di collaborazione di cui all'articolo 5 del presente regolamento è condizionata alla costituzione secondo metodo democratico della volontà della formazione

sociale che assume l'impegno di svolgere interventi di cura, gestione condivisa e ri-generazione dei beni comuni.

5. I patti di collaborazione di cui all'articolo 5 del presente regolamento riconoscono e valorizzano gli interessi di cui sono portatori le cittadine e i cittadini attivi, in quanto contribuiscono al perseguimento dell'interesse generale.

Articolo 5 - Patto di collaborazione

1. Il patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadine e cittadini attivi concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura, gestione condivisa e ri-generazione dei beni comuni.

2. Il contenuto del patto varia in relazione al grado di complessità degli interventi concordati e della durata della collaborazione. Il patto, avuto riguardo alle specifiche necessità di regolazione che la collaborazione presenta, definisce in particolare:

- a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni di cura, gestione condivisa e ri-generazione;
- b) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- c) le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;
- d) le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del patto;
- e) l'eventuale definizione di strumenti di coordinamento e governo (comunque denominati: cabina di regia, comitato di indirizzo, eccetera) e partecipazione (forme di coordinamento delle formazioni sociali attive sul territorio interessato, consultazioni, assemblee, focus group, altri processi strutturati di costruzione della decisione);
- f) le responsabilità, anche in relazione a quanto disposto dalle norme in materia di sicurezza dei luoghi e delle lavoratrici e dei lavoratori;
- g) le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura, gestione condivisa e ri-generazione, la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative e l'assunzione di responsabilità secondo quanto previsto dall'articolo 21 del presente regolamento, nonché le misure utili ad eliminare o ridurre le interferenze con altre attività;
- h) le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati;
- i) le cause di esclusione di singole cittadine e di singoli cittadini per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del patto, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, la riconsegna dei beni, ed ogni altro effetto rilevante;
- j) Le modalità del monitoraggio periodico attraverso un tavolo congiunto tra tecnici del comune e cittadine e cittadini coinvolti.
- k) eventuali forme di sostegno messe a disposizione dal Comune.

3. Il patto di collaborazione può disciplinare forme di pubblicità e comunicazione di azioni o interventi realizzati grazie ad atti di mecenatismo, come disciplinato dall'articolo 16.

Articolo 6 - Azioni e interventi previsti nei patti di collaborazione

1. La collaborazione tra Amministrazione e cittadine e cittadini attivi può prevedere

differenti livelli di intensità e complessità, ed in particolare:

- a) la cura occasionale;
- b) la cura costante e continuativa;
- c) la gestione condivisa occasionale;
- d) la gestione condivisa costante e continuativa;
- e) la ri-generazione temporanea;
- f) la ri-generazione permanente.

2. La collaborazione tra cittadine e cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani di cui al presente regolamento può comprendere, a mero titolo esemplificativo:

- a) disponibilità di beni mobili e immobili compresi quelli ambientali;
- b) attività di gestione, conservazione, manutenzione e riqualificazione di beni mobili, immobili, immateriali, realizzazione di eventi e iniziative, comunicazione.

Articolo 7 - Promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi

1. Il Comune promuove l'innovazione sociale, attivando connessioni tra le diverse risorse presenti nella società, per creare servizi che soddisfino bisogni sociali e che nel contempo attivino legami sociali e forme inedite di collaborazione civica, anche attraverso piattaforme e ambienti digitali, con particolare riferimento alla rete civica e ai social network.

2. Il Comune promuove l'innovazione sociale per la produzione di servizi collaborativi. Al fine di ottimizzare o di integrare l'offerta di servizi pubblici o di offrire risposta alla emersione di nuovi bisogni sociali, il Comune favorisce il coinvolgimento diretto della e dell'utente finale di un servizio nel suo processo di progettazione, infrastrutturazione ed erogazione. La produzione di servizi collaborativi viene promossa per attivare processi generativi di beni comuni materiali, immateriali e digitali.

3. Il Comune persegue gli obiettivi di cui al presente articolo incentivando la nascita di cooperative, imprese sociali, start-up a vocazione sociale e lo sviluppo di attività e progetti a carattere economico, culturale e sociale.

Articolo 8 - Promozione della creatività urbana

1. Il Comune promuove la creatività, le arti, la formazione e la sperimentazione artistica come uno degli strumenti fondamentali per la riqualificazione delle aree urbane o dei singoli beni, per la produzione di valore per il territorio, per la coesione sociale e per lo sviluppo delle capacità.

2. Il Comune promuove la creatività urbana anche attraverso la valorizzazione temporanea di spazi e immobili di proprietà comunale. I suddetti beni possono essere destinati a usi temporanei valorizzandone la vocazione artistica e ambientale.

Articolo 9 - Innovazione digitale

1. Il Comune favorisce l'innovazione digitale attraverso la promozione di interventi di partecipazione della comunità all'ideazione, al disegno e alla realizzazione di servizi e applicazioni innovativi promuovendo e favorendo anche l'uso di dati e infrastrutture aperti, accessibili e non proprietari, in un'ottica di beni comuni digitali.

CAPO II - DISPOSIZIONI DI CARATTERE PROCEDURALE

Articolo 10 – Disposizioni di carattere generale

1. La funzione di gestione della collaborazione con le cittadine e i cittadini attivi è prevista, nell'ambito dello schema organizzativo comunale, quale funzione istituzionale dell'ente ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione. L'organizzazione di detta funzione deve essere tale da garantire la prossimità al territorio dei soggetti deputati alla relazione con la cittadina e il cittadino, il coordinamento con gli organi di indirizzo politico-amministrativo ed il carattere trasversale del suo esercizio, valorizzando la promozione, in particolare il ruolo del Quartiere quale articolazione istituzionale più appropriata per lo sviluppo ed il governo dei percorsi di cittadinanza attiva e di gestione condivisa dei beni comuni urbani.

2. Al fine di garantire la relazione con le cittadine e i cittadini attivi, il Comune individua, nel rispetto di quanto previsto al precedente comma 1, l'Ufficio per l'amministrazione condivisa. L'ufficio provvede direttamente all'attivazione degli uffici interessati, costituendo per la proponente e il proponente interlocutore nel rapporto con l'amministrazione.

3. Al fine di garantire che gli interventi di cittadine e cittadini attivi per la cura dei beni comuni avvengano in armonia con l'insieme degli interessi pubblici e privati coinvolti, le proposte di collaborazione devono ricevere il consenso del Comune che dovrà essere manifestato e disciplinato nel patto di collaborazione.

4. Il Comune pubblica periodicamente l'elenco degli spazi, degli edifici o delle infrastrutture digitali che potranno formare oggetto di interventi di cura o di ri-generazione, indicando le finalità che si intendono perseguire attraverso la collaborazione con le cittadine e i cittadini attivi. L'ufficio potrà accogliere anche istanze di inserimento nell'elenco dei beni comuni provenienti da singole cittadine e singoli cittadini, associazioni o realtà comunque già attive sul territorio.

5. Nel caso in cui vi siano più proposte di collaborazione riguardanti un medesimo bene, il Comune promuove il coordinamento e l'integrazione tra le stesse; qualora ciò non risulti possibile, la scelta della proposta da sottoscrivere viene effettuata mediante procedure di tipo partecipativo.

Articolo 11 – Proposte di collaborazione

1. La gestione delle proposte di collaborazione si differenzia a seconda che:

- a) la proposta di collaborazione sia formulata in risposta ad una sollecitazione dell'amministrazione, come disciplinato dall'articolo 2 comma 1 lettera b);
- b) la proposta sia presentata dalle cittadine e dai cittadini, negli ambiti previsti dal presente regolamento.

2. Nel caso di cui alla lett. a) del comma 1 l'iter procedurale è definito dall'avviso con cui il Comune invita le cittadine e i cittadini attivi a presentare progetti di cura o di ri-generazione, nel rispetto di quanto disposto dal presente regolamento.

3. Nel caso di cui alla lett. b) del comma 1 la struttura deputata alla gestione della proposta di collaborazione, ricevuta la stessa nei 15 giorni dalla sua presentazione, la istruisce entro 30 giorni, salva la necessità di acquisire da enti terzi pareri, visti o nulla osta. Di quanto sopra viene contestualmente data notizia al soggetto che ha presentato la proposta di patto. Comunica altresì l'elenco delle strutture che, in relazione al contenuto della proposta,

coinvolgerà nell'istruttoria.

4. Sono disposte adeguate forme di pubblicità della proposta di collaborazione, al fine di acquisire, da parte di tutti i soggetti interessati, entro i termini indicati, osservazioni utili alla valutazione degli interessi coinvolti o a far emergere gli eventuali effetti pregiudizievoli della proposta stessa, oppure ulteriori contributi o apporti.

5. La proposta di collaborazione viene sottoposta alla valutazione tecnica degli uffici e dei gestori dei servizi pubblici coinvolti. La proposta viene altresì portata a conoscenza della Presidente o del Presidente del Quartiere competente per territorio, la quale o il quale potrà far pervenire le proprie valutazioni circa l'opportunità della proposta stessa in relazione alle linee di programmazione delle attività dell'ente.

6. Ove accolta, la struttura predispone, sulla base delle valutazioni tecniche e di opportunità acquisite, gli atti necessari a rendere operativa la collaborazione e li propone alla dirigente o al dirigente dell'ufficio o degli uffici competenti per materia.

7. Qualora ritenga che non sussistano le condizioni tecniche o di opportunità per procedere, la struttura lo comunica alla richiedente o al richiedente illustrandone le motivazioni e ne informa gli uffici, compreso l'Ufficio per l'Amministrazione condivisa e le istanze politiche coinvolti nell'istruttoria.

8. In caso di esito favorevole dell'istruttoria, l'iter amministrativo si conclude con la sottoscrizione del patto di collaborazione, che rientra tra le competenze gestionali della dirigente o del dirigente.

CAPO III - CURA, GESTIONE CONDIVISA E RI-GENERAZIONE DI IMMOBILI E SPAZI PUBBLICI

Articolo 12 - Azioni e interventi di cura, gestione condivisa e ri-generazione di immobili e spazi pubblici

1. Le azioni e gli interventi previsti nei patti di collaborazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione di immobili e spazi pubblici sono quelli previsti dall'articolo 6 del presente Regolamento.

2. Le cittadine e i cittadini attivi non possono realizzare attività o interventi che contrastino con la fruizione collettiva del bene. Gli interventi di natura imprenditoriale sono possibili ai fini del presente regolamento, solo a condizione che non rechino a privati vantaggi economici diretti o indiretti dalla cura, gestione condivisa e ri-generazione del bene in questione.

3. Gli interventi inerenti beni culturali e paesaggistici sottoposti a tutela ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, sono preventivamente sottoposti alla Soprintendenza competente in relazione alla tipologia dell'intervento, al fine di ottenere le autorizzazioni, i nulla osta o gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente, al fine di garantire che gli interventi siano compatibili con il carattere artistico o storico, l'aspetto e il decoro del bene.

4. La durata del programma del patto di collaborazione non supera di norma i 3 anni.

Articolo 13 - Interventi di ri-generazione di spazi pubblici

1. Il patto di collaborazione può avere ad oggetto interventi di ri-generazione degli spazi pubblici, da realizzare anche grazie ad un contributo economico delle cittadine e dei cittadini attivi. In tal caso il Comune valuta la proposta sotto il profilo tecnico e rilascia o acquisisce le autorizzazioni prescritte dalla normativa vigente.

2. Le proposte di collaborazione che prefigurino interventi di ri-generazione dello spazio pubblico devono pervenire all'amministrazione corredate dalla documentazione atta a descrivere l'intervento che si intende realizzare.

3. Il patto di collaborazione può prevedere che l'amministrazione assuma l'esecuzione degli interventi di ri-generazione. In tal caso l'amministrazione individua le operatrici e gli operatori economici da consultare sulla base di procedure pubbliche, trasparenti, aperte e partecipate.

4. Resta ferma per i lavori eseguiti mediante interventi di ri-generazione la normativa vigente in materia di requisiti e qualità delle operatrici e degli operatori economici, esecuzione e collaudo di opere pubbliche, ove applicabile.

Articolo 14 - Gestione condivisa di edifici

1. I patti di collaborazione aventi ad oggetto la cura e ri-generazione di immobili prevedono la gestione condivisa del bene da parte delle cittadine e dei cittadini attivi, anche costituiti in associazione, consorzio, cooperativa, fondazione di vicinato o comprensorio, a titolo gratuito e con permanente vincolo di destinazione ad interventi di cura condivisa puntualmente disciplinati nei patti stessi.

2. La gestione condivisa garantisce la fruizione collettiva del bene e l'apertura a tutte le cittadine e a tutti i cittadini disponibili a collaborare agli interventi di cura e ri-generazione del bene o alle attività di cui al comma 1.

3. I patti di collaborazione disciplinano gli oneri di manutenzione e le eventuali opere di recupero edilizio gravanti sulle cittadine e sui cittadini attivi. Eventuali miglioramenti o addizioni devono essere realizzate senza oneri per l'amministrazione e sono ritenuti dalla medesima.

Articolo 15 - Autofinanziamento

1. Il Comune agevola le iniziative delle cittadine e dei cittadini volte a reperire fondi per le azioni di cura, gestione condivisa o ri-generazione dei beni comuni urbani a condizione che sia garantita la massima trasparenza sulla destinazione delle risorse raccolte e sul loro puntuale utilizzo.

Articolo 16 - Forme di riconoscimento per le azioni realizzate

1. Il patto di collaborazione, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate dalle cittadine e dai cittadini attivi nell'interesse generale, può prevedere e disciplinare forme di pubblicità quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi.

2. La visibilità concessa non può costituire in alcun modo una forma di corrispettivo delle azioni realizzate dalle cittadine e dai cittadini attivi, rappresentando una semplice manifestazione di riconoscimento pubblico dell'impegno dimostrato e uno strumento di stimolo alla diffusione delle pratiche di cura, gestione condivisa e ri-generazione dei beni comuni.

Articolo 17 – Agevolazioni

1. I patti di collaborazione possono prevedere facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che le cittadine attive e i cittadini attivi devono sostenere per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, strumentali alla realizzazione dei patti di collaborazione.

2. Le facilitazioni possono consistere, in via esemplificativa, nella riduzione dei tempi dell'istruttoria, nella semplificazione della documentazione necessaria o nella individuazione di modalità innovative per lo scambio di informazioni o documentazione fra le cittadine attive e i cittadini attivi e l'amministrazione.

CAPO IV - FORMAZIONE

Articolo 18 - Finalità della formazione

1. Il Comune riconosce la formazione come strumento capace di orientare e sostenere le azioni necessarie a trasformare i bisogni che nascono dalla collaborazione tra cittadine e cittadini e amministrazione, in occasioni di cambiamento.

2. La formazione è rivolta alle cittadine e ai cittadini attivi, al personale dipendente, alle amministratrici e agli amministratori del Comune, anche attraverso momenti congiunti.

3. L'Amministrazione mette a disposizione delle cittadine e dei cittadini attivi le competenze del proprio personale, le proprie banche dati, anche in Open Data e favorisce l'incontro con le competenze presenti all'interno della comunità e liberamente offerte, per trasferire conoscenze e metodologie utili ad operare correttamente nella cura condivisa dei beni comuni.

4. La formazione rivolta alle cittadine e ai cittadini attivi è finalizzata, prioritariamente, all'acquisizione delle seguenti competenze:

- a) per leggere e analizzare gli spazi pubblici attraverso il patrimonio informativo digitale reso dall'Amministrazione;
- b) applicare le corrette tecniche di intervento nelle azioni di cura, pulizia, valorizzazione e manutenzione;
- c) acquisire conoscenze sul quadro normativo, sulla prevenzione dei rischi e sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale;
- d) documentare le attività svolte e rendicontare le forme di sostegno;
- e) utilizzare consapevolmente le tecnologie, le piattaforme e i media civici.

5. La formazione rivolta al personale dipendente e alle amministratrici e agli amministratori del Comune è finalizzata, prioritariamente, alla:

- a) conoscenza di base e alla applicazione delle tecniche di facilitazione, mediazione e ascolto attivo;
- b) conoscenza di base e all'utilizzo degli approcci delle metodologie per la

- progettazione partecipata e per creare e sviluppare comunità;
- c) conoscenza di base e all'utilizzo degli strumenti di comunicazione collaborativi, anche digitali e di gestione del patrimonio informativo attraverso banche dati.

Articolo 19 - Il ruolo delle scuole

1. Il Comune promuove l'educazione alla cittadinanza attiva nelle scuole di ogni ordine e grado quale scelta strategica per la diffusione ed il radicamento delle pratiche di collaborazione nelle azioni di mappatura, cura e ri-generazione dei beni comuni tra genitori, studentesse e studenti e istituzione scolastica.

2. Il Comune collabora con le scuole di ogni ordine e grado collaborando con la Città Metropolitana e con l'università per l'organizzazione di interventi formativi, teorici e pratici, sull'amministrazione condivisa dei beni comuni rivolti alle studentesse, agli studenti e alle loro famiglie.

3. I patti di collaborazione con le scuole e con l'università possono prevedere che l'impegno delle studentesse e degli studenti in azioni di mappatura, cura e ri-generazione dei beni comuni venga valutato ai fini della maturazione di crediti curriculari.

CAPO V – COMUNICAZIONE E RESPONSABILITA'

Articolo 20 – Comunicazione

1. Il Comune, al fine di favorire il progressivo radicamento della collaborazione con le cittadine e i cittadini, utilizza tutti i canali di comunicazione a sua disposizione per informare sulle opportunità di partecipazione alla mappatura, cura, alla gestione condivisa ed alla ri-generazione dei beni comuni urbani, anche prevedendo forme di utilizzo dei canali Open Data, della rete civica e dei social network, quali mezzi di comunicazione civica¹.

Articolo 21 - Prevenzione dei rischi e responsabilità

1. L'espletamento delle attività di cui ai patti di collaborazione è svolto dalle cittadine e dai cittadini nel rispetto delle normative in materia di sicurezza e con assunzione di tutti i rischi connessi.

2. Il patto di collaborazione disciplina le coperture assicurative dei privati contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi connessi allo svolgimento dell'attività di cura, gestione condivisa e ri-generazione dei beni comuni, in conformità alle previsioni di legge e, in ogni caso, secondo criteri di adeguatezza alle specifiche caratteristiche dell'attività svolta.

3. Le cittadine e i cittadini attivi che collaborano con l'Amministrazione alla cura, gestione condivisa e ri-generazione di beni comuni urbani rispondono degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell'esercizio della propria attività.

4. Le cittadine e i cittadini attivi che collaborano con l'Amministrazione alla cura, gestione condivisa e ri-generazione di beni comuni urbani assumono, ai sensi dell'articolo 2051 del

¹«Mezzi di comunicazione civica, si riferisce a ogni utilizzo di qualsiasi mezzo che favorisce o aumenta l'impegno civico. Intendendo questa definizione nel senso più ampia e inclusiva possibile. Civico comprende i media, ma si estende ben oltre il concetto di citizen journalism che è tanto di moda al momento»

Codice Civile, la qualità di custodi dei beni stessi, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione comunale da qualsiasi pretesa al riguardo.

CAPO VI -DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 22 Verifica

1. Le previsioni del presente regolamento sono sottoposte ad un periodo di sperimentazione della durata di un anno, al termine del quale il Comune provvede alla valutazione dell'attività complessivamente svolta in applicazione dei patti di collaborazione stipulati ed eventualmente alla modifica ed integrazione del presente regolamento.

Art. 23 Collaborazioni in corso

1. Le collaborazioni tra cittadine e cittadini attivi e il Comune già avviate alla data di entrata in vigore del presente regolamento possono essere disciplinate con patti di collaborazione previsti dal presente regolamento.

Ottava Commissione Consiliare
Città Metropolitana, Decentramento,
rapporti con i Quartieri

Prot. n. 59/2017

Firenze, 21 luglio 2017

Al Sig. Sindaco
Alla Presidente del Consiglio Comunale
Ai Componenti l'Ottava Commissione
Ai Gruppi Consiliari
Alle Commissioni Consiliari
All'Assessore Giovanni Bettarini
Ai Presidenti di Quartiere
Al Direttore Generale Giacomo Parenti
Al Segretario Generale Vincenzo Del Regno
Al Coordinatore tavolo tecnico di lavoro Domenico
Palladino
LORO SEDI

OGGETTO: Esito della seduta del 20 luglio 2017

Proposta di delibera nr. 408/2017 "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani" –

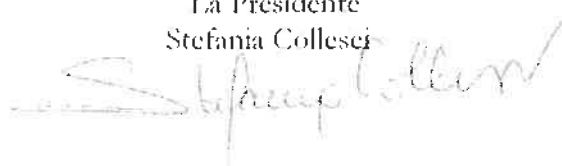
ESITO voto sulla delibera emendata: parere favorevole

n. 5 voti favorevoli (Collesei, Giuliani, Milani, Pugliese, Albanese)

n. 1 presente non votante (Verdi)

Cordiali saluti.

La Presidente
Stefania Collesei



Prot. n. 59/2017

Firenze, 21 luglio 2017

Al Sig. Sindaco
Alla Presidente del Consiglio Comunale
Ai Componenti l'Ottava Commissione
Ai Gruppi Consiliari
Alle Commissioni Consiliari
All'Assessore Giovanni Bettarini
Ai Presidenti di Quartiere
Al Direttore Generale Giacomo Parenti
Al Segretario Generale Vincenzo Del Regno
Al Coordinatore tavolo tecnico di lavoro Domenico
Palladino
LORO SEDI

OGGETTO: Esito della seduta del 20 luglio 2017

Proposta di delibera nr. 408/2017 "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani" – Emendamento del testo deliberativo e dell'art. 3 "Principi generali" lettera n) testo regolamentare

ESITO voto sugli emendamenti: parere favorevole di tutti i presenti

n. 6 voti favorevoli (Collesei, Verdi, Giuliani, Milani, Pugliese, Albanese)

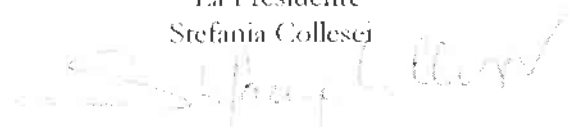
Emendamento al testo deliberativo:

aggiungere in parte narrativa ed in parte dispositiva la seguente frase: **"di dare atto che i futuri eventuali costi saranno quantificati nei successivi atti attuativi del Regolamento nel rispetto degli stanziamenti di Bilancio e delle limitazioni di spesa previste dai vincoli di Finanza Pubblica."**

Emendamento al testo regolamentare articolo 3 "Principi generali" lettera n) **Prossimità e territorialità:** in conformità al principio di sussidiarietà, l'amministrazione comunale valorizza le comunità locali come livello più idoneo per la definizione di patti di collaborazione **l'Amministrazione riconosce nelle comunità locali, definite sulla base di identità storicamente determinate o di progettualità in atto, i soggetti da privilegiare per la definizione di patti di collaborazione, per la cura, la ri-generazione e la gestione condivisa dei beni comuni.**

Cordiali saluti.

La Presidente
Stefania Collesei



Il Segretario	Segr. Amm.va	Il Segretario	Il Presidente
Debora Novelli	Luciano Lupi		Maurizio Sguanci <i>Maurizio Sguanci</i>

DELIBERAZIONE N° 10034/17

Oggetto: **Espressione di parere - Proposta di deliberazione n. 408/2017 avente per oggetto: "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani"**

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica in ordine all'art. 49 d.lgs.n° 267/00 Il Dirigente del Servizio Quartieri	Vista la regolarità contabile si attesta la copertura finanziaria il Dirigente del servizio Ragioneria
---	---

DA TRASMETTERE A:	<input checked="" type="checkbox"/> Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/> Segreteria C. di Q.
<input checked="" type="checkbox"/> Albo Pretorio C. di Q.1	<input checked="" type="checkbox"/> Pres. Consiglio Comunale	<input checked="" type="checkbox"/> Albo Pretorio A.C.

ADUNANZA DEL 19 Settembre 2017

Presiede il Consiglio il Presidente del Quartiere 1 Maurizio Sguanci, svolge le funzioni di Segretario la Responsabile della P.O. Supporto Attività Organi Istituzionali del Quartiere 1 Debora Novelli, fungono da scrutatori i consiglieri: Pellicanò Lian e Fabrizio Valleri, quest'ultimo surrogato dal consigliere Cosimo Giorgetti.

Il Presidente propone l'approvazione della seguente deliberazione:

"Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani"

Dopo aver preso in esame le Osservazioni presentate dal Gruppo Sinistra Italiana, vengono approvati i seguenti suggerimenti:

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI - Articolo 2 – Definizioni

Inserimento del Punto **C bis) Amministrazione condivisa**: il modello organizzativo che, attuando il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, consente a cittadine, cittadini ed amministrazione di svolgere, su un piano paritario, attività di interesse generale;

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI - Articolo 3 – Principi Generali – Punto g) Sostenibilità

alla fine del testo aggiungere la frase "e nella analisi costi benefici, il valore sociale delle esperienze e dei benefici per la comunità deve pesare sulle valutazioni economiche";

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI - Articolo 3 – Principi Generali – Punto f) Proporzionalità

alla fine del testo aggiungere la frase “semplificando al massimo il rapporto con le cittadine e i cittadini attivi?”;

CAPO II – DISPOSIZIONI DI CARATTERE PROCEDURALE Articolo 10 – Disposizioni di carattere generale

al termine del testo aggiungere la frase “L’Ufficio per l’amministrazione condivisa per lo svolgimento delle attività si avvale della collaborazione di un “tavolo” composto dai soggetti coinvolti e dai rappresentanti del/dei Quartieri territorialmente interessati”

CAPO II – DISPOSIZIONI DI CARATTERE PROCEDURALE – Articolo 11 – Punto 7)

dopo la parola “motivazioni” aggiungere la frase “o chiedendo informazioni integrative”.

Vengono approvate altresì le raccomandazioni del Gruppo consiliare del PD, formulate nel testo che segue :

“Il Regolamento dei beni comuni, in continuità al lavoro che l’amministrazione ha svolto nell’approvazione dei Criteri direttivi per i Quartieri, costituisce un’importante ricaduta regolamentare alle tante iniziative di cittadinanza attiva di cui la nostra città è già molto ricca.

Si raccomanda, così come contenuto nello stesso Regolamento dei beni comuni, l’attivazione della formazione dei funzionari della P.A. anche attraverso gemellaggi e scambi con altre amministrazioni in cui i patti sono stati attivati con successo, come nel caso di Bologna.

In continuità con quanto già contenuto e promosso dai Criteri direttivi, i Quartieri, all’interno del Regolamento, costituiscono un importante luogo di ascolto fra i cittadini e l’amministrazione comunale. Pertanto si invita a valorizzare il ruolo dei Quartieri già nella fase di lancio del Regolamento, come mediatori fra le associazioni dei cittadini e la macchina amministrativa comunale; si richiede pertanto che per ogni Quartiere vengano istituiti dei percorsi di informazione e formazione con i seguenti scopi :

- far conoscere ai cittadini le concrete possibilità che apre il nuovo Regolamento sull’uso dei beni comuni, attraverso la spiegazione di come gruppi di cittadini possano rendersi parte della gestione di beni materiali e immateriali e l’informazione delle forme di collaborazione previste dal Regolamento;
- creare un’occasione di dialogo fra i funzionari comunali degli uffici preposti alla redazione dei Patti e le associazioni o gruppi di cittadini, uno o più momenti in cui far emergere le modalità di attivazione dei Patti e le principali difficoltà che intervengono quando i cittadini portano avanti progetti condivisi, per costruire canali di scambio di conoscenza;
- promuovere i valori della cittadinanza attiva.

Si raccomanda infine di impegnarsi a tutelare i diritti e le funzioni del lavoro retribuito, al quale il volontariato deve apportare un contributo complementare e non sostitutivo.”

La votazione avviene a scrutinio palese, per alzata di mano, e dà il seguente esito:

Consigliere	Presente	Non votante	Favorevole	Contrario	Astenuto
Amato Edoardo					
Annibale Carmela					
Bonanni Patrizia	X		X		
Delfino Alessandro					
Evi Gabriele	X				X
Giorgetti Cosimo	X				X
Grassi Ornella	X		X		
Iaff Serena	X		X		

Macone Francesco Paolo	X		X		
Pellicaniò Lian	X		X		
Pieraccioni Roberta	X			X	
Ruffili Mirco	X		X		
Ruo Angela					
Santoni Mauro	X		X		
Sguanci Maurizio	X		X		
Tani Beatrice	X		X		
Torini Niccolò					
Tortù Costanza	X		X		
Valleri Fabrizio					
TOTALE	13		10	1	2

Il Consiglio approva a maggioranza.

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 1 – Centro storico

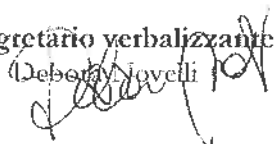
- Visto Part. 48 dello Statuto del Comune di Firenze;
- Visto Part. 39 del Regolamento dei C.d.Q.;
- Visto Part. 27 del Regolamento dei Consigli di Quartiere;
- Udito il dibattito svoltosi durante la trattazione dell'argomento;
- Visto Pesito della votazione;

DELIBERA

DI APPROVARE a maggioranza la **Proposta di deliberazione n. 408/2017** avente per oggetto: **“Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani”** secondo quanto espresso in narrativa.

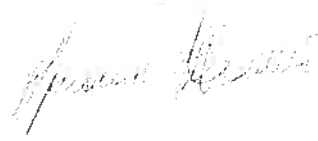
Il Segretario verbalizzante

(Deborah Novelli)



Presidente del Quartiere 1

Maurizio Sguanci





COMUNE DI
FIRENZE

Q2

CAMPO DI MARTE

L'Estensore
 Vanessa Giovannini

Responsabile P.O./Attività Istituzionale
 Vanessa Giovannini

Il Presidente
 Michele Pierguidi

DELIBERAZIONE

UFFICI DI DESTINAZIONE

X SINDACO E PRESIDENTE del CONSIGLIO COMUNALE

	CONSIGLIERI	PRESENTE	ASSENTE
		All'adozione del provvedimento	
Adunanza del 20 Ottobre 2017	BALDASSARI Stefano	X	
	BELLUCCI Daniele	X	
PRESIEDE L'ADUNANZA	BONCIANI Lorenzo	X	
Il Presidente	CAFORIO Martino	X	
Michele PIERGUIDI	COLZI Veronica		X
	DEL MASTRO Maurizio	X	
HA FUNZIONI DI SEGRETARIO	FALSINI Maria Stella		X
P.O. Assistenza Attività Istituzionale Q2	INTERNO' Maria Grazia	X	
Vanessa Giovannini	MOSTARDINI Gea	X	
	NANNELLI Caterina	X	
	PAPINI Emanuela	X	
	PIERGUIDI Michele	X	
	PUPI Virginia	X	
Consiglieri con funzione di SCRUTATORI	RICCI Lucia	X	
1 BELLUCCI	SANDRELLI Gabriele	X	
2 MOSTARDINI	SPENSIERATO Angelo	X	
3 PUPI	TADDEI Petra		X
	TODARO Vincenzo	X	
	VANNINI Gloria	X	

DELIBERAZIONE N°20012/2017

OGGETTO: Proposta di deliberazione n. 408/2017 avente per oggetto: "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani" – Approvazione.

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 2

- Visto l'art. 17 del D.Ivo. n. 267/00;
- Visto l'art. 49 dello Statuto del Comune di Firenze;
- Visti gli artt. 6 e 27 del Regolamento dei Consigli di Quartiere;
- Vista la proposta di deliberazione n. 408/2017;
- Tenuto conto dei lavori della Commissione Permanente Servizi al Territorio ed Ambiente del 31 agosto 2017 durante la quale la Consigliera Comunale Stefania Collesei ha spiegato e illustrato le finalità del "*Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani*";
- Visto il dibattito svoltosi nella seduta del Consiglio di Quartiere 2 il 20 settembre 2017 durante il quale è stato deciso di rinviare la decisione relativa all'espressione di parere al fine di approfondire ulteriormente l'argomento;
- Udito nella seduta delle Commissioni Permanenti del Quartiere 2. del 12 ottobre u.s il Coordinatore d'Area Tecnica Dott. Domenico Palladino;
- Considerato altresì che le osservazioni n. 1,2,3,4,5,6,7 e 8 proposte dal Gruppo Sinistra Italiana, sottoposte a specifica votazione, non sono state accolte;
- Visto il documento con i tre emendamenti da allegare al parere elaborato dal Gruppo di Maggioranza e contenente altresì le osservazioni proposte dal Gruppo Forza Italia in occasione della Commissione del 12 ottobre sopra citata e sottoposto alla valutazione del Consiglio;
- Visti gli interventi dei Consiglieri nel corso della seduta e il dibattito svoltosi in aula;
- Ritenuto quindi di esprimere parere favorevole alla proposta di Deliberazione n. 408/2017 subordinandolo all'accoglimento da parte del Consiglio Comunale degli emendamenti e delle osservazioni approvate dal Consiglio di Quartiere 2;

DELIBERA

Di esprimere parere favorevole sulla proposta di deliberazione n. 408/2017 avente per oggetto: "*Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani*" con gli emendamenti proposti dal Gruppo di Maggioranza (PD) approvati dal Consiglio che si allegano quale parte integrante del presente documento.

Posto in approvazione il provvedimento ha il seguente esito:

Presenti 16 consiglieri, votanti 15

Astenuti: 1 PUPI

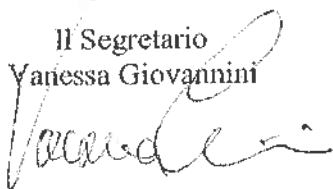
Assenti: 3 COLZI - FALSINI - TADDEI

Voti favorevoli: 10 BONCIANI - CAFORIO - DEL MASTRO - NANNELLI - PAPINI
- PIERGUIDI - RICCI - SANDRELLI - TODARO - VANNINI

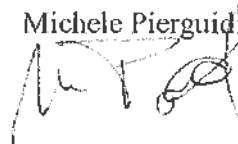
Voti contrari: 5 BELLUCCI - BALDASSARI - INTERNO' - MOSTARDINI -
SPENSIERATO

Visto l'esito della votazione, il Consiglio approva.

Il Segretario
Yariessa Giovannini



Il Presidente
Michele Pierguidi



ALLEGATO 1) parte integrante della delibera del Consiglio di Quartiere 2
N°20011/2017

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE CONDIVISA E LA RI- GENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI.

Ribadita l'importanza di agevolare la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani anche adottando uno specifico regolamento comunale che contenga gli strumenti necessari per incentivare questa sinergia.

Considerato che in tal modo viene valorizzato il principio di sussidiarietà orizzontale, ex art. 118 della Costituzione, che ha aperto la strada ai regolamenti per il recupero, la ri-generazione, la cura e la tutela dei beni comuni, tramite progetti di gestione aperti e condivisi, utilizzando il metodo della partecipazione attiva per comporre i diversi interessi su un piano di collaborazione condivisa.

Formuliamo alcuni emendamenti al regolamento segnalando alcuni punti di criticità:

1) Si ravvisa un'eccessiva rigidità delle regole e dei vincoli per la costituzione di un patto di collaborazione, ai sensi dell'art. 5 del presente regolamento, rispetto agli obiettivi che questo si pone, tra cui quello di facilitare ed incentivare la partecipazione dei singoli cittadini.

Chiediamo quindi che dopo il quarto comma dell'art. 1 del regolamento venga inserito il seguente comma:

"5. Il presente regolamento non trova applicazione nei casi di "collaborazione minore". Per "collaborazione minore" si intende la collaborazione tra singolo privato cittadino e l'amministrazione, consistente in semplici attività del privato cittadino a favore della comunità quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, apertura e chiusura dei cancelli di giardini pubblici, spazzamenti e pulizie di piccole aree pubbliche determinate. Vengono fatti salvi tutti gli accordi di collaborazione minore esistenti in qualsiasi forma alla data di approvazione del presente regolamento."

2) Concordando con la proposta di modifica proveniente dal "Forum Civism Beni Comuni" e ribadita dal Consiglio di Quartiere 3, vista la forte valenza sociale delle azioni delle associazioni di cittadini nel perseguire gli obiettivi di cura, gestione condivisa e ri-generazione dei beni comuni urbani, si richiede di valutare la possibilità di prevedere incentivi e sgravi fiscali, sostituendo l'attuale art. 16, rubricato: "Forme di riconoscimento per le azioni realizzate", con il seguente:

"Esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali"

1. "Ai sensi dell'art. 24, Legge 11 Novembre 2014, n. 164, il Comune può disporre esenzioni di specifici tributi per attività poste in essere nell'ambito dei patti di collaborazione".

2. "Le attività svolte nell'ambito dei patti di collaborazione che richiedono l'occupazione di suolo pubblico sono escluse dall'applicazione del canone del Regolamento C.O.S.A.P. (Canone Occupazione Spazi e Aree Pubbliche), in quanto attività assimilabili a quelle svolte dal Comune per attività di pubblico interesse".

3. "Non costituiscono esercizio di attività commerciale, agli effetti delle esenzioni ed agevolazioni previste dal Regolamento C.O.S.A.P. e per l'applicazione del relativo canone, le raccolte pubbliche

di fondi svolte per la realizzazione dei patti di collaborazione di cui all'art. 5 del presente regolamento, qualora ricorrano le seguenti condizioni:

a) si tratti di iniziative occasionali;

b) la raccolta avvenga in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;

c) i beni ceduti per la raccolta siano di modico valore.

4. "Il Comune, nell'esercizio della potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del Decreto Legislativo 15 Dicembre 1997, n. 446, potrà disporre ulteriori esenzioni ed agevolazioni, in materia di entrate e tributi, a favore delle formazioni sociali che svolgono attività nell'ambito dei patti di collaborazione di cui all'art. 5 del presente regolamento".

3) All'art. 21 del presente regolamento, denominato: "**Prevenzione dei rischi e responsabilità**", si possono ravvisare obblighi e profili di responsabilità troppo gravosi, quali il richiamo dell'ultimo comma dell'art. 21 alla figura del Custode, ex art. 2051 c.c., che possono fortemente disincentivare l'utilizzo dei patti di collaborazione.

Si chiede che al comma 3 dell'art. 21 ("*i cittadini e le cittadine attivi che collaborano con l'amministrazione ... rispondono degli eventuali danni cagionati per colpa o dolo a persone o cose nell'esercizio della propria attività*") venga inserita, dopo la parola "attività" la seguente frase "ai sensi dell'art. 2043 c.c."

Conseguentemente si chiede di eliminare il comma 4, con il relativo richiamo alla figura e alla qualifica del Custode, ex art. 2051 c.c..



COMUNE DI
FIRENZE

DIREZIONE SERVIZI TERRITORIALI
INTEGRATI

Servizio Quartieri e Sportelli al cittadino

Comune di Firenze - Protocollo Generale
N. 329047 del 23/10/2017
class. 02.18 fase.....

Firenze, 23 OTT. 2017

Ufficio Segreteria Generale
Affari Istituzionali Albo Pretorio

Oggetto: pubblicazione della delibera n. 20012/2017

Con la presente si chiede la pubblicazione della delibera in oggetto, dato atto che la copia inviata per la pubblicazione all'Albo Pretorio è conforme all'originale conservato presso la sede del Quartiere 2, piazza Alberti.

La P.O. Assistenza attività istituzionale Q2
Vanessa Giovannini



Documento firmato da:
GIOVANNINI VANESSA
COMUNE DI FIRENZE/01307110484
23/10/2017



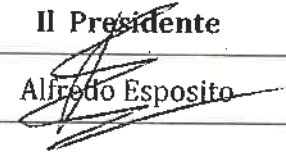


P.O. Assistenza attività istituzionale Quartiere 2

Piazza Alberti, 1/a
50136 Firenze

Tel. 055 276 7808
Fax 055 276 7838
E-mail quartiere2@comune.fi.it

Comune di Firenze 	 Q3 GAVINANA GALLUZZO
---	--

L'estensore	Il Segretario	Il Presidente
Emo Bianchi 	Rossella Ferroni 	Alfredo Esposito 

DELIBERAZIONE N° 30010 /2017

Oggetto: Richiesta di parere proposta di deliberazione n.° 408/2017 - "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani - Approvazione"

UFFICI DI DESTINAZIONE

- Sindaco
- Vice Sindaco
- Presidente del Consiglio Comunale
- Ufficio Atti del Consiglio
- Assessore di Competenza

ADUNANZA DEL 19.09.2017

- Presiede il Consiglio il Presidente del Q.3 **Alfredo Esposito**,
- Svolge le funzioni di Segretario il Responsabile P.O. Attività istituzionale Q3, **Rossella Ferroni**
- Fungono da scrutatori i consiglieri : **Sesti, Galanti, Dolfi**.
- **Al momento della votazione sono presenti in aula n.°18 Consiglieri.**

Consigliere	Presente	Assenti
BERTI MARTINA	X	
COPPOLARO TOMMASO	X	
DEGL'INNOCENTI FRANCESCO	X	
DOLFI LEONARDO	X	
ESPOSITO ALFREDO	X	
FUSI LILIANA	X	
GALANTI MARTA	X	
MADIAI LUCA	X	
MAGNI LAURA	X	
NUTINI FRANCO	X	
PERINI LETIZIA		X
POGGESI CRISTINA	X	
RIGUTINI STEFANO	X	
SAPIA ANTONIO	X	
SERRI GAIA	X	
SESTI GIOVANNA	X	
TRAVERSI FABIO	X	
TRIVELLIN ELEONORA	X	
VICIANI EMANUELE	X	
TOTALE	18	1



Vista la proposta di deliberazione n.°408/2017 - "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani - Approvazione"

Vista la richiesta della Presidente del Consiglio Comunale prot. 244077 del 31.7.2017 con la quale viene richiesto il previsto parere al C.d.Q.3;

Visto l'art.49 dello Statuto del Comune di Firenze;

Visto l'art. 27 comma 3 del Regolamento dei Consigli di Quartiere;

Viste le osservazioni presentate dal Gruppo PD durante lo svolgimento del Consiglio;

Viste le osservazioni presentate dal Gruppo Forza Italia

Viste le osservazioni presentate dal Gruppo Sinistra Italiana;

Viste le osservazioni presentate dalla Consigliera Trivellin;

Visti gli interventi dei Consiglieri nel corso della seduta e la discussione che ne è scaturita;

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione n.° 408/2017 - "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani - Approvazione"

Eseguita la votazione si hanno i seguenti risultati

Consigliere	Presente	Favorevole	Contrario	Astenuto
BERTI MARTINA	X	X		
COPPOLARO TOMMASO	X	X		
DEGL'INNOCENTI FRANCESCO	X	X		
DOLFI LEONARDO	X	X		
ESPOSITO ALFREDO	X	X		
FUSI LILIANA	X	X		
GALANTI MARTA	X	X		
MADIAI LUCA	X			X
MAGNI LAURA	X			X
NUTINI FRANCO	X	X		
PERINI LETIZIA	ASSENTE			
POGGESI CRISTINA	X	X		
RIGUTINI STEFANO	X	X		
SAPIA ANTONIO	X	X		
SERRI GAIA	X		X	
SESTI GIOVANNA	X			X
TRAVERSI FABIO	X	X		
TRIVELLIN ELEONORA	X	X		
VICIANI EMANUELE	X	X		
TOTALE	18	14	1	3



IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 3 DELIBERA

di esprimere parere favorevole a maggioranza dei votanti alla proposta di Deliberazione n.°408/2017 - "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani - Approvazione" con le seguenti osservazioni :

Premessa l'importanza di agevolare la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani anche adottando uno specifico regolamento comunale che contenga gli strumenti necessari per incentivare questa sinergia.

Considerato che in tal modo viene valorizzato il principio di sussidiarietà orizzontale, ex art. 118 della Costituzione, che ha aperto la strada ai regolamenti per il recupero, la ri-generazione, la cura e la tutela dei beni comuni, tramite progetti di gestione aperti e condivisi, utilizzando il metodo della partecipazione attiva per comporre i diversi interessi su un piano di collaborazione condivisa.

Esprimiamo parere favorevole a tale regolamento segnalando alcuni punti di criticità:

- 1) Si ravvisa un'eccessiva rigidità delle regole e dei vincoli per la costituzione di un patto di collaborazione, ai sensi dell'art. 5 del presente regolamento, rispetto agli obiettivi che questo si pone, tra cui quello di facilitare ed incentivare la partecipazione di cittadini attivi.
- 2) All'art. 3 comma 1 lettera f), alla definizione di **Sostenibilità**, aggiungere alla fine del periodo "*e sociali*"; alla lettera h), alla definizione di **Adeguatezza e differenziazione**, sostituire "*adequate*" con "*commisurate*"; alla lettera i), alla definizione di **Informalità**, aggiungere alla fine del periodo "*dell'attività amministrativa*".
- 3) All'art. 4 comma 3, alla fine del periodo aggiungere "*Qualunque controversia sarà regolata secondo la legge vigente*".
- 4) All'art. 11 comma 4, aggiungere alla fine del periodo "*da parte di altri cittadini. Resta inteso che altre proposte saranno prese in considerazione solo in caso di esito sfavorevole*".
- 5) All'art. 12 comma 4, aggiungere alla fine del periodo "*ma potrà essere valutato ai fini di un successivo patto di collaborazione*".
- 6) Concordando con la proposta di modifica proveniente dal "Forum Civism Beni Comuni" e vista la forte valenza sociale delle azioni dei cittadini, nel perseguire gli obiettivi di cura,



gestione condivisa e ri-generazione dei beni comuni urbani, si richiede di valutare la possibilità di prevedere incentivi e sgravi fiscali, sostituendo l'attuale art. 16, rubricato: **“Forme di riconoscimento per le azioni realizzate”**, con il seguente: **“Esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali”**

1. *“Ai sensi dell’art. 24, Legge 11 Novembre 2014, n. 164, il Comune può disporre esenzioni di specifici tributi per attività poste in essere nell’ambito dei patti di collaborazione”.*
2. *“Le attività svolte nell’ambito dei patti di collaborazione che richiedono l’occupazione di suolo pubblico sono escluse dall’applicazione del canone del Regolamento C.O.S.A.P. (Canone Occupazione Spazi e Aree Pubbliche), in quanto attività assimilabili a quelle svolte dal Comune per attività di pubblico interesse”.*
3. *“Non costituiscono esercizio di attività commerciale, agli effetti delle esenzioni ed agevolazioni previste dal Regolamento C.O.S.A.P. e per l’applicazione del relativo canone, le raccolte pubbliche di fondi svolte per la realizzazione dei patti di collaborazione di cui all’art. 5 del presente regolamento, qualora ricorrano le seguenti condizioni:*
 - a) *si tratti di iniziative occasionali;*
 - b) *la raccolta avvenga in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;*
 - c) *i beni ceduti per la raccolta siano di modico valore.*
4. *“Il Comune, nell’esercizio della potestà regolamentare prevista dall’art. 52 del Decreto Legislativo 15 Dicembre 1997, n. 446, potrà disporre ulteriori esenzioni ed agevolazioni, in materia di entrate e tributi, a favore delle formazioni sociali che svolgono attività nell’ambito dei patti di collaborazione di cui all’art. 5 del presente regolamento”.*
- 7) All’art. 21 del presente regolamento, denominato: **“Prevenzione dei rischi e responsabilità”**, si possono ravvisare obblighi e profili di responsabilità troppo gravosi per i cittadini attivi, quali il richiamo dell’ultimo comma dell’art. 21 alla figura del Custode, ex art. 2051 c.c., che possono fortemente disincentivare l’utilizzo dei patti di collaborazione. Si può ritenere che il comma 3 dell’art. 21, che così recita: *“Le cittadine e i cittadini attivi che collaborano con l’Amministrazione alla cura, gestione condivisa e ri-generazione di beni comuni urbani rispondono degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell’esercizio della propria attività”*, possa vedere l’aggiunta del termine **“grave”**, dopo la parola **“colpa”**. Così facendo si può constatare che sia sufficiente questa tipologia e fattispecie di responsabilità, eliminando il comma 4, con il relativo richiamo alla figura e alla qualifica del Custode, ex art. 2051 c.c., per i cittadini attivi. Se tale comma viene mantenuto, si può prevedere l’aggiunta, alla fine del periodo, di *“salvo il caso di colpa lieve”*.



8) Amministrazione Condivisa: il modello organizzativo che, attuando il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, consente ai cittadini, cittadini e amministrazione di svolgere, su un piano paritario, attività di interesse generale.

9) Sostenibilità: l'Amministrazione, nell'esercizio della discrezionalità nelle decisioni che assume, verifica che la collaborazione con le cittadine e i cittadini non ingeneri oneri superiori ai benefici e non determini conseguenze negative sugli equilibri ambientali e nella analisi costi-benefici, il valore sociale delle esperienze e dei benefici per la comunità prevale sulle valutazioni economiche.

10) Proporzionalità: L'Amministrazione commisura alle effettive esigenze di tutela degli interessi pubblici coinvolti gli adempimenti amministrativi, le garanzie e gli standard di qualità richiesti per la proposta, l'istruttoria e lo svolgimento degli interventi di collaborazione semplificando al massimo il rapporto con le cittadine e i cittadini attivi.

11) Proposte di collaborazione: al fine di garantire che gli interventi di cittadine e cittadini attivi per la cura di beni comuni avvengano in armonia con l'insieme degli interessi pubblici e privati coinvolti, le proposte di collaborazione devono ricevere il consenso del Comune che dovrà essere manifestato e disciplinato nel patto di collaborazione.

L'ufficio per l'Amministrazione condivisa per lo svolgimento delle attività si avvale della collaborazione di un "tavolo" composto dai soggetti coinvolti e dai rappresentanti del/dei Quartieri territorialmente interessati.

12) Informazioni aggiuntive: Qualora si ritenga che le informazioni siano carenti l'ufficio competente potrà chiedere eventuali informazioni integrative.

13) Agevolazioni: i patti di collaborazione possono prevedere facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che le cittadine ed i cittadini attivi devono sostenere per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, strumentali alla realizzazione dei patti di collaborazione.

Le facilitazioni possono consistere, in via esemplificativa, nella riduzione dei tempi dell'istruttoria, nella semplificazione della documentazione necessaria o nella individuazione di modalità innovative per lo scambio di informazioni o documentazione fra le cittadine e i cittadini attivi e l'Amministrazione.

Il Comune nell'esercizio della potestà regolamentare prevista dall'art.52 del D.Lgs.15.12.1997, n. 446, potrà disporre ulteriori esenzioni ed agevolazioni, in materia di entrate e tributi, a favore delle formazioni sociali che svolgono attività nell'ambito dei patti di collaborazione di cui all'art.5 del presente Regolamento.

14) Art.5 - comma j - aggiungere, a chiusura del comma : "e quartieri" (Le modalità del monitoraggio periodico attraverso un tavolo congiunto tra tecnici del Comune, cittadine e cittadini coinvolti e quartieri).

Art. 10 - comma 4 - aggiungere dopo il punto : "nonché dai singoli Quartieri competenti per territorio"

Comune di Firenze



Q3

GAVINANA GALLUZZO

15) Eliminare la responsabilità di custodia ex art. 2051 c.c. inserendo nel patto delle specifiche clausole di responsabilità sulla base della natura dell'attività di collaborazione.

Il Segretario verbalizzante

Rossella Ferroni

Il Presidente Q.3

Alfredo Esposito



COMUNE DI
FIRENZE

Q4

ISOLOTTO LEGNAIA

ALLEGATO N. 6
ARGOMENTO N. 1048

L'Estensore
(Silvia Migliorini)

Il Segretario
(Dott.ssa Elisabetta Corsinovi)

Il Presidente
(Mirko Dormentoni)



DELIBERAZIONE

Ai sensi dell'art. 27 del Regolamento del Consiglio di Quartiere

UFFICI DI DESTINAZIONE

- X SINDACO E PRESIDENTE del CONSIGLIO
- x AREA DI COORDINAMENTO SVILUPPO URBANO
- X PRESIDENTE OTTAVA COMMISSIONE CONSILIARE
- X DIREZIONE DEL CONSIGLIO

	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Adunanza del 18 settembre 2017	BASETTI COSIMO	x	
	BISCONTI DAVIDE	x	
PRESIEDE L'ADUNANZA	BURGASSI MARCO	x	
Presidente- Mirko Dormentoni	CALISTRI LEONARDO	x	
	CAPPELLETTI SARA		x
	CAVALLARO NICOLINA	x	
	CICCONE VINCENZO		x
HA FUNZIONE DI SEGRETARIO	CRUCCOLINI MARCO	x	
P.O. Attività Istituzionale Q4	DORMENTONI MIRKO	x	
Dott.ssa Elisabetta Corsinovi	FELLECA BARBARA	x	
	GIORGETTI MANUELA	x	
	MARINI ALEANDRO		x
	PALAZZO GIAMPIERO	x	
	PAMPALONI RENZO		x
Consiglieri con funzione di SCRUTATORI	PICONE FILIPPO	x	
1) Manuela Fialdini Giorgetti	PUGI CORINNA	x	
2) Giampiero Palazzo	SPARAVIGNA LAURA	x	
3) Filippo Picone	TESI ILARIA	x	
	TRABALLESI FRANCO	x	

DELIBERAZIONE N° 400¹³ /2017 OGGETTO: Parere in merito alla proposta di delibera consiliare n. 408/2017 "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani - Approvazione"

IL CONSIGLIO

Visto l'art. 17 del D. Lgs n° 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto l'art.49 comma 1 lettera b) dello Statuto del Comune di Firenze;

Vista la richiesta di parere pervenuta in data 31/07 u.s. ai sensi del comma 1 dell'art.27 del Regolamento dei Consigli di Quartiere, relativa alla proposta di deliberazione consiliare 408/2017 "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani - Approvazione;

Vista altresì la richiesta di proroga dei termini trasmessa alla Presidenza del Consiglio comunale in data 03/08 u.s. e la relativa risposta con indicazione del nuovo termine di scadenza per l'espressione del parere;

Visto il documento di osservazioni da allegare al parere, elaborato dai gruppi di Maggioranza e proposto alla valutazione del Consiglio;

Viste altresì le proposte di osservazione elaborate dal Gruppo Sinistra Italiana esaminate e valutate in corso di seduta;

Considerato altresì che le osservazioni proposte da Sinistra Italiana sono state sottoposte a specifica votazione e che le osservazioni nn. 3-5-6-14-15 sono state approvate all'unanimità - con emendamento dell'osservazione n.5 - mentre le osservazioni nn.1-2-4-7-8-9-10-11-12-13-16-17-18-19-20-21 non sono state accolte;

CONSIDERATO il dibattito che si è svolto in aula e le dichiarazioni di voto espresse dalle diverse Forze Politiche;

RITENUTO quindi di esprimere parere favorevole alla proposta di deliberazione n° 408/2017 con le osservazioni che formano parte integrante del presente provvedimento

DELIBERA

che relativamente alla proposta di delibera n. 408/2017 "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani - Approvazione", si esprime parere favorevole con le osservazioni proposte dai gruppi di Maggioranza (PD e Movimento Art.1 democratici e progressisti) con quelle proposte dal gruppo Sinistra Italiana Q4 approvate dal Consiglio - che si allegano quale parte integrante del presente provvedimento.

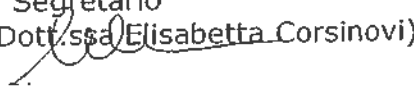
Il Presidente pone in votazione il presente provvedimento.

Eseguita la votazione si hanno i seguenti risultati:

Presenti	15
Votanti	13

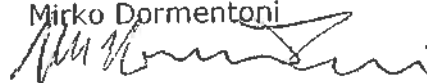
Astenuti 2 (Bisconti e Giorgetti)
Favorevoli 12
Contrari 1 (Palazzo)
Il Consiglio approva a maggioranza dei votanti

Il Segretario
(Dott.ssa Elisabetta Corsinovi)



Il Presidente del Consiglio di Quartiere 4

Mirko Dormentoni



Allegato parte integrante alla delibera del Consiglio di Quartiere 4 n. 40043

Osservazioni allegate al parere favorevole alla proposta di delibera consiliare 408/2017

OSSERVAZIONI PROPOSTE dai Gruppi di Maggioranza (PD e Movimento Art.1 democratici e progressisti)

Le seguenti richieste di integrazione del Regolamento sono finalizzate a valorizzare ulteriormente il ruolo dei Quartieri che riteniamo debbano costituire i fulcri essenziali dei percorsi, sia in fase di avvio delle proposte che di implementazione dei patti di collaborazione, al fine di migliorarne l'efficacia in relazione all'interesse pubblico e all'utilità territoriale che si intende tutelare e sviluppare:

- articolo 5, comma 2 punto j, aggiungere "e i Quartieri";
- articolo 10, comma 4, aggiungere "nonché dai singoli Quartieri competenti per territorio";
- articolo 11, prevedere che i Quartieri ricevano le proposte di "patto di collaborazione" in via preventiva rispetto agli uffici che devono fare l'istruttoria tecnica, in modo da poterle valutare sul piano degli obiettivi e delle modalità in relazione al contesto territoriale e sociale, per suggerire al proponente eventuali integrazioni o correttivi migliorativi;
- prevedere un meccanismo di forte coinvolgimento del Quartiere competente nel monitoraggio di ogni singolo patto;
- prevedere una campagna di comunicazione e diffusione delle opportunità create da questo nuovo Regolamento, non appena sarà approvato, con un forte coinvolgimento dei Quartieri.

OSSERVAZIONI PROPOSTE dal Gruppo Sinistra Italiana Q4

OSSERVAZIONE n. 3

Volendo questo regolamento introdurre e promuovere una collaborazione tra l'Amministrazione e le sue cittadine e cittadini in un'ottica nuova di sussidiarietà orizzontale si ritiene importante sottolineare questo concetto di rapporto paritario e collaborativo fra i due soggetti.

Al fine di sottolineare l'importanza della collettività si propone:

EMENDAMENTO AGGIUNTIVO

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 2 - Definizioni

Punto 1

Aggiungere Punto c bis) Amministrazione condivisa:

TESTO ORIGINALE	TESTO EMENDATO
	<i>C bis) Amministrazione condivisa: il modello organizzativo che, attuando il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, consente a cittadine, cittadini ed amministrazione di svolgere, su un piano paritario, attività di interesse generale;</i>

OSSERVAZIONE n. 5

Volendo creare rapporti collaborativi non di sussidiarietà e sviluppare una coscienza del valore del bene comune e della sua tutela, nell'articolo relativo alla sostenibilità andrebbe fatto un riferimento all'importanza dell'esperienza in se più che del valore economico della stessa, a tal fine si propone:

EMENDAMENTO AGGIUNTIVO

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 3 - Principi generali

Punto f) Sostenibilità:

dopo: equilibri ambientali.... AGGIUNGERE e ***nella analisi costi benefici, deve essere tenuto in considerazione il valore sociale delle esperienze e dei benefici per la comunità ;***

TESTO ORIGINALE	TESTO EMENDATO
f) Sostenibilità: l'Amministrazione, nell'esercizio della discrezionalità nelle decisioni che assume, verifica che la collaborazione con le cittadine e i cittadini non ingeneri oneri superiori ai benefici e non determini conseguenze negative sugli equilibri ambientali;	<i>f) Sostenibilità: l'Amministrazione, nell'esercizio della discrezionalità nelle decisioni che assume, verifica che la collaborazione con le cittadine e i cittadini non ingeneri oneri superiori ai benefici e non determini conseguenze negative sugli equilibri ambientali e nella analisi costi benefici, deve essere tenuto in considerazione il valore sociale delle esperienze e dei benefici per la comunità ;</i>

OSSERVAZIONE n. 6

Volendo far si che che le procedure conseguenti a codesta delibera non diventino un ostacolo a causa di un aumento eccessivo di burocrazia ma anzi creino dei buoni rapporti collaborativi tra amministrazione e cittadine e cittadini, a tal fine si propone:

EMENDAMENTO AGGIUNTIVO

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 3 - Principi generali

Punto g) Proporzionalità:

l'Amministrazione commisura alle effettive esigenze di tutela degli interessi pubblici coinvolti gli adempimenti amministrativi, le garanzie e gli standard di qualità richiesti per la proposta, l'istruttoria e lo svolgimento degli interventi di collaborazione..
AGGIUNGERE...*semplificando al massimo il rapporto con le cittadine e i cittadini attivi;*

TESTO ORIGINALE	TESTO EMENDATO
<p>g) Proporzionalità: l'Amministrazione commisura alle effettive esigenze di tutela degli interessi pubblici coinvolti gli adempimenti amministrativi, le garanzie e gli standard di qualità richiesti per la proposta, l'istruttoria e lo svolgimento degli interventi di collaborazione;</p>	<p>g) Proporzionalità: l'Amministrazione commisura alle effettive esigenze di tutela degli interessi pubblici coinvolti gli adempimenti amministrativi, le garanzie e gli standard di qualità richiesti per la proposta, l'istruttoria e lo svolgimento degli interventi di collaborazione <i>semplificando al massimo il rapporto con le cittadine e i cittadini attivi;</i></p>

OSSERVAZIONE n. 14

Ritenendo fondamentale il ruolo dei Quartieri nello studio, controllo e verifica degli interventi proposti dalle cittadine e dai cittadini, si propone:

EMENDAMENTO AGGIUNTIVO

CAPO II – DISPOSIZIONI DI CARATTERE PROCEDURALE

Articolo 10– Disposizioni di carattere generale

Punto 2.

AGGIUNGERE alla fine del punto:

L'Ufficio per l'amministrazione condivisa per lo svolgimento delle attività si avvale della collaborazione di un "tavolo" composto dai soggetti coinvolti e dai rappresentanti del/dei Quartieri territorialmente interessati

TESTO ORIGINALE	TESTO EMENDATO
<p>2. Al fine di garantire la relazione con le cittadine e i cittadini attivi, il Comune individua, nel rispetto di quanto previsto al precedente comma 1, l'Ufficio per l'amministrazione condivisa. L'ufficio provvede direttamente all'attivazione degli uffici interessati, costituendo per la proponente e il proponente interlocutore nel rapporto con l'amministrazione.</p>	<p>2. Al fine di garantire la relazione con le cittadine e i cittadini attivi, il Comune individua, nel rispetto di quanto previsto al precedente comma 1, l'Ufficio per l'amministrazione condivisa. L'ufficio provvede direttamente all'attivazione degli uffici interessati, costituendo per la proponente e il proponente interlocutore nel rapporto con l'amministrazione. <i>L'Ufficio per l'amministrazione condivisa per lo svolgimento delle attività si avvale della collaborazione di un "tavolo" composto dai soggetti coinvolti e dai rappresentanti del/dei Quartieri territorialmente interessati</i></p>

OSSERVAZIONE n. 15

Ritenendo importante che l'Ufficio prima di abortire un percorso faccia tutti i passi possibili nella valutazione degli interventi proposti dalle cittadine e dai cittadini, si propone:

EMENDAMENTO AGGIUNTIVO

CAPO II – DISPOSIZIONI DI CARATTERE PROCEDURALE

Articolo 11 – Proposte di collaborazione

Punto 7.

AGGIUNGERE, dopo ...le motivazioni... ***“o chiedendo informazioni aggiuntive”***

TESTO ORIGINALE	TESTO EMENDATO
7. Qualora ritenga che non sussistano le condizioni tecniche o di opportunità per procedere, la struttura lo comunica alla richiedente o al richiedente illustrandone le motivazioni e ne informa gli uffici, compreso l'Ufficio per l'Amministrazione condivisa e le istanze politiche coinvolti nell'istruttoria.	7. Qualora ritenga che non sussistano le condizioni tecniche o di opportunità per procedere, la struttura lo comunica alla richiedente o al richiedente illustrandone le motivazioni <i>“o chiedendo informazioni integrative”</i> e ne informa gli uffici, compreso l'Ufficio per l'Amministrazione condivisa e le istanze politiche coinvolti nell'istruttoria.



COMUNE DI
FIRENZE

Q5
RIFREDI

ALLEGATO N. 7
ARGOMENTO N. 1048

L'estensore	Il Segretario	Il Presidente
R. Tozzi	Funz. A. Cianchi	Cristiano Balli
Visto per la regolarità tecnica (Art. 49 D.Lgs 267/2000)		

DELIBERAZIONE N°500012/17

Espressione di parere circa proposta di deliberazione n. 408/2017 avente ad oggetto: "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani - Approvazione".

DA TRASMETTERE A:	X Albo Pretorio A.C	X Pres. Consiglio Comunale
X Sindaco	X Albo Pretorio Quartiere 5	X Assessore Ambiente
X Direzione Ambiente	X Assessore al Decentramento	X

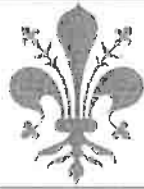
ADUNANZA DEL 6 settembre 2017

Presiede il Consiglio il Presidente Cristiano Balli, svolge la funzione di segretario i dipendenti della Attività Istituzionale Quartiere 5 gli Istruttori Direttivi Amministrativi Dott. R. Tozzi e Dott.ssa P. Ceccherini.

Sono nominati scrutatori: Castelnuovo Tedesco G., Ciulli A., Ravagli V (Tucci dalle ore 20.20).

Sono presenti i consiglieri:

Consigliere	Presente	Presente orario di arrivo	Assente
Balli Cristiano	X		
Bandinu Alessio	X		
Bartolini Luciano	X		
Bencini Andrea	X		
Cappelli Giovanni			X
Cappelli Marialuisa	X		
Castelnuovo Tedesco Guido	X		
Ciulli Andrea	X		
Ferrari Simona	X		
Ferraro Filippo	X	18.35	
Innocenti Alessandra	X		
Innocenti Grisanti Gloria	X		
Manca Palmiro	X		
Manenti Alessandra	X		
Mannelli Michela			X
Perugini Federico			X
Poggi Pietro	X	18.40	



COMUNE DI
FIRENZE

Q5
RIFREDI

Ravagli Veronica	X		
Tucci Fabrizio	X		
TOTALE	16		3

Il Presidente propone in discussione la raccomandazione presentata dal Gruppo P.D. qui di seguito riportata.

“Firenze 6 settembre 2017

Consiglio di Quartiere 5

Raccomandazione al parere su regolamento sulla collaborazione tra cittadine e cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni.

Visto il testo posto al parere di questo consiglio di quartiere, dove a partire dall’art. 2 si individua in modo preciso il riferimento al ruolo dei quartieri all’interno del regolamento si raccomanda:

di esplicitare in modo palese il riferimento ai quartieri sia all’opera di monitoraggio periodico dei patti di collaborazione che si andranno a stipulare ai sensi dell’art. 5 comma 2 lettera J

Sia nelle disposizioni di carattere generale dove si fa riferimento all’art. 10 comm. 4 alla periodica pubblicazione dell’elenco degli spazi, edifici e... al quartiere come soggetto proponente istanze.

Luciano Bartolini

Art. 1 Movimento Democratico e progressista.

Andrea Bencini

Partito Democratico.”

Terminata la discussione circa l'atto, il Presidente pone in votazione l'atto sopraindicato.

Consigliere	Presente	Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente
Balli Cristiano	X	X			
Bandinu Alessio	X	X			
Bartolini Luciano	X	X			
Bencini Andrea	X	X			
Cappelli Giovanni					X
Cappelli Marialuisa	X	X			
Castelnuovo Tedesco Guido	X	X			
Ciulli Andrea	X	X			
Ferrari Simona	X	X			
Ferraro Filippo	X	X			
Innocenti Alessandra	X	X			
Innocenti Grisanti Gloria	X	X			
Manca Palmiro	X	X			
Manenti Alessandra	X	X			
Mannelli Michela					X
Perugini Federico					X
Poggi Pietro	X	X			
Ravagli Veronica	X	X			
Tucci Fabrizio	X	X			
TOTALE	16	16	0	0	3

Il Consiglio di Quartiere 5 approva l'atto.

Il Presidente propone in discussione l'osservazione n. 5 presentata dal Gruppo S.I. qui di seguito riportata.

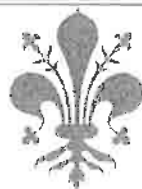
**“GRUPPO CONSILIARE SINISTRA ITALIANA
OSSERVAZIONE N. 5**

OGGETTO: parere alla proposta di delibera n. 2017/0408 – osservazione alla proposta di regolamento sulla collaborazione tra cittadine e cittadini e amministrazione per la cura, la gestione e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Si invita il Consiglio Comunale a modificare il

CAPO II – DISPOSIZIONI DI CARATTERE PROCEDURALE

Art. 10 – Disposizioni di carattere generale



Dopo

3. Al fine di garantire che gli interventi di cittadine e cittadini attivi per la cura di beni comuni avvengano in armonia con l'insieme degli interessi pubblici e privati coinvolti, le proposte di collaborazione devono ricevere il consenso del Comune che dovrà essere manifestato e disciplinato nel patto di collaborazione.

AGGIUNGERE

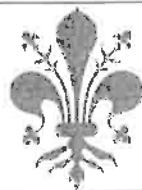
3. "L'Ufficio per l'amministrazione condivisa" per lo svolgimento delle attività si avvale della collaborazione di un "tavolo" composto dai soggetti coinvolti e dai rappresentanti del/dei Quartieri territorialmente interessati.

Capo II – DISPOSIZIONE DI CARATTERE PROCEDURALE

Articolo 10 – Disposizioni di carattere generale

TESTO RIGINALE	TESTO PROPOSTO
3. Al fine di garantire che gli interventi di cittadine e cittadini attivi per la cura di beni comuni avvengano in armonia con l'insieme degli interessi pubblici e privati coinvolti, le proposte di collaborazione devono ricevere il consenso del Comune che dovrà essere manifestato e disciplinato nel patto di collaborazione.	3. Al fine di garantire che gli interventi di cittadine e cittadini attivi per la cura di beni comuni avvengano in armonia con l'insieme degli interessi pubblici e privati coinvolti, le proposte di collaborazione devono ricevere il consenso del Comune che dovrà essere manifestato e disciplinato nel patto di collaborazione. <i>"L'Ufficio per l'amministrazione condivisa" per lo svolgimento delle attività si avvale della collaborazione di un "tavolo" composto dai soggetti coinvolti e dai rappresentanti del/dei Quartieri territorialmente interessati.</i>

Pietro Poggi"



Terminata la discussione circa l'atto, il Presidente pone in votazione l'atto sopraindicato.

Consigliere	Presente	Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente
Balli Cristiano	X	X			
Bandinu Alessio	X	X			
Bartolini Luciano	X	X			
Bencini Andrea	X			X	
Cappelli Giovanni					X
Cappelli Marialuisa	X	X			
Castelnuovo Tedesco Guido					X
Ciulli Andrea	X	X			
Ferrari Simona	X	X			
Ferraro Filippo	X	X			
Innocenti Alessandra	X	X			
Innocenti Grisanti Gloria					X
Manca Palmiro	X	X			
Manenti Alessandra	X	X			
Mannelli Michela					X
Perugini Federico					X
Poggi Pietro	X	X			
Ravagli Veronica					X
Tucci Fabrizio	X	X			
TOTALE	13	12	0	1	6

Il Consiglio di Quartiere 5 approva l'atto.

Il Presidente propone in discussione l'osservazione n. 6 presentata dal Gruppo S.I. qui di seguito riportata.

**“GRUPPO CONSILIARE SINISTRA ITALIANA
OSSERVAZIONE N. 6**

OGGETTO: parere alla proposta di delibera n. 2017/0408 – osservazione alla proposta di regolamento sulla collaborazione tra cittadine e cittadini e amministrazione per la cura, la gestione e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Si invita il Consiglio Comunale a modificare il

CAPO II – DISPOSIZIONI DI CARATTERE PROCEDURALE

Art. 11 – Proposte di collaborazione

Punto n. 7. Aggiungere , dopo ... le motivazioni ... *“o chiedendo informazioni aggiuntive”*



7. Qualora ritenga che non sussistano le condizioni tecniche o di opportunità per procedere, la struttura lo comunica alla richiedente o al richiedente illustrandone le motivazioni

Aggiungere : *“o chiedendo informazioni aggiuntive”* e ne informa gli uffici, compreso l'Ufficio per l'Amministrazione condivisa e le istanze politiche coinvolte nell'istruttoria.

TESTO RIGINALE	TESTO PROPOSTO
7. Qualora ritenga che non sussistano le condizioni tecniche o di opportunità per procedere, la struttura lo comunica alla richiedente o al richiedente illustrandone le motivazioni e ne informa gli uffici, compreso l'Ufficio per l'Amministrazione Condivisa e le istanze politiche coinvolte nell'istruttoria.	7. Qualora ritenga che non sussistano le condizioni tecniche o di opportunità per procedere, la struttura lo comunica alla richiedente o al richiedente illustrandone le motivazioni <i>“o chiedendo informazioni aggiuntive”</i> e ne informa gli uffici, compreso l'Ufficio per l'Amministrazione Condivisa e le istanze politiche coinvolte nell'istruttoria.

Pietro Poggi”.

Terminata la discussione circa l'atto, il Presidente pone in votazione l'atto sopraindicato.

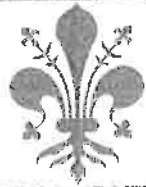
Consigliere	Presente	Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente
Balli Cristiano	X	X			
Bandinu Alessio	X	X			
Bartolini Luciano	X	X			
Bencini Andrea	X			X	
Cappelli Giovanni					X
Cappelli Marialuisa	X	X			
Castelnuovo Tedesco Guido					X
Ciulli Andrea	X	X			
Ferrari Simona	X	X			
Ferraro Filippo	X	X			
Innocenti Alessandra	X	X			
Innocenti Grisanti Gloria	X	X			
Manca Palmiro	X	X			
Manenti Alessandra	X	X			
Mannelli Michela					X
Perugini Federico					X
Poggi Pietro	X	X			
Ravagli Veronica					X
Tucci Fabrizio	X	X			
TOTALE	14	13	0	1	5

Il Consiglio approva.



Terminata la discussione ed approvate le raccomandazioni ed osservazioni presentate dai consiglieri, il Presidente pone in approvazione la proposta di deliberazione n. 408/2017 avente ad oggetto: "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani - Approvazione", corredata dagli atti suindicati.

Consigliere	Presente	Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente
Balli Cristiano	X	X			
Bandinu Alessio	X	X			
Bartolini Luciano	X	X			
Bencini Andrea	X	X			
Cappelli Giovanni					X
Cappelli Marialuisa	X			X	
Castelnuovo Tedesco Guido	X		X		
Ciulli Andrea	X	X			
Ferrari Simona	X	X			
Ferraro Filippo	X	X			
Innocenti Alessandra	X	X			
Innocenti Grisanti Gloria	X	X			
Manca Palmiro	X	X			
Manenti Alessandra	X	X			
Mannelli Michela					X
Perugini Federico					X
Poggi Pietro	X			X	
Ravagli Veronica					X
Tucci Fabrizio	X	X			
TOTALE	15	12	1	2	4



COMUNE DI
FIRENZE

Q5
RIFREDI

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 5

- Visto lo Statuto del Comune di Firenze
- Visto il Regolamento dei Consigli di Quartiere
- Visto il regolamento del Consiglio di Quartiere 5 vigente
- Udito il dibattito svoltosi durante la trattazione degli argomenti;
- Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

- 1) di approvare raccomandazione presentata dal Gruppo P.D. sopra riportata;
- 2) di approvare osservazione n. 5 e 6 proposta dal Gruppo S.I. sopra riportate;
- 3) di esprimere parere favorevole circa la proposta di deliberazione n. 408/17 avente ad oggetto :regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani – Approvazione” .

Il Segretario verbalizzante

**Il Presidente
Cristiano Balli**

EMENDAMENTO N. 1

OGGETTO: Proposta di delibera n. _____ - EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI
REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINE E CITTADINI E
AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RI-GENERAZIONE DEI BENI
COMUNI URBANI

EMENDAMENTO SOPPRESSIVO

Togliere dal titolo e nei punti seguenti, dopo beni comuni, la parola “urbani”

TESTO ORIGINALE	TESTO EMENDATO
REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINE E CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE CONDIVISA E LA RI-GENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI	REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINE E CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE CONDIVISA E LA RI-GENERAZIONE DEI BENI COMUNI TOGLIERE “URBANI” (*)
	(*) Procedere alla revisione e al coordinamento del testo alla luce delle modifiche approvate.

Proponenti:

Donella Verdi 

Tommaso Grassi 

Giacomo Trombi 

AMAD  23/10/17

PARERE DI REGOLARITA'

TECNICA/CONTABILE 

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

Positivo

DATA

23.10.17

FIRMA



u. 1
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA VERDI GRASSI TROMBI
Il 19/10/17 ore 17.04

PARERE DI REGOLARITA'

TECNICA / CONTABILE 

ex Art. 49 D. Lgs. n° 267 / 2000

23/10/2017

DATA

FIRMA



EMENDAMENTO N. 2

OGGETTO: Proposta di delibera n. n.2017/00408 - EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINE E CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RI-GENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI

EMENDAMENTO SOSTITUTIVO

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 2 - Definizioni

Punto a) **Beni comuni (urbani):**

DOPO:

i beni materiali e immateriali che cittadine e cittadini e l'Amministrazione riconoscono essere funzionali

SOSTITUIRE... all'esercizio dei diritti fondamentali della persona, *al benessere della comunità e dei suoi membri*, ~~al benessere individuale e collettivo~~, all'interesse delle generazioni future, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell'articolo 118 ultimo comma della Costituzione, per garantirne e/o migliorarne la fruizione collettiva e condividere con l'Amministrazione la responsabilità della loro cura, gestione condivisa o ri-generazione

u. 2

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA VERBA GRA SS TROMBI

IL 18/10/17 ore 17.04

TESTO ORIGINALE	TESTO EMENDATO
<p>a) Beni comuni urbani: i beni materiali e immateriali che cittadine e cittadini e l'Amministrazione riconoscono essere funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona, al benessere individuale e collettivo, all'interesse delle generazioni future, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell'articolo 118 ultimo comma della Costituzione, per garantirne e/o migliorarne la fruizione collettiva e condividere con l'Amministrazione la responsabilità della loro cura, gestione condivisa o ri-generazione;</p>	<p>a) Beni comuni urbani: i beni materiali e immateriali che cittadine e cittadini e l'Amministrazione riconoscono essere funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona, <i>al benessere della comunità e dei suoi membri</i>, all'interesse delle generazioni future, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell'articolo 118 ultimo comma della Costituzione, per garantirne e/o migliorarne la fruizione collettiva e condividere con l'Amministrazione la responsabilità della loro cura, gestione condivisa o ri-generazione</p>

Proponenti:

Donella Verdi

Tommaso Grassi

Giacomo Trombi

AMARO

23/10/17

PARERE DI REGOLARITA'

TECNICA/CONTABILE

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

Positivo

DATA

23.10.17

FIRMA

Talchini

Parere di regolarità contabile favorevole

Tec



RESP

ALLEGATO N. 10
ARGOMENTO N. 1048

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
con SINISTRA ITALIANA,
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

EMENDAMENTO N. 3

OGGETTO: Proposta di delibera n. 2017/00408 - EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI
REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINE E CITTADINI E
AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RI-GENERAZIONE DEI BENI
COMUNI URBANI

EMENDAMENTO AGGIUNTIVO/SOSTITUTIVO

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 3 - Principi generali

Punto f) **Sostenibilità:**

dopo: l'Amministrazione, nell'esercizio della discrezionalità nelle decisioni che assume,
verifica...SOSTITUISCE *con* a "che" la collaborazione *delle* cittadine e *dei* cittadini *che le attività*
proposte non ingenerino oneri superiori ai benefici e non determinino conseguenze negative sugli
equilibri ambientali *ma contribuiscano a migliorarli;*

u. 3
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA VERDI GRASSI TROMBI
il 17.10.17 17.04

TESTO ORIGINALE	TESTO EMENDATO
f) Sostenibilità: l'Amministrazione, nell'esercizio della discrezionalità nelle decisioni che assume, verifica che la collaborazione con le cittadine e i cittadini non ingeneri oneri superiori ai benefici e non determini conseguenze negative sugli equilibri ambientali;	f) Sostenibilità: l'Amministrazione, nell'esercizio della discrezionalità nelle decisioni che assume, verifica <i>con</i> la collaborazione <i>delle</i> cittadine e <i>dei</i> cittadini <i>che le attività proposte</i> non ingenerino oneri superiori ai benefici e non determinino conseguenze negative sugli equilibri ambientali <i>ma contribuiscano a migliorarli;</i>

Proponenti:

Donella Verdi

Tommaso Grassi

Giacomo Trombadori

AMATO 23/10/17

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

positivo formale

DATA

FIRMA

23.10.17

Felice Gelli

EMENDAMENTO n. 4

OGGETTO: Proposta di delibera n. 2017/00408 - EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINE E CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RI-GENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI

EMENDAMENTO AGGIUNTIVO

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 3 - Principi generali -




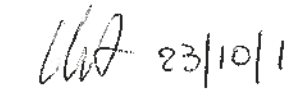
Punto m) Responsabilità:

l'Amministrazione valorizza la responsabilità, propria e delle cittadine e dei cittadini, quale elemento centrale nella relazione con le cittadine ed i cittadini. AGGIUNGERE *quale presupposto necessario affinché la collaborazione risulti orientata alla produzione di risultati utili e misurabili;*

u. 4
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA JERON GRASSI TROMBI
IL 19.10.17 ore 17.04

TESTO ORIGINALE	TESTO EMENDATO
m) Responsabilità: l'Amministrazione valorizza la responsabilità, propria e delle cittadine e dei cittadini, quale elemento centrale nella relazione con le cittadine ed i cittadini;	m) Responsabilità: l'Amministrazione valorizza la responsabilità, propria e delle cittadine e dei cittadini, quale elemento centrale nella relazione con le cittadine ed i cittadini, <i>quale presupposto necessario affinché la collaborazione risulti orientata alla produzione di risultati utili e misurabili;</i>

PROPONENTI

Donella Verdi 
Tommaso Grassi 
Giacomo Trombi 
AMARO  23/10/17

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA

FIRMA

23.10.17



EMENDAMENTO n. 5

ALLEGATO N. 12
ARGOMENTO N. 1048

OGGETTO: Proposta di delibera n. 2017/00408 - EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI
REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINE E CITTADINI E
AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RI-GENERAZIONE DEI BENI
COMUNI URBANI

u. 5

EMENDAMENTO AGGIUNTIVO

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 4 - Cittadine e cittadini attivi

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA VERDI GRASSI TROMBI
IL 23.10.17 ore 17.04

Aggiungere Punto 6.

6. Le attività di cura, ri-generazione e gestione condivisa dei beni comuni svolte dalle cittadine e dai cittadini attivi non comportano in alcun modo la costituzione di un rapporto di lavoro con il Comune, né danno vita ad un rapporto di committenza da parte del Comune ai soggetti realizzatori;

TESTO ORIGINALE	TESTO EMENDATO
	<i>6. Le attività di cura, ri-generazione e gestione condivisa dei beni comuni svolte dalle cittadine e dai cittadini attivi non comportano in alcun modo la costituzione di un rapporto di lavoro con il Comune, né danno vita ad un rapporto di committenza da parte del Comune ai soggetti realizzatori;</i>

PROPONENTI

Donella Verdi

Tommaso Grassi

Giacomo Trombi

Amn UN 23/10/17

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA

FIRMA

23.10.17

F. M. Lino

Francesca Casaroli

EMENDAMENTO n. 6

ALLEGATO N. 13
ARGOMENTO N. 1048

OGGETTO: Proposta di delibera n. 2017/00408 - EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI
REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINE E CITTADINI E
AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RI-GENERAZIONE DEI BENI
COMUNI URBANI

EMENDAMENTO AGGIUNTIVO

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 5 - Patto di Collaborazione

Punto 2. Aggiungere

lettera l) le misure di pubblicità del patto e le modalità di documentazione delle azioni
realizzate del monitoraggio e della valutazione, della rendicontazione delle risorse utilizzate e
della misurazione dei risultati prodotti dal patto;

u-5
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA UERM - GRASSI - TROMBI
IL 18.10.17 ore 17.04

TESTO ORIGINALE	TESTO EMENDATO
	l) le misure di pubblicità del patto e le modalità di documentazione delle azioni realizzate, del monitoraggio e della valutazione, della rendicontazione delle risorse utilizzate e della misurazione dei risultati prodotti dal patto;

PROPONENTI

Donella Verdi

Tommaso Grassi

Giacomo Trombi

AMAN

Bravelli
Tommaso Grassi
G. Trombi
MAN 23/10/17

PARERE DI REGOLARITA
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA

23.10.17

FIRMA

Pellegrino

G. Passandini

EMENDAMENTO n. 7

ALLEGATO N. 14
ARGOMENTO N. 1048

OGGETTO: Proposta di delibera n. 2017/00408 - EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI
REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINE E CITTADINI E
AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RI-GENERAZIONE DEI BENI
COMUNI URBANI

EMENDAMENTO AGGIUNTIVO

M. F.

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA Verdi Gram. Tzomb
IL 19.10.17 h. 17.06

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 6 – Azioni e interventi previsti nei patti di collaborazione

Aggiungere al termine del Punto 1

I livelli di cui sopra sono così raggruppati: a), c), e) con patti ordinari, b), d), f) con patti complessi da definirsi nei relativi patti di collaborazione

I patti ordinari hanno come oggetto interventi di cura di modesta entità, temporanee o anche ripetuti nel tempo per i quali l'Ufficio dell'amministrazione condivisa individua procedure semplificate per la presentazione delle proposte da parte della cittadinanza.

I patti complessi hanno come oggetto interventi su spazi e beni che hanno caratteristiche di valore storico, culturale o dimensione e valore economico significativo su cui le cittadine e i cittadini propongono di realizzare interventi di cura o ri-generazione che comportano attività complesse o innovative volte al recupero, alla trasformazione ed alla gestione continuata nel tempo;

TESTO ORIGINALE	TESTO EMENDATO
<p>Articolo 6 - Azioni e interventi previsti nei patti di collaborazione</p> <p>1. La collaborazione tra Amministrazione e cittadine e cittadini attivi può prevedere differenti livelli di intensità e complessità, ed in particolare:</p> <p>a) la cura occasionale;</p> <p>b) la cura costante e continuativa;</p> <p>c) la gestione condivisa occasionale;</p> <p>d) la gestione condivisa costante e continuativa;</p> <p>e) la ri-generazione temporanea;</p> <p>f) la ri-generazione permanente.</p>	<p>Articolo 6 - Azioni e interventi previsti nei patti di collaborazione</p> <p>1. La collaborazione tra Amministrazione e cittadine e cittadini attivi può prevedere differenti livelli di intensità e complessità, ed in particolare:</p> <p>a) la cura occasionale;</p> <p>b) la cura costante e continuativa;</p> <p>c) la gestione condivisa occasionale;</p> <p>d) la gestione condivisa costante e continuativa;</p> <p>e) la ri-generazione temporanea;</p> <p>f) la ri-generazione permanente.</p> <p><i>I livelli di cui sopra sono così raggruppati: a), c), e) con patti ordinari, b), d), f) con patti complessi da definirsi nei relativi patti di collaborazione</i></p> <p><i>I patti ordinari hanno come oggetto interventi di cura di modesta entità,</i></p>

temporanee o anche ripetuti nel tempo per i quali l'Ufficio dell'amministrazione condivide individua procedure semplificate per la presentazione delle proposte da parte della cittadinanza.

I patti complessi hanno come oggetto interventi su spazi e beni che hanno caratteristiche di valore storico, culturale o dimensione e valore economico significativo su cui le cittadine e i cittadini propongono di realizzare interventi di cura o ri-generazione che comportano attività complesse o innovative volte al recupero, alla trasformazione ed alla gestione continuata nel tempo;

PROPONENTI

Donella Verdi

Tommaso Grassi

Giacomo Trombi

Antonio

Donella Verdi
Tommaso Grassi
Giacomo Trombi

Antonio 23/10/17

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA

FIRMA

Albino

G. Pisanelli



23/10/2017

EMENDAMENTO n. 8

OGGETTO: Proposta di delibera n. 2017/00408 - EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI
REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINE E CITTADINI E
AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RI-GENERAZIONE DEI BENI
COMUNI URBANI

EMENDAMENTO AGGIUNTIVO

n. 8

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA Verdi Gram Tromb
19.10.17 h. 17.06

CAPO II – DISPOSIZIONI DI CARATTERE PROCEDURALE

Articolo 10 – Disposizioni di carattere generale

1. La funzione di gestione della collaborazione con le cittadine e i cittadini attivi è prevista, nell'ambito dello schema organizzativo comunale, quale funzione istituzionale dell'ente ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione. L'organizzazione di detta funzione deve essere tale da garantire la prossimità al territorio dei soggetti deputati alla relazione con la cittadina e il cittadino, il coordinamento con gli organi di indirizzo politico-amministrativo ed il carattere trasversale del suo esercizio, valorizzando la promozione, in particolare il ruolo del Quartiere quale articolazione istituzionale più appropriata per lo sviluppo ed il governo dei percorsi di cittadinanza attiva e di gestione condivisa dei beni comuni urbani.

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

Punto 1. Aggiungere, al termine del comma 1.

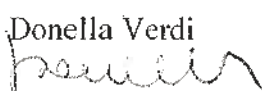
Garantire alle cittadine e ai cittadini proponenti un interlocutore unico nel rapporto con l'amministrazione.

23/10/2017
DATA

FIRMA
Pellegrini
Gram

TESTO ORIGINALE	TESTO EMENDATO
<p>Articolo 10 – Disposizioni di carattere generale</p> <p>1. La funzione di gestione della collaborazione con le cittadine e i cittadini attivi è prevista, nell'ambito dello schema organizzativo comunale, quale funzione istituzionale dell'ente ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione. L'organizzazione di detta funzione deve essere tale da garantire la prossimità al territorio dei soggetti deputati alla relazione con la cittadina e il cittadino, il coordinamento con gli organi di indirizzo politico-amministrativo ed il carattere trasversale del suo esercizio, valorizzando la promozione, in particolare il ruolo del Quartiere quale articolazione istituzionale più appropriata per lo sviluppo ed il governo dei percorsi di cittadinanza attiva e di gestione condivisa dei beni comuni urbani.</p>	<p>Articolo 10 – Disposizioni di carattere generale</p> <p>1. La funzione di gestione della collaborazione con le cittadine e i cittadini attivi è prevista, nell'ambito dello schema organizzativo comunale, quale funzione istituzionale dell'ente ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione. L'organizzazione di detta funzione deve essere tale da garantire la prossimità al territorio dei soggetti deputati alla relazione con la cittadina e il cittadino, il coordinamento con gli organi di indirizzo politico-amministrativo ed il carattere trasversale del suo esercizio, valorizzando la promozione, in particolare il ruolo del Quartiere quale articolazione istituzionale più appropriata per lo sviluppo ed il governo dei percorsi di cittadinanza attiva e di gestione condivisa dei beni comuni urbani.</p> <p><i>Garantire alle cittadine e ai cittadini proponenti un interlocutore unico nel rapporto con l'amministrazione</i></p>

PROPONENTI

Donella Verdi


Tommaso Grassi


Giacomo Trombi

ARCAO 19/23/10/17

EMENDAMENTO n. 9

ALLEGATO N. 16
ARGOMENTO N. 1048

OGGETTO: Proposta di delibera n. 2017/00408 - EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI
REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINE E CITTADINI E
AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RI-GENERAZIONE DEI BENI
COMUNI URBANI

EMENDAMENTO AGGIUNTIVO

n. 9
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Verdi Grassi Trombi
IL 19.10.17 h. 17.04

CAPO II - DISPOSIZIONI DI CARATTERE PROCEDURALE

Articolo 10 – Disposizioni di carattere generale


Punto 2)

AGGIUNGERE dopo: la proponente e il proponente *"l'unico"* interlocutore nel rapporto con
l'amministrazione.

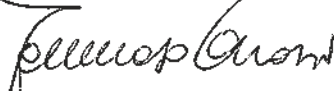
TESTO ORIGINALE	TESTO EMENDATO
<p>2. Al fine di garantire la relazione con le cittadine e i cittadini attivi, il Comune individua, nel rispetto di quanto previsto al precedente comma 1, l'Ufficio per l'amministrazione condivisa. L'ufficio provvede direttamente all'attivazione degli uffici interessati, costituendo per la proponente e il proponente interlocutore nel rapporto con l'amministrazione.</p>	<p>2. Al fine di garantire la relazione con le cittadine e i cittadini attivi, il Comune individua, nel rispetto di quanto previsto al precedente comma 1, l'Ufficio per l'amministrazione condivisa. L'ufficio provvede direttamente all'attivazione degli uffici interessati, costituendo per la proponente e il proponente <i>"l'unico"</i> interlocutore nel rapporto con l'amministrazione.</p>

PROPONENTI

Donella Verdi




Tommaso Grassi



Giacomo Trombi



AMATO



23/10/17

PARERE DI REGOLARITA'

TECNICA/CONTABILE POSITIVO

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

23/10/2017

DATA

FIRMA



EMENDAMENTO N. 10

OGGETTO: Proposta di delibera n. 2017/00408 - EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINE E CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RI-GENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI

EMENDAMENTO AGGIUNTIVO

CAPO II - DISPOSIZIONI DI CARATTERE PROCEDURALE

M. 10 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Verdi, Grassi, Trombi
L. 19.10.17 h. 17.04

Articolo 10 – Disposizioni di carattere generale

Punto 2) dopo “con l’amministrazione” si aggiunga “L’Ufficio per l’amministrazione condivisa: a) omissis b) omissis c) omissis

TESTO ORIGINALE	TESTO EMENDATO
<p>2. Al fine di garantire la relazione con le cittadine e i cittadini attivi, il Comune individua, nel rispetto di quanto previsto al precedente comma 1, l’Ufficio per l’amministrazione condivisa. L’ufficio provvede direttamente all’attivazione degli uffici interessati, costituendo per la proponente e il proponente interlocutore nel rapporto con l’amministrazione.</p>	<p>2. Al fine di garantire la relazione con le cittadine e i cittadini attivi, il Comune individua, nel rispetto di quanto previsto al precedente comma 1, l’Ufficio per l’amministrazione condivisa. L’ufficio provvede direttamente all’attivazione degli uffici interessati, costituendo per la proponente e il proponente interlocutore nel rapporto con l’amministrazione.</p> <p><i>L’Ufficio per l’amministrazione condivisa:</i></p> <p>a) <i>raccoglie le proposte di collaborazione avanzate dai cittadini attivi, ne verifica e valuta il contenuto, trasmette la pratica al dirigente competente per materia e al Quartiere e ne segue la procedura;</i></p> <p>b) <i>attiva e supporta gli altri uffici comunali nella relazione con i cittadini, nell’individuazione di strumenti di sponsorizzazione e di raccolta fondi, nella definizione dei contenuti dei singoli patti di collaborazione, nella promozione e rendicontazione sociale dei risultati dei patti;</i></p> <p>c) <i>monitora le fasi del processo di formazione ed esecuzione condivisa dei patti di collaborazione;</i></p>

PROPONENTI

Donella Verdi



Tommaso Grassi



Giacomo Trombi



AMARO

23/10/17

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

23.10.17 DATA

FIRMA





COMUNE DI FIRENZE

ALLEGATO N. 18
ARGOMENTO N. 1048

RESP.

M. 11

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA Verdi, Grassi, Teo
19.10.17 h. 17.04

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
con SINISTRA ITALIANA,
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

EMENDAMENTO N. 11

OGGETTO: Proposta di delibera n. 2017/00408 - EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI
REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINE E CITTADINI E
AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RI-GENERAZIONE DEI BENI
COMUNI URBANI

EMENDAMENTO AGGIUNTIVO

CAPO III - CURA, GESTIONE CONDIVISA E RI-GENERAZIONE DI IMMOBILI E SPAZI PUBBLICI

Articolo 15 - Autofinanziamento, AGGIUNGERE "forme di sostegno e impresa collettiva".

1. Il Comune agevola le iniziative dei cittadini volte a reperire fondi per le azioni di cura, gestione condivisa o rigenerazione dei beni comuni urbani a condizione che sia garantita la massima trasparenza sulla destinazione delle risorse raccolte e sul loro puntuale utilizzo.

AGGIUNGERE Punto 2:

2. *I patti di collaborazione prevedono la possibilità di attivare forme di azionariato collettivo, microcredito, finanza etica, fondi di solidarietà e altre modalità di sostegno finanziario, uso condiviso e impresa collettiva per la gestione del bene. L'amministrazione favorisce i circuiti di economia solidale e collaborativa, anche non monetari, che possano sostenere le attività di cura e gestione del bene.*

TESTO ORIGINALE	TESTO EMENDATO
<p>1. Il Comune agevola le iniziative dei cittadini volte a reperire fondi per le azioni di cura, gestione condivisa o rigenerazione dei beni comuni urbani a condizione che sia garantita la massima trasparenza sulla destinazione delle risorse raccolte e sul loro puntuale utilizzo.</p>	<p>1. Il Comune agevola le iniziative dei cittadini volte a reperire fondi per le azioni di cura, gestione condivisa o rigenerazione dei beni comuni urbani a condizione che sia garantita la massima trasparenza sulla destinazione delle risorse raccolte e sul loro puntuale utilizzo.</p> <p>2. <i>I patti di collaborazione prevedono la possibilità di attivare forme di azionariato collettivo, microcredito, finanza etica, fondi di solidarietà e altre modalità di sostegno finanziario, uso condiviso e impresa collettiva per la gestione del bene. L'amministrazione favorisce i circuiti di economia solidale e collaborativa, anche non monetari, che possano sostenere le attività di cura e gestione del bene</i></p>

PROPONENTI:

Donella Verdi

Tommaso Grassi

Giacomo Trombi

Donella Verdi
Tommaso Grassi

ANNO 19 23/10/17

PARTE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

23.10.17 DATA

FIRMA *Falletti*

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
con SINISTRA ITALIANA,
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

RESP

EMENDAMENTO N. 12

OGGETTO: Proposta di delibera n. 2017/00408 - EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI
REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINE E CITTADINI E
AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RI-GENERAZIONE DEI BENI
COMUNI URBANI

EMENDAMENTO AGGIUNTIVO

M. 12 COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Verdi, Grassi, Trombi
il 19.10.17 h. 17.04

CAPO II - DISPOSIZIONI DI CARATTERE PROCEDURALE

Articolo 10- Disposizioni di carattere generale

AGGIUNGERE: PUNTO 6

6. E' istituito un tavolo esterno di garanzia e monitoraggio composto da Amministrazione, associazioni, centri di ricerca, università che riunisce le diverse competenze interessate alla gestione dei Beni comuni che tenga insieme e crei una rete dei patti.

Con atto dirigenziale vengono nominati i rappresentanti dei diversi soggetti che lo compongono

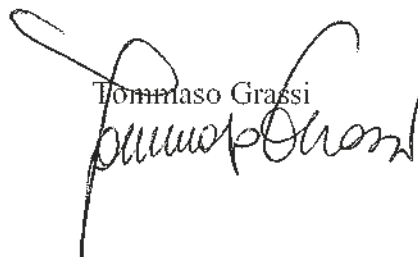
TESTO ORIGINALE	TESTO EMENDATO
	<p>6. E' istituito un tavolo esterno di garanzia e monitoraggio composto da Amministrazione, associazioni, centri di ricerca, università che riunisce le diverse competenze interessate alla gestione dei Beni comuni che tenga insieme e crei una rete dei patti.</p> <p>Con atto dirigenziale vengono nominati i rappresentanti dei diversi soggetti che lo compongono.</p>

PROPONENTI

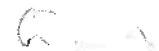
Donella Verdi



Tommaso Grassi



Giacomo Trombi



AMAN ~~NA~~ 23/10/17


PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA

23/10/2017

FIRMA



Consiglio Comunale

EMENDAMENTO N. 1

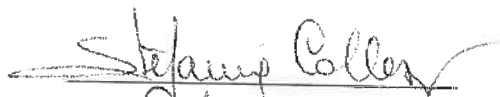
ALLA PROPOSTA DI DELIBERA N. 408/2017 "REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINE, CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE CONDIVISA E LA RI-GENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI - APPROVAZIONE"

Art. 2 - Comma 1

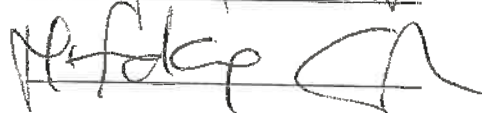
Aggiungere dopo la lettera c) la lettera

c bis) **Amministrazione condivisa:** il modello organizzativo che, attuando il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, consente a cittadine, cittadini ed amministrazione di svolgere, su piano paritario, attività di interesse generale;

Collesci Stefania



Giuliani Maria Federica



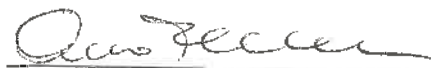
Nannelli Francesca



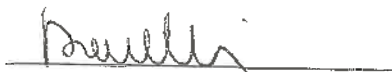
Paolieri Francesca



Pugliese Andrea



Verdi Donella



PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

n. 13

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

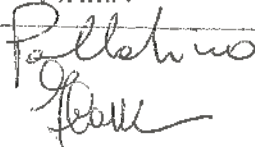
RICEVUTO DA COLLESCI-GIULIANI-NANNELLI, PAOLIERI, PUGLIESE, VERDI
il 19/10/17 ore 17.17

DATA

23/10/2017

Palazzo Vecchio
Piazza della Signoria, 1
50122 Firenze

FIRMA



Consiglio Comunale

APP

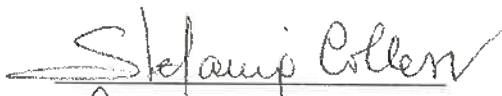
EMENDAMENTO N. 2

ALLA PROPOSTA DI DELIBERA N. 408/2017 "REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINE, CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE CONDIVISA E LA RI-GENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI - APPROVAZIONE"

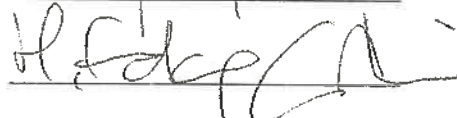
Art. 3 - Comma 1 - lettera f)

Aggiungere al termine del testo il seguente periodo "e sociali e nella analisi costi benefici; il valore sociale delle esperienze e dei benefici per la comunità deve pesare sulle valutazioni economiche;"

Collesei Stefania



Giuliani Maria Federica



Nannelli Francesca



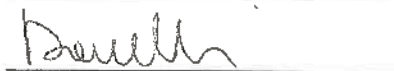
Paolieri Francesca



Pugliese Andrea



Verdi Donella



PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

23/10/2017 POSITIVO

DATA

FIRMA



n. 14

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA COLLESEI, GIULIANI, NANNELLI,
PAOLIERI, PUGLIESE, VERDI
IL 19/10/17 su 17/17

Consiglio Comunale

EMENDAMENTO N. 3

APP

ALLA PROPOSTA DI DELIBERA N. 408/2017 "REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINE, CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE CONDIVISA E LA RI-GENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI - APPROVAZIONE"

Art. 3 - Comma 1 - lettera g)

Aggiungere al termine del testo il seguente periodo "semplificando al massimo il rapporto con le cittadine e i cittadini attivi;"

Collese Stefania

Stefania Collese

Giuliani Maria Federica

M. Giuliani

Nannelli Francesca

Francesca Nannelli

Paolieri Francesca

Paolieri

Pugliese Andrea

Andrea Pugliese

Verdi Donella

Donella Verdi

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

m. 15

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA COLLESE, GIULIANI, NANNELLI, PAOLIERI, PUGLIESE, VERDI
IL 19/10/17 ore 17.17

23/10/2017 POSITIVO

DATA

FIRMA

Felchius
Paolieri

Consiglio Comunale

APP

EMENDAMENTO N. 4

ALLA PROPOSTA DI DELIBERA N. 408/2017 "REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINE, CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE CONDIVISA E LA RI-GENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI - APPROVAZIONE"

Art. 3 - Comma 1 - lettera h)

Sostituire la parola "adeguate" con la parola "commisurate"

Collesei Stefania

Stefania Collesei

Giuliani Maria Federica

M. Federica Giuliani

Nannelli Francesca

Francesca Nannelli

Paolieri Francesca

Paolieri

Pugliese Andrea

Andrea Pugliese

Verdi Donella

Donella Verdi

m. 16

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA Collesei, Giuliani, Nannelli, Paolieri, Pugliese, Verdi
IL 19/10/17 ore 17,17

**PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA
23/10/2017

FIRMA

Felletino
Stemmel

Consiglio Comunale

APP.

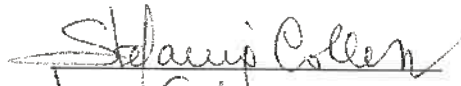
EMENDAMENTO N. 5

ALLA PROPOSTA DI DELIBERA N. 408/2017 "REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINE, CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE CONDIVISA E LA RI-GENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI - APPROVAZIONE"

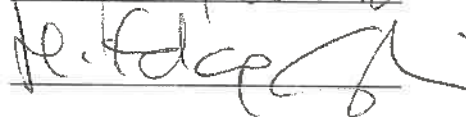
Art. 3 - Comma 1 - lettera i)

Aggiungere al termine del testo il seguente periodo "dell'attività amministrativa;"

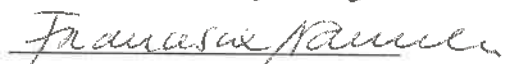
Collesei Stefania



Giuliani Maria FedERICA



Nannelli Francesca



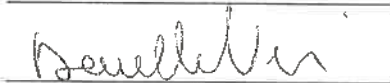
Paolieri Francesca



Pugliese Andrea



Verdi Donella



VALERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
EX Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA

23/10/2017

FIRMA



m. 17

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA COLLESEI, GIULIANI, NANNELLI, PAOLIERI,
IL 19/10/17 AL 17/17 PUGLIESE, VERDI

Consiglio Comunale

APP.

EMENDAMENTO N. 6

ALLA PROPOSTA DI DELIBERA N. 408/2017 "REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINE, CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE CONDIVISA E LA RI-GENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI - APPROVAZIONE"

Art. 5 - Comma 2 - lettera j)

Aggiungere al termine del testo il seguente periodo "e i Quartieri."

Collesei Stefania

Stefania Collesei

Giuliani Maria Federica

Maria Federica Giuliani

Nannelli Francesca

Francesca Nannelli

Paolieri Francesca

Francesca Paolieri

Pugliese Andrea

Andrea Pugliese

Verdi Donella

Donella Verdi

**PARERE DI REGOLARE
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000**

POSITIVO

DATA
23/10/17

FIRMA

Federico Rossini

m. 18

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA COLLESEI, GIULIANI, NANNELLI,
PAOLIERI, PUGLIESE, VERDI
IL 19/10/17 SU 17/17

Consiglio Comunale

APP.

EMENDAMENTO N. 7

ALLA PROPOSTA DI DELIBERA N. 408/2017 "REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINE, CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE CONDIVISA E LA RI-GENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI - APPROVAZIONE"

Art. 10- Comma 3

Aggiungere al termine del testo il seguente periodo "L'Ufficio per l'amministrazione condivisa" per lo svolgimento delle attività si avvale della collaborazione di un "tavolo" composto dai soggetti coinvolti e dai rappresentanti del/dei Quartieri territorialmente interessati."

Collesei Stefania

Stefania Collesei

Giuliani Maria Federica

M. Federica Giuliani

Nannelli Francesca

Francesca Nannelli

Paolieri Francesca

Francesca Paolieri

Pugliese Andrea

Andrea Pugliese

Verdi Donella

Donella Verdi

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA

13/10/2017

FIRMA

Felice Casaroli

m.19

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA COLLESEI, GIULIANI, NANNELLI, PAOLIERI,
PUGLIESE, VERDI
il 19/10/17 ore 17,17

Consiglio Comunale

APP

EMENDAMENTO N. 8

ALLA PROPOSTA DI DELIBERA N. 408/2017 "REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINE, CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE CONDIVISA E LA RI-GENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI - APPROVAZIONE"

Art. 10- Comma 4

Aggiungere al termine del testo il seguente periodo " , nonché dai singoli Quartieri competenti per territorio."

Collesei Stefania

Stefania Collesei

Giuliani Maria Federica

Maria Federica Giuliani

Nannelli Francesca

Francesca Nannelli

Paolieri Francesca

Francesca Paolieri

Pugliese Andrea

Andrea Pugliese

Verdi Donella

Donella Verdi

**PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA

23/10/2017

FIRMA

Stefano Rossini

M.20

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA COLLESEI, GIULIANI, NANNELLI,
PAOLIERI, PUGLIESE, VERDI
" 19/10/17 SU 17/17

Consiglio Comunale

APP

EMENDAMENTO N. 9

ALLA PROPOSTA DI DELIBERA N. 408/2017 "REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINE, CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE CONDIVISA E LA RI-GENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI - APPROVAZIONE"

Art. 11 - Comma 7

Dopo la parola "motivazioni" inserire la frase "o chiedendo informazioni aggiuntive."

Collesei Stefania

Stefania Collesei

Giuliani Maria Federica

M. Federica Giuliani

Nannelli Francesca

Francesca Nannelli

Paolieri Francesca

Francesca Paolieri

Pugliese Andrea

Andrea Pugliese

Verdi Donella

Donella Verdi

**PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000**

m.21

DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA Collesei, Giuliani, Nannelli, Paolieri, Pugliese, Verdi
il 19/10/17 su 17/17

POSITIVO

DATA
23/10/2017

FIRMA
Falsetti

Paolieri

Consiglio Comunale

APP.

EMENDAMENTO N. 10

ALLA PROPOSTA DI DELIBERA N. 408/2017 "REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINE, CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE CONDIVISA E LA RI-GENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI - APPROVAZIONE"

Art. 12 - Comma 4

Aggiungere al termine del testo il seguente periodo " , ma potrà essere valutata ai fini di un successivo patto di collaborazione, salvo casi che richiedano tempi maggiori per il completamento."

Collesei Stefania

Stefania Collesei

Giuliani Maria Federica

Maria Federica Giuliani

Nannelli Francesca

Francesca Nannelli

Paolieri Francesca

Francesca Paolieri

Pugliese Andrea

Andrea Pugliese

Verdi Donella

Donella Verdi

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA
23/10/2017

FIRMA
Stefania Collesei
Paolieri

M.22

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA COLLESEI, GIULIANI, NANNELLI,
IL 19/10/17 17,17 PAOLIERI
PUGLIESE
VERDI



COMUNE DI FIRENZE

ALLEGATO N. 30
ARGOMENTO N. 1048

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

APP
Sub EMEND

PROV. 180
AN. 15

Consiglio Comunale

POSITIVO con esclusione del comma 6

EMENDAMENTO N. 11

DATA
23/10/2017

FIRMA
per il quale si espone parere negativo
[Signature]

ALLA PROPOSTA DI DELIBERA N. 408/2017 "REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINE, CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE CONDIVISA E LA RI-GENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI - APPROVAZIONE"

Art. 17

Modificare il titolo "Articolo 17 - Agevolazioni ed esenzioni"

Aggiungere dopo il Comma 2 i seguenti Commi

"3. Ai sensi dell'art. 24, Legge 11 Novembre 2014, n. 164, il Comune può disporre esenzioni di specifici tributi per attività poste in essere nell'ambito dei patti di collaborazione.

4. Le attività svolte nell'ambito dei patti di collaborazione che richiedono l'occupazione di suolo pubblico sono escluse dall'applicazione del canone del Regolamento C.O.S.A.P. (Canone Occupazione Spazi e Aree Pubbliche), in quanto attività assimilabili a quelle svolte dal Comune per attività di pubblico interesse.

5. Non costituiscono esercizio di attività commerciale, agli effetti delle esenzioni ed agevolazioni previste dal Regolamento C.O.S.A.P. e per l'applicazione del relativo canone, le raccolte pubbliche di fondi svolte per la realizzazione dei patti di collaborazione di cui all'art. 5 del presente regolamento, qualora ricorrano le seguenti condizioni:

- a) si tratti di iniziative occasionali;
- b) la raccolta avvenga in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- c) i beni ceduti per la raccolta siano di modico valore.

6. il Comune, nell'esercizio della potestà regolamentare, previsto dall'art.52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, potrà disporre ulteriori esenzioni ed agevolazioni, in materia di entrate e tributi, a favore delle formazioni sociali che svolgono attività nell'ambito dei patti di collaborazione di cui all'art. 5 del presente regolamento"

Collesei Stefania

[Signature]

Giuliani Maria Federica

[Signature]

Nannelli Francesca

[Signature]

Paolieri Francesca

[Signature]

Pugliese Andrea

[Signature]

Verdi Donella

[Signature] n.23

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

su sub-em.

23



COMUNE DI FIRENZE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA/CONTABILE ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000 POSITIVO

ALLEGATO N. 30 ARGOMENTO N. 1048

Consiglio Comunale

EMENDAMENTO N. 11

DATA 30/10/17

FIRMA Felice Panof

ALLA PROPOSTA DI DELIBERA N. 408/2017 "REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINE, CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE CONDIVISA E LA RI-GENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI - APPROVAZIONE"

Art. 17

Modificare il titolo "Articolo 17 - Agevolazioni ed esenzioni"

Aggiungere dopo il Comma 2 i seguenti Commi

"3. Ai sensi dell'art. 24, Legge 11 Novembre 2014, n. 164, il Comune può disporre esenzioni di specifici tributi per attività poste in essere nell'ambito dei patti di collaborazione.

4. Le attività svolte nell'ambito dei patti di collaborazione che richiedono l'occupazione di suolo pubblico sono escluse dall'applicazione del canone del Regolamento C.O.S.A.P. (Canone Occupazione Spazi e Aree Pubbliche), in quanto attività assimilabili a quelle svolte dal Comune per attività di pubblico interesse.

5. Non costituiscono esercizio di attività commerciale, agli effetti delle esenzioni ed agevolazioni previste dal Regolamento C.O.S.A.P. e per l'applicazione del relativo canone, le raccolte pubbliche di fondi svolte per la realizzazione dei patti di collaborazione di cui all'art. 5 del presente regolamento, qualora ricorrano le seguenti condizioni:

- a) si tratti di iniziative occasionali;
- b) la raccolta avvenga in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- c) i beni ceduti per la raccolta siano di modico valore.

CASSARE IL PUNTO 6

6. il Comune, nell'esercizio della potestà regolamentare, previsto dall'art.52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, potrà disporre ulteriori esenzioni ed agevolazioni, in materia di entrate e tributi, a favore delle formazioni sociali che svolgono attività nell'ambito dei patti di collaborazione di cui all'art. 5 del presente regolamento"

Collese Stefania

Stefania Collese

Giuliani Maria Federica

Maria Federica Giuliani

Nannelli Francesca

Francesca Nannelli

Paolieri Francesca

Francesca Paolieri

Pugliese Andrea

Andrea Pugliese

Verdi Donella

Donella Verdi

Palazzo Vecchio Piazza della Signoria, 1 50122 Firenze

SUB-EXE (1) DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE FIRENZE RICEVUTO DA Collese IL 30/10/17 h. 15:30

m.23 COMUNE DI FIRENZE DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA Collese GIULIANA NANNELLI PAOLIERI PUGLIESE VERDI IL 19/10/17 ore 17:17

* All'art. 17: il comma 6 aggiunto introduce una ipotesi del c.d. "barratto amministrativo" non oggetto del presente regolamento e che in modo implicito potrebbe generare minori entrate

Felice Romano

Consiglio Comunale

APP

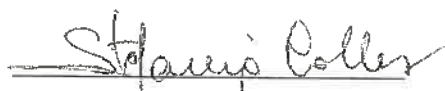
EMENDAMENTO N. 12

ALLA PROPOSTA DI DELIBERA N. 408/2017 "REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINE, CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE CONDIVISA E LA RI-GENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI - APPROVAZIONE"

Art. 21 - Comma 3

Aggiungere dopo la parola "colpa" il termine "grave"

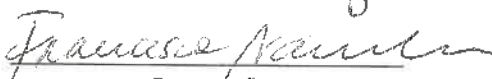
Collesei Stefania



Giuliani Maria Federica



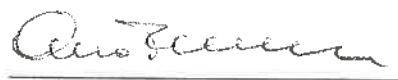
Nannelli Francesca



Paolieri Francesca



Pugliese Andrea



Verdi Donella



STATO DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA

23/10/2017

FIRMA





m.24

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA COLLESEI, GIULIANI, NANNELLI, PAOLIERI, PUGLIESE, VERDI
IL 19/10/17 17/17

Consiglio Comunale

ALLEGATO N. 32
ARGOMENTO N. 1048

EMENDAMENTO N. 13

ALLA PROPOSTA DI DELIBERA N. 408/2017 "REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINE, CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE CONDIVISA E LA RI-GENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI - APPROVAZIONE"

Art. 21 - Comma 4

Aggiungere al termine del testo il seguente periodo "salvo il caso di colpa lieve"

Collesei Stefania

Stefania Collesei

Giuliani Maria Federica

M. Federica Giuliani

Nannelli Francesca

Francesca Nannelli

Paolieri Francesca

Francesca Paolieri

Pugliese Andrea

Andrea Pugliese

Verdi Donella

Donella Verdi

VERBALE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

NEGATIVO

DATA

13/10/17

FIRMA

Felicino

n. 25

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA COLLESEI, GIULIANI,
IL 19/10/17 AL 17/17

NOME
PUGLIESE
VERDI

Consiglio Comunale

APP.

EMENDAMENTO N. 14

ALLA PROPOSTA DI DELIBERA N. 408/2017 "REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINE, CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE CONDIVISA E LA RI-GENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI - APPROVAZIONE"

Art. 22 - Comma 1

Sostituire le parole "un anno" con le parole "6 mesi"

Collesei Stefania

Stefania Collesei

Giuliani Maria Federica

M. Federica Giuliani

Nannelli Francesca

Francesca Nannelli

Paolieri Francesca

Francesca Paolieri

Pugliese Andrea

Andrea Pugliese

Verdi Donella

Donella Verdi

**PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA

23/10/2017

FIRMA

Antonio...

m. 26

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA COLLESEI, GIULIANI, NANNELLI, PAOLIERI, PUGLIESE, VERDI
IL 19/10/17 SE 17/17
VERBI

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Soggetto proponente: Francesco Torselli

Oggetto: Proposta di Deliberazione di Consiglio n. 2017/00408 – Articolo 5, comma 10


Data: 20 ottobre 2017

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO della proposta di Deliberazione di Consiglio n. 2017/00408 avente come oggetto: "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani – Approvazione" e relativi allegati.

VISTO il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine e cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani" allegato alla Proposta di Deliberazione in oggetto.

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

TESTO ATTUALE	TESTO EMENDATO
<p>5. Nel caso in cui vi siano più proposte di collaborazione riguardanti un medesimo bene, il Comune promuove il coordinamento e l'integrazione tra le stesse; qualora ciò non risulti possibile, la scelta della proposta da sottoscrivere viene effettuata mediante procedure di tipo partecipativo.</p> <p>PARERE DI REGOLARITA' TECNICA/CONTABILE ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000</p> <p><u>POSITIVO</u></p> <p>DATA <u>23/10/2017</u> FIRMA </p>	<p>5. Nel caso in cui vi siano più proposte di collaborazione riguardanti un medesimo bene, il Comune promuove il coordinamento e l'integrazione tra le stesse; qualora ciò non risulti possibile, la scelta della proposta da sottoscrivere viene effettuata ai sensi di quanto disposto dall'amministrazione comunale nell'avviso di partecipazione alla cura, alla gestione condivisa o alla ri-generazione del bene in oggetto.</p> <p>5bis. Qualora l'amministrazione comunale riceva più proposte ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'Art. 11 del presente regolamento, l'amministrazione comunale promuoverà l'integrazione tra le stesse; qualora ciò non risulti possibile, la scelta della proposta da sottoscrivere sarà valutata e scelta dall'amministrazione comunale.</p>

Invita gli uffici competenti a procedere al coordinamento del testo, alla luce delle modifiche attuate dal presente emendamento.

(Francesco Torselli)

u. 27

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA TORSSELLI

il 20/10/17 20 9.57

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Soggetto proponente: Francesco Torselli
Oggetto: Proposta di Deliberazione di Consiglio n. 2017/00408 – Articolo 12, comma 2
Data: 20 ottobre 2017

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO della proposta di Deliberazione di Consiglio n. 2017/00408 avente come oggetto:
"Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani – Approvazione" e relativi allegati.

VISTO il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine e cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani" allegato alla Proposta di Deliberazione in oggetto.

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

TESTO ATTUALE	TESTO EMENDATO
2. Le cittadine e i cittadini attivi non possono realizzare attività o interventi che contrastino con la fruizione collettiva del bene. Gli interventi di natura imprenditoriale sono possibili ai fini del presente regolamento, solo a condizione che non rechino a privati vantaggi economici diretti o indiretti dalla cura, gestione condivisa e ri-generazione del bene in questione.	2. Le cittadine e i cittadini attivi non possono realizzare attività o interventi che contrastino con la fruizione collettiva del bene. Gli interventi di natura imprenditoriale non sono possibili.

Invita gli uffici competenti a procedere al coordinamento del testo, alla luce delle modifiche attuate dal presente emendamento.

(Francesco Torselli)



u-28

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVA

DATA

23/10/2017

FIRMA



COMUNE DI FIRENZE
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERAZIONE DA TORSSELLI
20/10/17 Re 9.51

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Soggetto proponente: Francesco Torselli

Oggetto: Proposta di Deliberazione di Consiglio n. 2017/00408 – Articolo 12, comma 4

Data: 20 ottobre 2017

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO della proposta di Deliberazione di Consiglio n. 2017/00408 avente come oggetto: "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani – Approvazione" e relativi allegati.

VISTO il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine e cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani" allegato alla Proposta di Deliberazione in oggetto.

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

TESTO ATTUALE	TESTO EMENDATO
4. La durata del programma del patto di collaborazione non supera di norma i 3 anni.	4. La durata del programma del patto di collaborazione non può superare i 3 anni. A tale scadenza, l'amministrazione comunale può scegliere di rinnovare il patto di collaborazione, qualora questo abbia portato oggettivi e concreti vantaggi alla comunità.

Invita gli uffici competenti a procedere al coordinamento del testo, alla luce delle modifiche attuate dal presente emendamento.

(Francesco Torselli)

u = 2P



COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA TORSSELLI

20/10/17 2017

**PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA

FIRMA

23/10/2017



Parere di regolarità tecnica **negativa**
Fallerino

23/10/2017



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/10/2017

DELIBERAZIONE N. 2017/C/00054 (PROPOSTA N. 2017/00408)

ARGOMENTO N.1048

Oggetto: Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani - Approvazione

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciasette il giorno trenta del mese di ottobre alle ore 13.18 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina BITI
 Assiste Il Segretario Generale Vincenzo DEL REGNO

Fungono da scrutatori i signori Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Giacomo Trombi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Tommaso GRASSI
Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Nicola ARMENTANO	Domenico Antonio LAURIA
Angelo BASSI	Luca MILANI
Leonardo BIEBER	Francesca NANNELLI
Andrea CECCARELLI	Francesca PAOLIERI
Marco COLANGELO	Serena PERINI
Stefania COLLESEI	Andrea PUGLIESE
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Niccolò FALOMI	Alessio ROSSI
Massimo FRATINI	Giacomo TROMBI
Giampiero Maria GALLO	Donella VERDI
Fabio GIORGETTI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Cristina SCALETTI
Jacopo CELLAI	Luca TANI
Maria Federica GIULIANI	Mario TENERANI
Silvia NOFERI	Francesco TORSELLI
Cecilia PEZZA	Arianna XEKALOS
Mario RAZZANELLI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

OMISSIS

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- l'introduzione nella Costituzione italiana del principio di sussidiarietà ha determinato un cambiamento profondo nel paradigma su cui è stato tradizionalmente fondato il rapporto tra istituzioni e cittadini, poiché l'art. 118 ultimo comma Costituzione non solo riconosce la legittimazione dei cittadini nell'intraprendere autonome iniziative per il perseguimento di finalità di interesse generale, ma affida alle istituzioni il compito di favorire tali iniziative;
- pur essendo trascorso più di un decennio dalla riforma costituzionale del 2001 che ha introdotto la riforma appena richiamata, non è ancora intervenuta una normazione primaria organica volta ad attuare il principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 ultimo comma Costituzione;

Considerato che:

- l'art. 118, comma 1, Cost. attribuisce in via di principio ai Comuni tutte le funzioni amministrative e l'art. 1, comma 1-bis, della legge n. 241 del 1990 contempla in via preferenziale lo svolgimento di funzioni amministrative mediante atti di natura non autoritativa;
- l'art. 3 dello Statuto del Comune di Firenze promuove il principio di sussidiarietà anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa delle cittadine e dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- ai Comuni spetta la potestà regolamentare, costituzionalmente riconosciuta, in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite;

Ritenuto opportuno:

- predisporre un regolamento concernente le forme di collaborazione tra amministrazione e cittadine singole o associate e cittadini singoli o associati per la cura, la gestione e la ri-generazione dei beni comuni urbani, che funga da cornice normativa per la disciplina dei singoli patti di collaborazione;
- supportare con tale regolamento la voglia di protagonismo della cittadinanza attiva e la voglia di riappropriarsi di spazi e luoghi dove si vive creando legami di comunità, integrazione e fiducia in una relazione di alleanza con l'Amministrazione;
- valorizzare con tale regolamento, secondo il principio di sussidiarietà, la cura e la ri-generazione dei beni comuni, materiali e immateriali di fatto proponendo un nuovo modello di cittadinanza;

Preso atto:

- che con nota del 5 febbraio 2016 la Presidente del Consiglio Comunale ha assegnato alla Commissione Consiliare Ottava l'elaborazione di una proposta di disciplina generale delle forme di collaborazione delle cittadine e dei cittadini con l'Amministrazione per la cura dei beni comuni della città;
- dell'Ordine del giorno n. 507/2016 avente ad oggetto: " Per giungere all'elaborazione del regolamento dei Beni comuni collegato alla delibera n. 93/2016" approvato nella seduta del Consiglio comunale del 23 marzo 2016 con il quale veniva richiesta la costituzione di un gruppo tecnico interdirezionale a supporto dei lavori della Commissione;
- della nota del Direttore Generale prot. 140469 del 5 maggio 2016 con la quale ha costituito il gruppo tecnico interdirezionale con la finalità di cui sopra;
- dell'obiettivo strategico 03.02 "Realizzare un nuovo disegno dei quartieri e del decentramento" all'interno del programma 01 - Organi Istituzionali, contenuto nella Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - del Documento Unico di Programmazione 2017-2019 approvato con Delibera C.C. n. 45/2016 del 10 ottobre 2016;
- dell'Ordine del Giorno n. 1807/2016 avente ad oggetto: "Ruolo dei Quartieri, verde pubblico, IMU ed altre imposte, mobilità, sociale, regolamento per uso beni comuni - collegato alla delibera n. 458: DUP", approvato nella seduta del Consiglio Comunale del 10 ottobre 2016;
- della Delibera C.C. n. 62/2016 avente ad oggetto : "Approvazione della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2017-2019" approvata nella seduta del 19 dicembre 2016;

Dato atto inoltre che:

- la bozza del regolamento è stata elaborata dal gruppo tecnico interdirezionale con il contributo gratuito della Dott.ssa Rossana Caselli, Coordinatrice LABSUS Toscana e la collaborazione della Direzione del Consiglio Comunale;
- che i Presidenti dei Consigli di Quartiere, LABSUS regionale e varie associazioni sono stati auditi durante il percorso di elaborazione del testo del regolamento;
- che in virtù della elaborazione in corso è stata emendata la delibera n. 33/2017 "Regolamento sui beni immobili del Comune di Firenze - Approvazione" approvata il 5 giugno 2017;
- la bozza del regolamento è stata adottata dalla Commissione Ottava nella seduta del 4 maggio 2017 e successivamente illustrata a tutte le Commissioni consiliari e ai Presidenti dei Consigli di Quartiere in data 18 maggio 2017;
- la bozza è stata altresì portata a conoscenza di associazioni e comitati, impegnati in esperienze di cura civica del territorio in data 1° giugno 2017 ed integrata alla luce delle loro osservazioni in data 22 giugno 2017;
- la Commissione Ottava ha approvato il testo definitivo del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani" in data 4 luglio 2017 (5 voti favorevoli: Collesesi, Giuliani, Nannelli, Pugliese, Colangelo; 1 presente non votante: Verdi);

- i futuri eventuali costi saranno quantificati nei successivi atti attuativi del Regolamento nel rispetto degli stanziamenti di Bilancio e delle limitazioni di spesa previste dai vincoli di Finanza Pubblica;

Visti:

- gli articoli 114, 117 comma 6 e 118 commi 1 e 4 della Costituzione;
- l'articolo 3 dello Statuto comunale;
- Visto il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto legislativo 267/2000, art. 42 comma 2 lettera a), che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza dell'approvazione dei regolamenti dell'ente;
- Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Preso atto che è stato richiesto il parere dei Consigli di Quartiere, ai sensi dell'art. 49 dello Statuto e dell'art. 27 del Regolamento dei Consigli di Quartiere, e che questi si sono espressi come risultante in calce all'atto;

DELIBERA

- di approvare il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani" allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare mandato alla Giunta comunale di adottare gli atti necessari ad attuare le previsioni regolamentari sul piano organizzativo e gestionale;
- di prevedere che il regolamento in oggetto, in considerazione del suo carattere fortemente innovativo, venga sottoposto ad un periodo di sperimentazione della durata di 6 mesi, durante il quale il Comune verifica l'attuazione del presente regolamento al fine di valutare la necessità di adottare interventi correttivi;
- di dare atto che i futuri eventuali costi saranno quantificati nei successivi atti attuativi del Regolamento nel rispetto degli stanziamenti di Bilancio e delle limitazioni di spesa previste dai vincoli di Finanza Pubblica.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 24/07/2017	Il Dirigente/Direttore Domenico Palladino
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE	
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 25/07/2017	Il Dirigente/Direttore Francesca Cassandrini

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	25:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Tommaso Grassi, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Giacomo Trombi, Donella Verdi
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 25 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissione / Quartiere	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Parere
Comm. 1	31/07/2017	15/08/2017	04/09/2017	Favorevole

Comm. 2	31/07/2017	15/08/2017	07/09/2017	Favorevole
Comm. 3	31/07/2017	15/08/2017	06/09/2017	Favorevole
Comm. 4	31/07/2017	15/08/2017	08/09/2017	Favorevole
Comm. 5	31/07/2017	15/08/2017	07/09/2017	Favorevole
Comm. 6	31/07/2017	15/08/2017	06/09/2017	Favorevole
Comm. 7	31/07/2017	15/08/2017	06/09/2017	Favorevole
Comm. 9	31/07/2017	15/08/2017	05/09/2017	Favorevole
Comm. Affari Istituzionali	31/07/2017	15/08/2017	06/09/2017	Favorevole
Comm. Controllo	31/07/2017	15/08/2017	05/09/2017	Favorevole
CdQ 1 Delib. 10034/17	31/07/2017	21/09/2017	19/09/2017	Favorevole con osservazioni e raccomandazioni
CdQ 2 delib. 20012	31/07/2017	12/10/2017	20/10/2017	Favorevole con emendamenti
CdQ 3 delib. 30010	31/07/2017	21/09/2017	19/09/2017	Favorevole con osservazioni
CdQ 4 Delib. 40013	31/07/2017	21/09/2017	18/09/2017	Favorevole con osservazioni
CdQ 5 Delib. 500012	31/07/2017	21/09/2017	06/09/2017	Favorevole con raccomandazione e osservazioni
Comm. 8	06/07/2017	21/07/2017	20/09/2017	Favorevole su testo autoemendato

ALLEGATI INTEGRANTI

- REGOLAMENTO

IL SEGRETARIO GENERALE
Vincenzo Del Regno

IL PRESIDENTE
Caterina Biti

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

**REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINE E CITTADINI E
AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE CONDIVISA E LA RI-GENERAZIONE DEI
BENI COMUNI URBANI**

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

- Articolo 1** - Finalità, oggetto ed ambito di applicazione
- Articolo 2** - Definizioni
- Articolo 3** - Principi generali
- Articolo 4** - Cittadine e cittadini attivi
- Articolo 5** - Patto di collaborazione
- Articolo 6** - Azioni e interventi previsti nei patti di collaborazione
- Articolo 7** - Promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi
- Articolo 8** - Promozione della creatività urbana
- Articolo 9** - Innovazione digitale

CAPO II - DISPOSIZIONI DI CARATTERE PROCEDURALE

- Articolo 10** - Disposizioni di carattere generale
- Articolo 11** - Proposte di collaborazione

CAPO III - CURA, GESTIONE CONDIVISA E RI-GENERAZIONE DI IMMOBILI E SPAZI PUBBLICI

- Articolo 12** - Azioni e interventi di cura, gestione condivisa e ri-generazione di immobili e spazi pubblici
- Articolo 13** - Interventi di ri-generazione di spazi pubblici
- Articolo 14** - Gestione condivisa di edifici
- Articolo 15** - Autofinanziamento
- Articolo 16** - Forme di riconoscimento per le azioni realizzate
- Articolo 17** - Agevolazioni ed esenzioni

CAPO IV - FORMAZIONE

- Articolo 18** - Finalità della formazione
- Articolo 19** - Il ruolo delle scuole

CAPO V- COMUNICAZIONE E RESPONSABILITA'

- Articolo 20** - Comunicazione
- Articolo 21** - Prevenzione dei rischi e responsabilità

CAPO VI -DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

- Art. 22** - Verifica
- Art. 23** - Collaborazioni in corso

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Finalità, oggetto ed ambito di applicazione

1. Il presente regolamento, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, disciplina le forme di collaborazione tra cittadine e cittadini e l'Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani, dando in particolare attuazione agli articoli 118, 114 comma 2 e 117 comma 6 della Costituzione.
2. Le disposizioni si applicano nei casi di collaborazione tra cittadine e cittadini e Amministrazione, per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani, avviati per iniziativa delle cittadine e dei cittadini o su sollecitazione dell'Amministrazione comunale.
3. La collaborazione tra cittadine e cittadini e Amministrazione si realizza attraverso l'adozione di atti amministrativi di natura non autoritativa e attraverso la condivisione di dati in possesso della Pubblica Amministrazione anche in Open Data.
4. Restano ferme e distinte dalla materia oggetto del presente regolamento le previsioni regolamentari del Comune che disciplinano l'erogazione dei benefici economici e strumentali a sostegno delle associazioni, in attuazione dell'articolo 12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

Articolo 2 - Definizioni

1. Ai fini delle presenti disposizioni si intendono per:

- a) **Beni comuni urbani:** i beni materiali e immateriali che cittadine e cittadini e l'Amministrazione riconoscono essere funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona, al benessere individuale e collettivo, all'interesse delle generazioni future, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell'articolo 118 ultimo comma della Costituzione, per garantirne e/o migliorarne la fruizione collettiva e condividere con l'Amministrazione la responsabilità della loro cura, gestione condivisa o ri-generazione;
- b) **Comune o Amministrazione:** il Comune di Firenze nelle sue diverse articolazioni istituzionali e organizzative, in particolare i Quartieri;
- c) **Cittadine e cittadini attivi:** tutti i soggetti, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, anche informali che si attivano per la cura, la gestione condivisa o la ri-generazione dei beni comuni urbani ai sensi del presente regolamento;
- c bis) **Amministrazione condivisa:** il modello organizzativo che, attuando il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, consente a cittadine, cittadini ed amministrazione di svolgere, su piano paritario, attività di interesse generale;
- d) **Proposta di collaborazione:** la manifestazione di interesse, formulata da cittadine e cittadini attivi, volta a proporre interventi e/o iniziative/progetti di cura, gestione condivisa o ri-generazione dei beni comuni urbani, a patto che non si configurino come surrogato di servizi essenziali che devono essere garantiti dal Comune stesso secondo le leggi ed i regolamenti vigenti. La proposta può essere spontanea oppure formulata in risposta ad una

sollecitazione del Comune;

e) Patto di collaborazione: il patto attraverso il quale il Comune e cittadine e cittadini attivi definiscono l'ambito degli interventi di cura, gestione condivisa o ri-generazione di beni comuni urbani;

f) Cura: azioni e interventi volti alla protezione, conservazione e manutenzione dei beni comuni urbani;

g) Gestione condivisa: programma di fruizione collettiva dei beni comuni urbani, con caratteri di inclusività ed integrazione;

h) Ri-generazione: programma di fruizione collettiva, recupero dei beni comuni urbani, con caratteri di inclusività ed integrazione;

i) Spazi pubblici: aree verdi, piazze, strade, edifici, marciapiedi e altri spazi pubblici o aperti al pubblico, di proprietà pubblica o assoggettati ad uso pubblico e relativi arredi e attrezzature.

Articolo 3 - Principi generali

1. La collaborazione tra cittadine e cittadini e Amministrazione si ispira ai valori di utilità sociale e ai seguenti principi generali:

a) Fiducia reciproca: ferme restando le prerogative pubbliche in materia di vigilanza, programmazione e verifica, l'Amministrazione e le cittadine e i cittadini attivi improntano i loro rapporti alla fiducia reciproca e presuppongono che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;

b) Pubblicità e trasparenza: l'Amministrazione garantisce la massima conoscibilità delle opportunità di collaborazione, delle proposte pervenute, delle decisioni assunte, dei risultati ottenuti. Riconosce nella trasparenza lo strumento principale per assicurare l'imparzialità nei rapporti con le cittadine ed i cittadini attivi e la verificabilità delle azioni svolte e dei risultati ottenuti;

c) Inclusività e apertura: gli interventi di cura, gestione condivisa e ri-generazione dei beni comuni devono essere organizzati in modo da promuovere l'aggregazione, in qualsiasi momento, di altre cittadine e di altri cittadini interessati a partecipare alle attività;

d) Gestione comunitaria: gli interventi di cura, gestione condivisa e ri-generazione dei beni comuni devono ispirarsi a forme di gestione democratica individuate attraverso una scrittura di regole condivise;

e) Pari opportunità e contrasto delle discriminazioni: la collaborazione tra Amministrazione e cittadine e cittadini attivi promuove le pari opportunità per genere, origine, cittadinanza, condizione sociale, credo religioso, orientamento sessuale e abilità;

f) Sostenibilità: l'Amministrazione, nell'esercizio della discrezionalità nelle decisioni che assume, verifica che la collaborazione con le cittadine e i cittadini non ingeneri oneri

superiori ai benefici e non determini conseguenze negative sugli equilibri ambientali e sociali e nella analisi costi benefici, il valore sociale delle esperienze e dei benefici per la comunità deve pesare sulle valutazioni economiche;

g) Proporzionalità: l'Amministrazione commisura alle effettive esigenze di tutela degli interessi pubblici coinvolti gli adempimenti amministrativi, le garanzie e gli standard di qualità richiesti per la proposta, l'istruttoria e lo svolgimento degli interventi di collaborazione semplificando al massimo il rapporto con le cittadine e i cittadini attivi;

h) Adeguatezza e differenziazione: le forme di collaborazione tra cittadine e cittadini e Amministrazione sono commisurate alle esigenze di cura, gestione condivisa e ri-generazione dei beni comuni urbani e vengono differenziate a seconda del tipo o della natura del bene comune urbano e delle persone al cui benessere esso è funzionale;

i) Informalità: l'Amministrazione richiede che la relazione con le cittadine e i cittadini avvenga nel rispetto di specifiche formalità solo quando ciò è previsto dalla legge. Nei restanti casi assicura flessibilità e semplicità nella relazione, purché sia possibile garantire il rispetto dell'etica pubblica, così come declinata dal codice di comportamento delle dipendenti e dei dipendenti pubblici e dei principi di imparzialità, buon andamento, trasparenza e certezza dell'attività amministrativa;

l) Autonomia civica: l'Amministrazione riconosce l'autonoma iniziativa di cittadine e cittadini e predispone tutte le misure necessarie a garantirne l'esercizio effettivo da parte di tutte le cittadine e di tutti i cittadini attivi;

m) Responsabilità: l'Amministrazione valorizza la responsabilità, propria e delle cittadine e dei cittadini, quale elemento centrale nella relazione con le cittadine ed i cittadini;

n) Prossimità e territorialità: l'Amministrazione riconosce nelle comunità locali, definite sulla base di identità storicamente determinate o di progettualità in atto, i soggetti da privilegiare per la definizione di patti di collaborazione, per la cura, la ri-generazione e la gestione condivisa dei beni comuni.

Articolo 4 – Cittadine e cittadini attivi

1. L'intervento di cura, gestione condivisa e ri-generazione dei beni comuni urbani, inteso quale concreta manifestazione della partecipazione alla vita della comunità e strumento per il pieno sviluppo della persona umana, è aperto a tutte e a tutti.

2. Le cittadine e i cittadini attivi possono svolgere interventi di cura, gestione condivisa e ri-generazione dei beni comuni come singoli o attraverso le formazioni sociali in cui esplicano la propria personalità, stabilmente organizzate o meno. Tale attività può altresì esplicarsi attraverso la collaborazione con l'ente nell'analizzare, catalogare, mappare e valorizzare gli spazi pubblici cittadini, dando rilievo al punto di vista della cittadinanza nei processi gestionali di tali spazi, facendo riferimento alle banche dati messe a disposizione da parte dell'Amministrazione comunale anche in Open Data. Questa fase conoscitiva condivisa degli spazi pubblici rappresenta elemento propedeutico alla successiva valutazione di attivazione di patti di collaborazione sugli stessi spazi.

3. Nel caso in cui le cittadine e i cittadini si attivino attraverso formazioni sociali, le persone

che sottoscrivono i patti di collaborazione di cui all'articolo 5 del presente regolamento rappresentano, nei rapporti con il Comune, la formazione sociale che assume l'impegno di svolgere interventi di cura, gestione condivisa e ri-generazione dei beni comuni.

4. L'efficacia dei patti di collaborazione di cui all'articolo 5 del presente regolamento è condizionata alla costituzione secondo metodo democratico della volontà della formazione sociale che assume l'impegno di svolgere interventi di cura, gestione condivisa e ri-generazione dei beni comuni.

5. I patti di collaborazione di cui all'articolo 5 del presente regolamento riconoscono e valorizzano gli interessi di cui sono portatori le cittadine e i cittadini attivi, in quanto contribuiscono al perseguimento dell'interesse generale.

Articolo 5 - Patto di collaborazione

1. Il patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadine e cittadini attivi concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura, gestione condivisa e ri-generazione dei beni comuni.

2. Il contenuto del patto varia in relazione al grado di complessità degli interventi concordati e della durata della collaborazione. Il patto, avuto riguardo alle specifiche necessità di regolazione che la collaborazione presenta, definisce in particolare:

- a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni di cura, gestione condivisa e ri-generazione;
- b) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- c) le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;
- d) le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del patto;
- e) l'eventuale definizione di strumenti di coordinamento e governo (comunque denominati: cabina di regia, comitato di indirizzo, eccetera) e partecipazione (forme di coordinamento delle formazioni sociali attive sul territorio interessato, consultazioni, assemblee, focus group, altri processi strutturati di costruzione della decisione);
- f) le responsabilità, anche in relazione a quanto disposto dalle norme in materia di sicurezza dei luoghi e delle lavoratrici e dei lavoratori;
- g) le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura, gestione condivisa e ri-generazione, la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative e l'assunzione di responsabilità secondo quanto previsto dall'articolo 21 del presente regolamento, nonché le misure utili ad eliminare o ridurre le interferenze con altre attività;
- h) le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati;
- i) le cause di esclusione di singole cittadine e di singoli cittadini per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del patto, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, la riconsegna dei beni, ed ogni altro effetto rilevante;
- j) Le modalità del monitoraggio periodico attraverso un tavolo congiunto tra tecnici del comune e cittadine e cittadini coinvolti e i Quartieri;
- k) eventuali forme di sostegno messe a disposizione dal Comune.

3. Il patto di collaborazione può disciplinare forme di pubblicità e comunicazione di azioni o interventi realizzati grazie ad atti di mecenatismo, come disciplinato dall'articolo 16.

Articolo 6 - Azioni e interventi previsti nei patti di collaborazione

1. La collaborazione tra Amministrazione e cittadine e cittadini attivi può prevedere differenti livelli di intensità e complessità, ed in particolare:

- a) la cura occasionale;
- b) la cura costante e continuativa;
- c) la gestione condivisa occasionale;
- d) la gestione condivisa costante e continuativa;
- e) la ri-generazione temporanea;
- f) la ri-generazione permanente.

2. La collaborazione tra cittadine e cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani di cui al presente regolamento può comprendere, a mero titolo esemplificativo:

- a) disponibilità di beni mobili e immobili compresi quelli ambientali;
- b) attività di gestione, conservazione, manutenzione e riqualificazione di beni mobili, immobili, immateriali, realizzazione di eventi e iniziative, comunicazione.

Articolo 7 - Promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi

1. Il Comune promuove l'innovazione sociale, attivando connessioni tra le diverse risorse presenti nella società, per creare servizi che soddisfino bisogni sociali e che nel contempo attivino legami sociali e forme inedite di collaborazione civica, anche attraverso piattaforme e ambienti digitali, con particolare riferimento alla rete civica e ai social network.

2. Il Comune promuove l'innovazione sociale per la produzione di servizi collaborativi. Al fine di ottimizzare o di integrare l'offerta di servizi pubblici o di offrire risposta alla emersione di nuovi bisogni sociali, il Comune favorisce il coinvolgimento diretto della e dell'utente finale di un servizio nel suo processo di progettazione, infrastrutturazione ed erogazione. La produzione di servizi collaborativi viene promossa per attivare processi generativi di beni comuni materiali, immateriali e digitali.

3. Il Comune persegue gli obiettivi di cui al presente articolo incentivando la nascita di cooperative, imprese sociali, start-up a vocazione sociale e lo sviluppo di attività e progetti a carattere economico, culturale e sociale.

Articolo 8 - Promozione della creatività urbana

1. Il Comune promuove la creatività, le arti, la formazione e la sperimentazione artistica come uno degli strumenti fondamentali per la riqualificazione delle aree urbane o dei singoli beni, per la produzione di valore per il territorio, per la coesione sociale e per lo sviluppo delle capacità.

2. Il Comune promuove la creatività urbana anche attraverso la valorizzazione temporanea di spazi e immobili di proprietà comunale. I suddetti beni possono essere destinati a usi temporanei valorizzandone la vocazione artistica e ambientale.

Articolo 9 - Innovazione digitale

1. Il Comune favorisce l'innovazione digitale attraverso la promozione di interventi di partecipazione della comunità all'ideazione, al disegno e alla realizzazione di servizi e applicazioni innovativi promuovendo e favorendo anche l'uso di dati e infrastrutture aperti, accessibili e non proprietari, in un'ottica di beni comuni digitali.

CAPO II - DISPOSIZIONI DI CARATTERE PROCEDURALE

Articolo 10 – Disposizioni di carattere generale

1. La funzione di gestione della collaborazione con le cittadine e i cittadini attivi è prevista, nell'ambito dello schema organizzativo comunale, quale funzione istituzionale dell'ente ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione. L'organizzazione di detta funzione deve essere tale da garantire la prossimità al territorio dei soggetti deputati alla relazione con la cittadina e il cittadino, il coordinamento con gli organi di indirizzo politico-amministrativo ed il carattere trasversale del suo esercizio, valorizzando la promozione, in particolare il ruolo del Quartiere quale articolazione istituzionale più appropriata per lo sviluppo ed il governo dei percorsi di cittadinanza attiva e di gestione condivisa dei beni comuni urbani.

2. Al fine di garantire la relazione con le cittadine e i cittadini attivi, il Comune individua, nel rispetto di quanto previsto al precedente comma 1, l'Ufficio per l'amministrazione condivisa. L'ufficio provvede direttamente all'attivazione degli uffici interessati, costituendo per la proponente e il proponente interlocutore nel rapporto con l'amministrazione.

3. Al fine di garantire che gli interventi di cittadine e cittadini attivi per la cura dei beni comuni avvengano in armonia con l'insieme degli interessi pubblici e privati coinvolti, le proposte di collaborazione devono ricevere il consenso del Comune che dovrà essere manifestato e disciplinato nel patto di collaborazione. "L'Ufficio per l'amministrazione condivisa" per lo svolgimento delle attività si avvale della collaborazione di un "tavolo" composto dai soggetti coinvolti e dai rappresentanti del/dei Quartieri territorialmente interessati.

4. Il Comune pubblica periodicamente l'elenco degli spazi, degli edifici o delle infrastrutture digitali che potranno formare oggetto di interventi di cura o di ri-generazione, indicando le finalità che si intendono perseguire attraverso la collaborazione con le cittadine e i cittadini attivi. L'ufficio potrà accogliere anche istanze di inserimento nell'elenco dei beni comuni provenienti da singole cittadine e singoli cittadini, associazioni o realtà comunque già attive sul territorio, nonché dai singoli Quartieri competenti per territorio.

5. Nel caso in cui vi siano più proposte di collaborazione riguardanti un medesimo bene, il Comune promuove il coordinamento e l'integrazione tra le stesse; qualora ciò non risulti possibile, la scelta della proposta da sottoscrivere viene effettuata mediante procedure di tipo partecipativo.

Articolo 11 – Proposte di collaborazione

1. La gestione delle proposte di collaborazione si differenzia a seconda che:
 - a) la proposta di collaborazione sia formulata in risposta ad una sollecitazione dell'amministrazione, come disciplinato dall'articolo 2 comma 1 lettera b);
 - b) la proposta sia presentata dalle cittadine e dai cittadini, negli ambiti previsti dal presente regolamento.

2. Nel caso di cui alla lett. a) del comma 1 l'iter procedurale è definito dall'avviso con cui il Comune invita le cittadine e i cittadini attivi a presentare progetti di cura o di ri-generazione, nel rispetto di quanto disposto dal presente regolamento.
3. Nel caso di cui alla lett. b) del comma 1 la struttura deputata alla gestione della proposta di collaborazione, ricevuta la stessa nei 15 giorni dalla sua presentazione, la istruisce entro 30 giorni, salva la necessità di acquisire da enti terzi pareri, visti o nulla osta. Di quanto sopra viene contestualmente data notizia al soggetto che ha presentato la proposta di patto. Comunica altresì l'elenco delle strutture che, in relazione al contenuto della proposta, coinvolgerà nell'istruttoria.
4. Sono disposte adeguate forme di pubblicità della proposta di collaborazione, al fine di acquisire, da parte di tutti i soggetti interessati, entro i termini indicati, osservazioni utili alla valutazione degli interessi coinvolti o a far emergere gli eventuali effetti pregiudizievoli della proposta stessa, oppure ulteriori contributi o apporti.
5. La proposta di collaborazione viene sottoposta alla valutazione tecnica degli uffici e dei gestori dei servizi pubblici coinvolti. La proposta viene altresì portata a conoscenza della Presidente o del Presidente del Quartiere competente per territorio, la quale o il quale potrà far pervenire le proprie valutazioni circa l'opportunità della proposta stessa in relazione alle linee di programmazione delle attività dell'ente.
6. Ove accolta, la struttura predispone, sulla base delle valutazioni tecniche e di opportunità acquisite, gli atti necessari a rendere operativa la collaborazione e li propone alla dirigente o al dirigente dell'ufficio o degli uffici competenti per materia.
7. Qualora ritenga che non sussistano le condizioni tecniche o di opportunità per procedere, la struttura lo comunica alla richiedente o al richiedente illustrandone le motivazioni o chiedendo informazioni aggiuntive e ne informa gli uffici, compreso l'Ufficio per l'Amministrazione condivisa e le istanze politiche coinvolti nell'istruttoria.
8. In caso di esito favorevole dell'istruttoria, l'iter amministrativo si conclude con la sottoscrizione del patto di collaborazione, che rientra tra le competenze gestionali della dirigente o del dirigente.

CAPO III - CURA, GESTIONE CONDIVISA E RI-GENERAZIONE DI IMMOBILI E SPAZI PUBBLICI

Articolo 12 - Azioni e interventi di cura, gestione condivisa e ri-generazione di immobili e spazi pubblici

1. Le azioni e gli interventi previsti nei patti di collaborazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione di immobili e spazi pubblici sono quelli previsti dall'articolo 6 del presente Regolamento.
2. Le cittadine e i cittadini attivi non possono realizzare attività o interventi che contrastino con la fruizione collettiva del bene. Gli interventi di natura imprenditoriale sono possibili ai fini del presente regolamento, solo a condizione che non rechino a privati vantaggi economici diretti o indiretti dalla cura, gestione condivisa e ri-generazione del bene in questione.

3. Gli interventi inerenti beni culturali e paesaggistici sottoposti a tutela ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, sono preventivamente sottoposti alla Soprintendenza competente in relazione alla tipologia dell'intervento, al fine di ottenere le autorizzazioni, i nulla osta o gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente, al fine di garantire che gli interventi siano compatibili con il carattere artistico o storico, l'aspetto e il decoro del bene.

4. La durata del programma del patto di collaborazione non supera di norma i 3 anni ma potrà essere valutata ai fini di un successivo patto di collaborazione, salvo casi che richiedano tempi maggiori per il completamento.

Articolo 13 - Interventi di ri-generazione di spazi pubblici

1. Il patto di collaborazione può avere ad oggetto interventi di ri-generazione degli spazi pubblici, da realizzare anche grazie ad un contributo economico delle cittadine e dei cittadini attivi. In tal caso il Comune valuta la proposta sotto il profilo tecnico e rilascia o acquisisce le autorizzazioni prescritte dalla normativa vigente.

2. Le proposte di collaborazione che prefigurino interventi di ri-generazione dello spazio pubblico devono pervenire all'amministrazione corredate dalla documentazione atta a descrivere l'intervento che si intende realizzare.

3. Il patto di collaborazione può prevedere che l'amministrazione assuma l'esecuzione degli interventi di ri-generazione. In tal caso l'amministrazione individua le operatrici e gli operatori economici da consultare sulla base di procedure pubbliche, trasparenti, aperte e partecipate.

4. Resta ferma per i lavori eseguiti mediante interventi di ri-generazione la normativa vigente in materia di requisiti e qualità delle operatrici e degli operatori economici, esecuzione e collaudo di opere pubbliche, ove applicabile.

Articolo 14 - Gestione condivisa di edifici

1. I patti di collaborazione aventi ad oggetto la cura e ri-generazione di immobili prevedono la gestione condivisa del bene da parte delle cittadine e dei cittadini attivi, anche costituiti in associazione, consorzio, cooperativa, fondazione di vicinato o comprensorio, a titolo gratuito e con permanente vincolo di destinazione ad interventi di cura condivisa puntualmente disciplinati nei patti stessi.

2. La gestione condivisa garantisce la fruizione collettiva del bene e l'apertura a tutte le cittadine e a tutti i cittadini disponibili a collaborare agli interventi di cura e ri-generazione del bene o alle attività di cui al comma 1.

3. I patti di collaborazione disciplinano gli oneri di manutenzione e le eventuali opere di recupero edilizio gravanti sulle cittadine e sui cittadini attivi. Eventuali miglioramenti o addizioni devono essere realizzate senza oneri per l'amministrazione e sono ritenuti dalla medesima.

Articolo 15 - Autofinanziamento

1. Il Comune agevola le iniziative delle cittadine e dei cittadini volte a reperire fondi per le azioni di cura, gestione condivisa o ri-generazione dei beni comuni urbani a condizione che sia garantita la massima trasparenza sulla destinazione delle risorse raccolte e sul loro puntuale utilizzo.

Articolo 16 - Forme di riconoscimento per le azioni realizzate

1. Il patto di collaborazione, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate dalle cittadine e dai cittadini attivi nell'interesse generale, può prevedere e disciplinare forme di pubblicità quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi.

2. La visibilità concessa non può costituire in alcun modo una forma di corrispettivo delle azioni realizzate dalle cittadine e dai cittadini attivi, rappresentando una semplice manifestazione di riconoscimento pubblico dell'impegno dimostrato e uno strumento di stimolo alla diffusione delle pratiche di cura, gestione condivisa e ri-generazione dei beni comuni.

Articolo 17 – Agevolazioni ed esenzioni

1. I patti di collaborazione possono prevedere facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che le cittadine attive e i cittadini attivi devono sostenere per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, strumentali alla realizzazione dei patti di collaborazione.

2. Le facilitazioni possono consistere, in via esemplificativa, nella riduzione dei tempi dell'istruttoria, nella semplificazione della documentazione necessaria o nella individuazione di modalità innovative per lo scambio di informazioni o documentazione fra le cittadine attive e i cittadini attivi e l'amministrazione.

3. Ai sensi dell'art. 24, Legge 11 novembre 2014, n. 164, il Comune può disporre esenzioni di specifici tributi per attività poste in essere nell'ambito dei patti di collaborazione.

4. Le attività svolte nell'ambito dei patti di collaborazione che richiedono l'occupazione di suolo pubblico sono escluse dall'applicazione del canone del Regolamento C.O.S.A.P. (Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche), in quanto attività assimilabili a quelle svolte dal Comune per attività di pubblico interesse.

5. Non costituiscono esercizio di attività commerciale, agli effetti delle esenzioni ed agevolazioni previste dal regolamento C.O.S.A.P. e per l'applicazione del relativo canone, le raccolte pubbliche di fondi svolte per la realizzazione dei patti di collaborazione di cui all'art. 5 del presente regolamento, qualora ricorrano le seguenti condizioni:

- a) si tratti di iniziative occasionali;
- b) la raccolta avvenga in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- c) i beni ceduti per la raccolta siano di modico valore.

CAPO IV - FORMAZIONE

Articolo 18 - Finalità della formazione

1. Il Comune riconosce la formazione come strumento capace di orientare e sostenere le azioni necessarie a trasformare i bisogni che nascono dalla collaborazione tra cittadine e cittadini e amministrazione, in occasioni di cambiamento.
2. La formazione è rivolta alle cittadine e ai cittadini attivi, al personale dipendente, alle amministratrici e agli amministratori del Comune, anche attraverso momenti congiunti.
3. L'Amministrazione mette a disposizione delle cittadine e dei cittadini attivi le competenze del proprio personale, le proprie banche dati, anche in Open Data e favorisce l'incontro con le competenze presenti all'interno della comunità e liberamente offerte, per trasferire conoscenze e metodologie utili ad operare correttamente nella cura condivisa dei beni comuni.
4. La formazione rivolta alle cittadine e ai cittadini attivi è finalizzata, prioritariamente, all'acquisizione delle seguenti competenze:
 - a) per leggere e analizzare gli spazi pubblici attraverso il patrimonio informativo digitale reso dall'Amministrazione;
 - b) applicare le corrette tecniche di intervento nelle azioni di cura, pulizia, valorizzazione e manutenzione;
 - c) acquisire conoscenze sul quadro normativo, sulla prevenzione dei rischi e sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale;
 - d) documentare le attività svolte e rendicontare le forme di sostegno;
 - e) utilizzare consapevolmente le tecnologie, le piattaforme e i media civici.
5. La formazione rivolta al personale dipendente e alle amministratrici e agli amministratori del Comune è finalizzata, prioritariamente, alla:
 - a) conoscenza di base e alla applicazione delle tecniche di facilitazione, mediazione e ascolto attivo;
 - b) conoscenza di base e all'utilizzo degli approcci delle metodologie per la progettazione partecipata e per creare e sviluppare comunità;
 - c) conoscenza di base e all'utilizzo degli strumenti di comunicazione collaborativi, anche digitali e di gestione del patrimonio informativo attraverso banche dati.

Articolo 19 - Il ruolo delle scuole

1. Il Comune promuove l'educazione alla cittadinanza attiva nelle scuole di ogni ordine e grado quale scelta strategica per la diffusione ed il radicamento delle pratiche di collaborazione nelle azioni di mappatura, cura e ri-generazione dei beni comuni tra genitori, studentesse e studenti e istituzione scolastica.
2. Il Comune collabora con le scuole di ogni ordine e grado collaborando con la Città Metropolitana e con l'università per l'organizzazione di interventi formativi, teorici e pratici, sull'amministrazione condivisa dei beni comuni rivolti alle studentesse, agli studenti e alle loro famiglie.
3. I patti di collaborazione con le scuole e con l'università possono prevedere che l'impegno delle studentesse e degli studenti in azioni di mappatura, cura e ri-generazione dei beni comuni venga valutato ai fini della maturazione di crediti curricolari.

CAPO V – COMUNICAZIONE E RESPONSABILITA'

Articolo 20 – Comunicazione

1. Il Comune, al fine di favorire il progressivo radicamento della collaborazione con le cittadine e i cittadini, utilizza tutti i canali di comunicazione a sua disposizione per informare sulle opportunità di partecipazione alla mappatura, cura, alla gestione condivisa ed alla ri-generazione dei beni comuni urbani, anche prevedendo forme di utilizzo dei canali Open Data, della rete civica e dei social network, quali mezzi di comunicazione civica¹.

Articolo 21 - Prevenzione dei rischi e responsabilità

1. L'espletamento delle attività di cui ai patti di collaborazione è svolto dalle cittadine e dai cittadini nel rispetto delle normative in materia di sicurezza e con assunzione di tutti i rischi connessi.

2. Il patto di collaborazione disciplina le coperture assicurative dei privati contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi connessi allo svolgimento dell'attività di cura, gestione condivisa e ri-generazione dei beni comuni, in conformità alle previsioni di legge e, in ogni caso, secondo criteri di adeguatezza alle specifiche caratteristiche dell'attività svolta.

3. Le cittadine e i cittadini attivi che collaborano con l'Amministrazione alla cura, gestione condivisa e ri-generazione di beni comuni urbani rispondono degli eventuali danni cagionati, per colpa grave o dolo, a persone o cose nell'esercizio della propria attività.

4. Le cittadine e i cittadini attivi che collaborano con l'Amministrazione alla cura, gestione condivisa e ri-generazione di beni comuni urbani assumono, ai sensi dell'articolo 2051 del Codice Civile, la qualità di custodi dei beni stessi, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione comunale da qualsiasi pretesa al riguardo.

CAPO VI -DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 22 Verifica

1. Le previsioni del presente regolamento sono sottoposte ad un periodo di sperimentazione della durata di 6 mesi, al termine del quale il Comune provvede alla valutazione dell'attività complessivamente svolta in applicazione dei patti di collaborazione stipulati ed eventualmente alla modifica ed integrazione del presente regolamento.

Art. 23 Collaborazioni in corso

1. Le collaborazioni tra cittadine e cittadini attivi e il Comune già avviate alla data di entrata in vigore del presente regolamento possono essere disciplinate con patti di collaborazione previsti dal presente regolamento.

¹«Mezzi di comunicazione civica, si riferisce a ogni utilizzo di qualsiasi mezzo che favorisce o aumenta l'impegno civico. Intendendo questa definizione nel senso più ampia e inclusiva possibile. Civico comprende i media, ma si estende ben oltre il concetto di citizen journalism che è tanto di moda al momento»

Ora:16.31

Verbale: 1048

ORDINE DEL GIORNO N.: 2017/02015

OGGETTO: Per invitare il Sindaco a promuovere ricognizione sul territorio comunale per applicare l'art. 838 del codice civile – collegato alla deliberazione 2017/00408

Proponente: Amato Miriam

16.31: Interviene Biti Caterina

16.32: Entra in aula Cellai Jacopo

16.32: Interviene Amato Miriam

16.34: Interviene Biti Caterina

16.34 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 30

Favorevoli: 4

Contrari: 26

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

16.34: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Grassi Tommaso, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Cellai Jacopo, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Razzanelli Mario, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Tenerani Mario, Torselli Francesco

ALLEGATO N. 38 – Ordine del Giorno n. 2017/02015 (collegato al verbale n. 1048) - respinto



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/10/2017

Ordine del Giorno N. 2017/02015

ARGOMENTO N 1048

Oggetto: Per invitare il Sindaco a promuovere ricognizione sul territorio comunale per applicare l'art 838 del codice civile - atto collegato a deliberazione 408 -2017

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciasette il giorno trenta del mese di ottobre alle ore 13:18 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Segretario Generale Vincenzo Del Regno

Fungono da scrutatori i signori Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Giacomo Trombi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Tommaso GRASSI
Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Miriam AMATO	Domenico Antonio LAURIA
Nicola ARMENTANO	Luca MILANI
Angelo BASSI	Francesca NANNELLI
Leonardo BIEBER	Francesca PAOLIERI
Andrea CECCARELLI	Serena PERINI
Jacopo CELLAI	Andrea PUGLIESE
Marco COLANGELO	Mario RAZZANELLI
Stefania COLLESEI	Fabrizio RICCI
Angelo D'AMBRISI	Alessio ROSSI
Niccolò FALOMI	Mario TENERANI
Massimo FRATINI	Francesco TORSELLI
Giampiero Maria GALLO	Giacomo TROMBI
Fabio GIORGETTI	Donella VERDI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Maria Federica GIULIANI	Cristina SCALETTI
Silvia NOFERI	Luca TANI
Cecilia PEZZA	Arianna XEKALOS

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Proponente: Amato

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO della proposta di deliberazione n.408/2017 con oggetto "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani - Approvazione";

CONSIDERATO che l'articolo 838 del Codice Civile, "Espropriazione di beni che interessano la produzione nazionale o di prevalente interesse pubblico" prevede che, quando il proprietario abbandona la conservazione, la coltivazione e l'esercizio di beni, con effetti negativi sulla collettività, il Sindaco può fare una diffida intimandogli la riattivazione, e, trascorsi 6 mesi, cessa il diritto di proprietà in favore della proprietà collettiva, in quanto può farsi luogo all'espropriazione dei beni, premesso il pagamento di una giusta indennità;

INVITA IL SINDACO

A promuovere una ricognizione sul territorio comunale, per applicare, ove necessario, l'articolo 838 del codice civile, e per requisire attività o beni immobili improduttivi da mettere al servizio della collettività.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	4:	Miriam Amato, Tommaso Grassi, Giacomo Trombi, Donella Verdi
contrari	26:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Jacopo Cellai, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Andrea Pugliese, Mario Razzanelli, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Mario Tenerani, Francesco Torselli,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 30 consiglieri

ESITO: Respinta

Ora:16.34

Verbale: 1048

ORDINE DEL GIORNO N.: 2017/02016

OGGETTO: Per valorizzare il ruolo dei Quartieri attraverso percorsi di formazione e informazione – collegato alla deliberazione 2017/00408

Proponente: Commissione 8

16.34: Interviene Biti Caterina

16.34: Interviene Collesei Stefania

16.36: Interviene Biti Caterina – sostituisce il consigliere Trombi con Torselli come scrutatore

16.36 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 28

Favorevoli: 24

Contrari: 1

Astenuti: 0

Non Votanti: 3

16.36: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Verdi Donella

Contrari

Tenerani Mario

Non Votanti

Cellai Jacopo, Razzanelli Mario, Torselli Francesco

ALLEGATO N. 39 – Ordine del Giorno n. 2017/02016 (collegato al verbale n. 1048) - approvato



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/10/2017

Ordine del Giorno N. 2017/02016

ARGOMENTO N 1048

Oggetto:

Per valorizzare il ruolo dei Quartieri attraverso percorsi di formazione e informazione atto collegato a deliberazione 408 -2017

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciasette il giorno trenta del mese di ottobre alle ore 13:18 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Segretario Generale Vincenzo Del Regno

Fungono da scrutatori i signori Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Francesco Torselli

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Tommaso GRASSI
Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Nicola ARMENTANO	Domenico Antonio LAURIA
Angelo BASSI	Luca MILANI
Leonardo BIEBER	Francesca NANNELLI
Andrea CECCARELLI	Francesca PAOLIERI
Jacopo CELLAI	Serena PERINI
Marco COLANGELO	Andrea PUGLIESE
Stefania COLLESEI	Mario RAZZANELLI
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Niccolò FALOMI	Alessio ROSSI
Massimo FRATINI	Mario TENERANI
Giampiero Maria GALLO	Francesco TORSELLI
Fabio GIORGETTI	Donella VERDI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Cristina SCALETTI
Maria Federica GIULIANI	Luca TANI
Silvia NOFERI	Giacomo TROMBI
Cecilia PEZZA	Arianna XEKALOS

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Regolamento dei beni comuni, in continuità al lavoro che l'amministrazione ha svolto nell'approvazione dei Criteri direttivi per i Quartieri, costituisce un'importante ricaduta regolamentare alle tante iniziative di cittadinanza attiva di cui la nostra città è già molto ricca.

Si raccomanda, così come contenuto nello stesso Regolamento dei beni comuni, l'attivazione della formazione dei funzionari della P.A. anche attraverso gemellaggi e scambi con altre amministrazioni in cui i patti sono stati attivati con successo, come nel caso di Bologna.

In continuità con quanto già contenuto e promosso dai Criteri direttivi, i Quartieri, all'interno del Regolamento, costituiscono un importante luogo di ascolto fra i cittadini e l'amministrazione comunale.

Pertanto si invita a valorizzare il ruolo dei Quartieri già nella fase di lancio del Regolamento, come mediatori fra le associazioni dei cittadini e la macchina amministrativa comunale;

CHIEDE

pertanto che per ogni Quartiere vengano istituiti dei percorsi di informazione e formazione con i seguenti scopi:

- far conoscere ai cittadini le concrete possibilità che apre il nuovo Regolamento sull'uso dei beni comuni, attraverso la spiegazione di come gruppi di cittadini possano rendersi parte della gestione di beni materiali e immateriali e l'informazione delle forme di collaborazione previste dal Regolamento;
- creare un'occasione di dialogo fra i funzionari comunali degli uffici preposti alla redazione dei Patti e le associazioni o gruppi di cittadini, uno o più momenti in cui far emergere le modalità di attivazione dei Patti e le principali difficoltà che intervengono quando i cittadini portano avanti progetti condivisi, per costruire canali di scambio di conoscenza;
- promuovere i valori della cittadinanza attiva.

Si raccomanda infine di impegnarsi a tutelare i diritti e le funzioni del lavoro retribuito, al quale la cittadinanza attiva deve apportare un contributo complementare e non sostitutivo.

CHIEDE

al Sindaco e alla Giunta di operare in tal senso nella fase attuativa del Regolamento.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	24:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Tommaso Grassi, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Donella Verdi
contrari	1:	Mario Tenerani,
astenuti	0:	
non votanti	3:	Jacopo Cellai, Mario Razzanelli, Francesco Torselli,

essendo presenti 28 consiglieri

ESITO: Approvata

Ora:16.36

Verbale: 1048

ORDINE DEL GIORNO N.: 2017/2017

OGGETTO: Per valorizzare le esperienze di cittadinanza attiva - collegato alla deliberazione 2017/00408

Proponente: Falomi, Bassi, Paolieri, Giuliani, Guccione

16.36: Esce dall'aula Fratini Massimo

16.36: Interviene Biti Caterina

16.37: Interviene Falomi Niccolo' – presenta un autoemendamento

16.37: Entra in aula Fratini Massimo

16.41: Interviene Biti Caterina

16.41: Interviene Grassi Tommaso

16.46: Interviene Ceccarelli Andrea

16.47: Interviene Biti Caterina

16.49: Interviene Biti Caterina

16.51: Interviene Biti Caterina

16.51: Interviene Amato Miriam

16.53: Interviene Biti Caterina

16.53: Interviene Verdi Donella

16.56: Interviene Biti Caterina

16.56: Interviene Collesei Stefania

16.58: Interviene Biti Caterina

16.58 Il Presidente pone in votazione l'atto così come emendato

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 17

Contrari: 5

Astenuti: 0

Non Votanti: 3

16.58: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

Contrari

Collesei Stefania, Grassi Tommaso, Rossi Alessio, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Non Votanti

Cellai Jacopo, Razzanelli Mario, Torselli Francesco

ALLEGATO N. 40 – Ordine del Giorno n. 2017/02017 (collegato al verbale n. 1048)

ALLEGATO N. 41 – Emendamento del consigliere Falomi (collegato al verbale n. 1048)

ALLEGATO N. 42 – Ordine del Giorno n. 2017/02017 (collegato al verbale n. 1048) –
approvato emendato



COMUNE DI FIRENZE

GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO

ODG (3)

ALLEGATO N. 40 ARGOMENTO N. 1048

N. FALDI / BASSIA / F. PIGNORI / M. F. GIULIANI
GRUPPO

OGGETTO:

ORDINE DEL GIORNO ALLA DELIBERA N° 408/2017 - Regolamento Beni Comuni

- Sottolineato l'ottimo lavoro svolto dalla Commissione Città del tuo politica e dagli Uffici;
- Ricordato il valore fondamentale della partecipazione delle cittadini alla gestione delle cose comuni;
- Sottolineato il impulso che questo regolamento per il bene, con strumenti innovativi, alla partecipazione;
- Preso in tutto atto dei pericoli sfavorevoli dei quartieri in pericolo q2 e q3 - dove si sottolinea la sua buona parte la preoccupazione rispetto alla nuova proposta di regolamento e dall'altra una preoccupazione in merito alle ^{manutenimento} attività partecipative della cittadinanza attiva alla gestione delle

COMUNE DI FIRENZE
Cosa Comune svolta sia in forma tipica che atipica.
23.10.17
Interrogazione N.
Interpellanza N.
Mozione (O.D.G./M.S. N.)

CHIEDE

che la prima applicazione del regolamento sia in VALORIZZARE LE ESPERIENZE DI ~~...~~ la cittadinanza attiva e che nel corso degli anni - sia in forma tipica che atipica - ha dato un grande contributo alla comunità nella collaborazione con i quartieri.

Francesca Pedini

ORDINE DEL GIORNO collegato alla delibera C.C. "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione e la ri-generazione dei beni comuni urbani. Approvazione"

Soggetti proponenti: Niccolò Falomi, Angelo Bassi, Francesca Paolieri, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione.

SOTTOLINEATO l'ottimo lavoro svolto dalla Commissione Città Metropolitana e dagli uffici;

RICORDATO il valore fondamentale della partecipazione della cittadinanza attiva alla gestione della cosa comune;

SOTTOLINEATO l'impulso che questo regolamento può dare, con strumenti innovativi, alla partecipazione;

SENTITI i Presidenti dei Quartieri;

PRESO inoltre atto dei pareri favorevoli dei Quartieri in particolare quartiere 2 quartiere 3 dove si sottolinea da una parte la preoccupazione rispetto ad una pretesa rigidità del nuovo regolamento e dall'altra una preoccupazione in merito al mantenimento dell'attuale partecipazione della cittadinanza attiva alla gestione della cosa comune svolta sia in forma tipica che atipica


Chiede

che nella fase di applicazione del regolamento siano valorizzate le esperienze di cittadinanza attiva che nel corso degli anni, sia in forma tipica e atipica, ha dato un grande contributo alla comunità in collaborazione con i quartieri;

che – nel corso del periodo di sperimentazione di cui all'art. 22, comma 1 – venga valutata l'opportunità di escludere dall'ambito di applicazione del Regolamento le collaborazioni tra singole cittadine e cittadini attivi e Comune, salvo diversi accordi fra le parti;

che – nel corso del periodo di sperimentazione di cui all'art. 22, comma 1 – vengano valutate eventuali altre fattispecie di collaborazione da escludere dall'ambito di applicazione del Regolamento, fatti salvi possibili diversi accordi fra le parti.

AUTO-EYE. 1 all'ODG (3)

 DIREZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA Falomi ed altri
IL 30/10/17 h. 16.09



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/10/2017

Ordine del Giorno N. 2017/02017

ARGOMENTO N 1048

Oggetto: Per valorizzare le esperienze di cittadinanza attiva - atto collegato a deliberazione 408-2017

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciasette il giorno trenta del mese di ottobre alle ore 13:18 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
 Assiste Il Segretario Generale Vincenzo Del Regno

Fungono da scrutatori i signori Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Francesco Torselli

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Domenico Antonio LAURIA
Benedetta ALBANESE	Luca MILANI
Nicola ARMENTANO	Francesca NANNELLI
Andrea CECCARELLI	Francesca PAOLIERI
Jacopo CELLAI	Serena PERINI
Marco COLANGELO	Andrea PUGLIESE
Stefania COLLESEI	Mario RAZZANELLI
Niccolò FALOMI	Fabrizio RICCI
Massimo FRATINI	Alessio ROSSI
Giampiero Maria GALLO	Francesco TORSELLI
Fabio GIORGETTI	Giacomo TROMBI
Tommaso GRASSI	Donella VERDI
Cosimo GUCCIONE	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Cecilia PEZZA
Angelo BASSI	Cristina SCALETTI
Leonardo BIEBER	Luca TANI
Angelo D'AMBRISI	Mario TENERANI
Maria Federica GIULIANI	Arianna XEKALOS
Silvia NOFERI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTOLINEATO l'ottimo lavoro svolto dalla Commissione Città Metropolitana e dagli uffici;

RICORDATO il valore fondamentale della partecipazione della cittadinanza attiva alla gestione della cosa comune;

SOTTOLINEATO l'impulso che questo regolamento può dare, con strumenti innovativi, alla partecipazione;

SENTITI i Presidenti dei Quartieri;

PRESO inoltre atto dei pareri favorevoli dei Quartieri in particolare quartiere 2 quartiere 3 dove si sottolinea da una parte la preoccupazione rispetto ad una pretesa rigidità del nuovo regolamento e dall'altra una preoccupazione in merito al mantenimento dell'attuale partecipazione della cittadinanza attiva alla gestione della cosa comune svolta sia in forma tipica che atipica

CHIEDE

che nella fase di applicazione del regolamento siano valorizzate le esperienze di cittadinanza attiva che nel corso degli anni, sia in forma tipica e atipica, ha dato un grande contributo alla comunità in collaborazione con i quartieri;

che – nel corso del periodo di sperimentazione di cui all'art. 22, comma 1 – venga valutata l'opportunità di escludere dall'ambito di applicazione del Regolamento le collaborazioni tra singole cittadine e cittadini attivi e Comune, salvo diversi accordi fra le parti;

che – nel corso del periodo di sperimentazione di cui all'art. 22, comma 1 – vengano valutate eventuali altre fattispecie di collaborazione da escludere dall'ambito di applicazione del Regolamento, fatti salvi possibili diversi accordi fra le parti.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	17:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Andrea Ceccarelli, Marco Colangelo, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci
contrari	5:	Stefania Collesei, Tommaso Grassi, Alessio Rossi, Giacomo Trombi, Donella Verdi,
astenuti	0:	
non votanti	3:	Jacopo Cellai, Mario Razzanelli, Francesco Torselli,

essendo presenti 25 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

ORDINE DEL GIORNO collegato alla delibera C.C. "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione e la ri-generazione dei beni comuni urbani. Approvazione"

Soggetti proponenti: Niccolò Falomi, Angelo Bassi, Francesca Paolieri, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione.

SOTTOLINEATO l'ottimo lavoro svolto dalla Commissione Città Metropolitana e dagli uffici;

RICORDATO il valore fondamentale della partecipazione della cittadinanza attiva alla gestione della cosa comune;

SOTTOLINEATO l'impulso che questo regolamento può dare, con strumenti innovativi, alla partecipazione;

SENTITI i Presidenti dei Quartieri;

PRESO inoltre atto dei pareri favorevoli dei Quartieri in particolare quartiere 2 quartiere 3 dove si sottolinea da una parte la preoccupazione rispetto ad una pretesa rigidità del nuovo regolamento e dall'altra una preoccupazione in merito al mantenimento dell'attuale partecipazione della cittadinanza attiva alla gestione della cosa comune svolta sia in forma tipica che atipica


Chiede

che nella fase di applicazione del regolamento siano valorizzate le esperienze di cittadinanza attiva che nel corso degli anni, sia in forma tipica e atipica, ha dato un grande contributo alla comunità in collaborazione con i quartieri;

che – nel corso del periodo di sperimentazione di cui all'art. 22, comma 1 – venga valutata l'opportunità di escludere dall'ambito di applicazione del Regolamento le collaborazioni tra singole cittadine e cittadini attivi e Comune, salvo diversi accordi fra le parti;

che – nel corso del periodo di sperimentazione di cui all'art. 22, comma 1 – vengano valutate eventuali altre fattispecie di collaborazione da escludere dall'ambito di applicazione del Regolamento, fatti salvi possibili diversi accordi fra le parti.

AUTO-ELE. 1 all'ODG (3)

 DIREZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA Falomi ed altri
IL 30/10/17 h. 16.09

Ora:16.58

Verbale: 1048

ORDINE DEL GIORNO N.: 2017/02018

OGGETTO: per promuovere l'aggiornamento del Piano di Formazione per il personale del Comune di Firenze - collegato alla deliberazione 2017/00408

Proponenti: Fratini, Ricci, Colangelo, Giorgetti

16.58: Interviene Biti Caterina

16.58: Interviene Fratini Massimo – propone un autoemendamento

17.03: Interviene Biti Caterina

17.03 Il Presidente pone in votazione l'atto così come emendato

Presenti abilitati: 21

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

17.04: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Biti Caterina, Colangelo Marco, Collesei Stefania, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Non Votanti

Torselli Francesco

ALLEGATO N. 43 – Ordine del Giorno n. 2017/02018 (collegato al verbale n. 1048)

ALLEGATO N. 44 – Emendamento del consigliere Fratini (collegato al verbale n. 1048)

ALLEGATO N. 45 – Ordine del Giorno n. 2017/02018 (collegato al verbale n. 1048) – approvato emendato

Ordine del giorno collegato alla delibera C.C. "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione e la ri-generazione dei beni comuni urbani. Approvazione"

Propositori: Fratini, Ricci, Colangelo, Giongetti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la delibera C.C. "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione e la ri-generazione dei beni comuni urbani. Approvazione";

Evidenziato che il Regolamento di cui trattasi prevede al Capo IV art. 18 comma 5 la formazione rivolta al personale dipendente e alle amministratrici e amministratori del Comune per sostenere e orientare le azioni necessarie a trasformare i bisogni che nascono dalla collaborazione tra cittadine e cittadini e amministrazione, in occasioni di cambiamento;

Constatato che nell'art. 18 comma 5 sono ben individuate le esigenze formative da attivare per il personale dipendente;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a promuovere l'aggiornamento del Piano di Formazione per il personale del Comune di Firenze affinché sia sollecitamente implementato con i contenuti e le finalità indicate ne, Capo IV art. 18 comma 5 del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione e la ri-generazione dei beni comuni urbani."

ODG
DIREZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA Fratini ed altri
IL 23/10/17 h. 17.57

Hosniuo Fratini
Saverio Ricci
Maurizio Colangelo
Giovanni Giongetti

COMUNE DI FIRENZE
23. 10. 17
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. 2018

Ordine del giorno collegato alla delibera C.C. "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione e la ri-generazione dei beni comuni urbani. Approvazione"

Soggetti proponenti: Massimo Fratini, Fabrizio Ricci, Marco Colangelo, Fabio Giorgetti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la delibera C.C. "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione e la ri-generazione dei beni comuni urbani. Approvazione";

Evidenziato che il Regolamento di cui trattasi prevede al Capo IV art. 18 comma 5 la formazione rivolta al personale dipendente e alle amministratrici e amministratori del Comune per sostenere e orientare le azioni necessarie a trasformare i bisogni che nascono dalla collaborazione tra cittadine e cittadini e amministrazione, in occasioni di cambiamento;


Constatato che nell'art. 18 comma 5 sono ben individuate le esigenze formative da attivare per il personale dipendente;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a promuovere l'aggiornamento del Piano di Formazione per il personale del Comune di Firenze affinché sia sollecitamente implementato con i contenuti e le finalità indicate ne, Capo IV art. 18 comma 5 del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione e la ri-generazione dei beni comuni urbani";

- a valutare la possibilità che i costi delle coperture assicurative di cui all'art. 21, comma 2, siano a carico dell'Amministrazione Comunale

107044-1 all'0066(9)

 DIREZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA FRATINI
12/10/17 h. 16.09



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/10/2017

Ordine del Giorno N. 2017/02018

ARGOMENTO N 1048

Oggetto: Per promuovere l'aggiornamento del Piano di Formazione per il personale del Comune di Firenze- atto collegato a deliberazione 408-2017

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciasette il giorno trenta del mese di ottobre alle ore 13:18 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
 Assiste Il Segretario Generale Vincenzo Del Regno

Fungono da scrutatori i signori Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Francesco Torselli

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Domenico Antonio LAURIA
Benedetta ALBANESE	Luca MILANI
Nicola ARMENTANO	Francesca PAOLIERI
Marco COLANGELO	Serena PERINI
Stefania COLLESEI	Andrea PUGLIESE
Niccolò FALOMI	Fabrizio RICCI
Massimo FRATINI	Alessio ROSSI
Giampiero Maria GALLO	Francesco TORSELLI
Fabio GIORGETTI	Giacomo TROMBI
Tommaso GRASSI	Donella VERDI
Cosimo GUCCIONE	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Silvia NOFERI
Angelo BASSI	Cecilia PEZZA
Leonardo BIEBER	Mario RAZZANELLI
Andrea CECCARELLI	Cristina SCALETTI
Jacopo CELLAI	Luca TANI
Angelo D'AMBRISI	Mario TENERANI
Maria Federica GIULIANI	Arianna XEKALOS
Francesca NANNELLI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la delibera C.C. "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione e la ri-generazione dei beni comuni urbani. Approvazione";

EVIDENZIATO che il Regolamento di cui trattasi prevede al Capo IV art. 18 comma 5 la formazione rivolta al personale dipendente e alle amministratrici e amministratori del Comune per sostenere e orientare le azioni necessarie a trasformare i bisogni che nascono dalla collaborazione tra cittadine e cittadini e amministrazione, in occasioni di cambiamento;

CONSTATATO che nell'art. 18 comma 5 sono ben individuate le esigenze formative da attivare per il personale dipendente;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a promuovere l'aggiornamento del Piano di Formazione per il personale del Comune di Firenze affinché sia sollecitamente implementato con i contenuti e le finalità indicate ne, Capo IV art. 18 comma 5 del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione e la ri-generazione dei beni comuni urbani";

a valutare la possibilità che i costi delle coperture assicurative di cui all'art. 21. comma 2, siano a carico dell'Amministrazione Comunale.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	20:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Marco Colangelo, Stefania Collesci, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Tommaso Grassi, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Paolieri, Serena Perini, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Giacomo Trombi, Donella Verdi
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	1:	Francesco Torselli,

essendo presenti 21 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Ordine del giorno collegato alla delibera C.C. "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione e la ri-generazione dei beni comuni urbani. Approvazione"

Soggetti proponenti: Massimo Fratini, Fabrizio Ricci, Marco Colangelo, Fabio Giorgetti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la delibera C.C. "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione e la ri-generazione dei beni comuni urbani. Approvazione";

Evidenziato che il Regolamento di cui trattasi prevede al Capo IV art. 18 comma 5 la formazione rivolta al personale dipendente e alle amministratrici e amministratori del Comune per sostenere e orientare le azioni necessarie a trasformare i bisogni che nascono dalla collaborazione tra cittadine e cittadini e amministrazione, in occasioni di cambiamento;

Constatato che nell'art. 18 comma 5 sono ben individuate le esigenze formative da attivare per il personale dipendente;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a promuovere l'aggiornamento del Piano di Formazione per il personale del Comune di Firenze affinché sia sollecitamente implementato con i contenuti e le finalità indicate ne, Capo IV art. 18 comma 5 del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione e la ri-generazione dei beni comuni urbani";

- a valutare la possibilità che i costi delle coperture assicurative di cui all'art. 21, comma 2, siano a carico dell'Amministrazione Comunale

100004.1 all'00004

DIREZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE

RICEVUTO DA FRATINI es. 100004
IL 30/10/17 h. 16.08

Ora:17.04

Verbale: 1048

ORDINE DEL GIORNO N.: 2017/2019

OGGETTO: Per valorizzare le associazioni presenti a Firenze favorendo e incentivando i loro radicamento territoriale - collegato alla deliberazione 2017/00408

Proponenti: Perini, Paolieri, Falomi

17.04: Interviene Biti Caterina

17.05: Interviene Perini Serena

17.05: Esce dall'aula Fratini Massimo

17.05: Entrano in aula Nardella Dario, Fratini Massimo

17.06: Interviene Biti Caterina

17.07: Interviene Grassi Tommaso – propone un emendamento

17.08: Interviene Biti Caterina

17.09: Interviene Perini Serena

17.09 Il Presidente pone in votazione l'atto

17.09: Interviene Biti Caterina – informa che il consigliere Grassi ritira l'emendamento

17.09 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 25

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

17.09: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collesei Stefania, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Razzanelli Mario, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

ALLEGATO N. 46 – Ordine del Giorno n. 2017/02019 (collegato al verbale n. 1048)

ALLEGATO N. 47 – Emendamento del consigliere Grassi (collegato al verbale n. 1048) - ritirato

ALLEGATO N. 48 – Ordine del Giorno n. 2017/02019 (collegato al verbale n. 1048) – approvato

Ordine del giorno collegato all'approvazione della delibera C.C. n.408/2017 "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani - Approvazione"

Proponenti: *Perini, Pasolini, Fabmi*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Fatto presente che in data odierna è stata approvata la delibera C.C. n.408/2017 "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani - Approvazione";

Ritenuto che il provvedimento in questione costituisca un'occasione importante anche per valorizzare le associazioni presenti a Firenze, favorendo e incentivando il loro radicamento territoriale;

Considerato l'art.3 comma n) in cui si dice che l'Amministrazione riconosce le comunità locali come soggetti da privilegiare per la definizione dei patti di collaborazione;

CHIEDE

- con particolare riferimento all'art. 11 "Proposte di collaborazione" comma 5 del Regolamento, di rivolgere particolare attenzione nelle procedure di affidamento a quei cittadini attivi e alle associazioni che abbiano il centro di interesse e la sede operativa nel territorio ove insiste il bene oggetto della proposta di collaborazione.

Sergio Perini

Francesca Pasolini

Francesca Pasolini

COMUNE DI FIRENZE
23 10 17
Interrogazione N.
Interpellanza N.
Mozione / O.D.G./RIS. N. 2017

ODG S
DIREZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA *Perini - Pasolini - Fabmi*
IL 23/10/17 h. 17,57

EMENDAMENTO -> RITIRATO

Ordine del giorno collegato all'approvazione della delibera C.C. n.408/2017 "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani - Approvazione"

Proponenti: Perini, Poletti, Fabiani

IL CONSIGLIO COMUNALE

Fatto presente che in data odierna è stata approvata la delibera C.C. n.408/2017 "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani - Approvazione";

Ritenuto che il provvedimento in questione costituisca un'occasione importante anche per valorizzare le associazioni presenti a Firenze, favorendo e incentivando il loro radicamento territoriale;

Considerato l'art.3 comma n) in cui si dice che l'Amministrazione riconosce le comunità locali come soggetti da privilegiare per la definizione dei patti di collaborazione;

CHIEDE

- con particolare riferimento all'art. 11 "Proposte di collaborazione" comma 5 del Regolamento, di rivolgere particolare attenzione nelle procedure di affidamento a quei ~~cittadini attivi e alle~~ associazioni che abbiano il centro di interesse e la sede operativa nel territorio ove insiste il bene oggetto della proposta di collaborazione.

Seleno Poletti

Francesca Polini

[Signature]

ATO EM (1) AU ODG S
DIREZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA PERINI GRASSI
IL 30/10/17 h. 16,45

ODG S
DIREZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA Perini - Poletti - Fabiani - Polini
IL 23/10/17 h. 17,57

RITIRATO



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/10/2017

Ordine del Giorno N. 2017/02019

ARGOMENTO N 1048

Oggetto: Per valorizzare le associazioni presenti a Firenze favorendo e incentivando il loro radicamento territoriale-atto collegato a deliberazione 408-2017

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciasette il giorno trenta del mese di ottobre alle ore 13:18 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Segretario Generale Vincenzo Del Regno

Fungono da scrutatori i signori Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Francesco Torselli

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Domenico Antonio LAURIA
Benedetta ALBANESE	Luca MILANI
Nicola ARMENTANO	Francesca NANNELLI
Angelo BASSI	Francesca PAOLIERI
Andrea CECCARELLI	Serena PERINI
Marco COLANGELO	Andrea PUGLIESE
Stefania COLLESEI	Mario RAZZANELLI
Niccolò FALOMI	Fabrizio RICCI
Massimo FRATINI	Alessio ROSSI
Giampiero Maria GALLO	Francesco TORSELLI
Fabio GIORGETTI	Giacomo TROMBI
Tommaso GRASSI	Donella VERDI
Cosimo GUCCIONE	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Cecilia PEZZA
Leonardo BIEBER	Cristina SCALETTI
Jacopo CELLAI	Luca TANI
Angelo D'AMBRISI	Mario TENERANI
Maria Federica GIULIANI	Arianna XEKALOS
Silvia NOFERI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

FATTO presente che in data odierna è stata approvata la delibera C.C. n.408/2017 "Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani – Approvazione”;

RITENUTO che il provvedimento in questione costituisca un'occasione importante anche per valorizzare le associazioni presenti a Firenze, favorendo e incentivando il loro radicamento territoriale;

CONSIDERATO l'art.3 comma n) in cui si dice che l'Amministrazione riconosce le comunità locali come soggetti da privilegiare per la definizione dei patti di collaborazione;

CHIEDE

- con particolare riferimento all'art. 11 "Proposte di collaborazione" comma 5 del Regolamento, di rivolgere particolare attenzione nelle procedure di affidamento a quei cittadini attivi e alle associazioni che abbiano il centro di interesse e la sede operativa nel territorio ove insiste il bene oggetto della proposta di collaborazione.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	25:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Andrea Ceccarelli, Marco Colangelo, Stefania Collesci, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Tommaso Grassi, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Andrea Pugliese, Mario Razzanelli, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 25 consiglieri

ESITO: Approvata

Ora:17.10

Verbale: 1049

COMUNICAZIONE N.: 2017/02003

OGGETTO: Comunicazione del Sindaco su ATAF

17.09: Interviene Biti Caterina

17.10: Entra in aula Noferi Silvia

17.11: Interviene Nardella Dario

17.14: Esce dall'aula Verdi Donella

17.15: Entra in aula Verdi Donella

Assiste la Presidenza il Vice Segretario Generale Carla De Ponti

17.59: Interviene Biti Caterina

18.00: Interviene Razzanelli Mario

18.05: Interviene Biti Caterina

18.05: Interviene Guccione Cosimo

18.09: Interviene Cellai Jacopo

18.15: Interviene Amato Miriam

18.20: Interviene Verdi Donella – assume la Presidenza

18.20: Interviene Noferi Silvia

18.23: Esce dall'aula Albanese Benedetta

18.25: Interviene Verdi Donella

18.25: Interviene Torselli Francesco

18.27: Esce dall'aula Scaletti Cristina

18.30: Interviene Verdi Donella

18.30: Interviene Ricci Fabrizio

18.35: Interviene Verdi Donella

18.35: Interviene Trombi Giacomo

18.38: Esce dall'aula Tenerani Mario

18.41: Interviene Verdi Donella

18.41: Interviene Falomi Niccolo'

18.43: Interviene Verdi Donella

18.46: Interviene Verdi Donella

18.46: Interviene Collese Stefania

18.51: Interviene Verdi Donella
18.51: Interviene Xekalos Arianna

18.54: Entra in aula Albanese Benedetta

18.57: Interviene Verdi Donella
18.57: Interviene Pugliese Andrea
19.01: Interviene Verdi Donella
19.01: Interviene Rossi Alessio
19.04: Interviene Verdi Donella
19.04: Interviene Grassi Tommaso
19.09: Interviene Biti Caterina – riassume la Presidenza
19.10: Interviene Nardella Dario
19.34: Interviene Biti Caterina
19.34: Interviene Biti Caterina

19.34: Esce dall'aula Noferi Silvia

19.35: Interviene Xekalos Arianna

19.35: Interviene Biti Caterina sono stati presentati 21 ordini del giorno dal numero 2020 al numero 2040 collegati alla comunicazione del Sindaco che verranno inviati in commissione in accordo con tutti i gruppi

ALLEGATO N. 1 – Ordine del Giorno n. 2017/02020 – rinviato
ALLEGATO N. 2 – Ordine del Giorno n. 2017/02021 - rinviato
ALLEGATO N. 3 – Ordine del Giorno n. 2017/02022 - rinviato
ALLEGATO N. 4 – Ordine del Giorno n. 2017/02023 - rinviato
ALLEGATO N. 5 – Ordine del Giorno n. 2017/02024 - rinviato
ALLEGATO N. 6 – Ordine del Giorno n. 2017/02025 - rinviato
ALLEGATO N. 7 – Ordine del Giorno n. 2017/02026 - rinviato
ALLEGATO N. 8 – Ordine del Giorno n. 2017/02027 - rinviato
ALLEGATO N. 9 – Ordine del Giorno n. 2017/02028 - rinviato
ALLEGATO N. 10 – Ordine del Giorno n. 2017/02029 - rinviato
ALLEGATO N. 11 – Ordine del Giorno n. 2017/02030 - rinviato
ALLEGATO N. 12 – Ordine del Giorno n. 2017/02031 - rinviato
ALLEGATO N. 13 – Ordine del Giorno n. 2017/02032 - rinviato
ALLEGATO N. 14 – Ordine del Giorno n. 2017/02033 - rinviato
ALLEGATO N. 15 – Ordine del Giorno n. 2017/02034 - rinviato
ALLEGATO N. 16 – Ordine del Giorno n. 2017/02035 - rinviato
ALLEGATO N. 17 – Ordine del Giorno n. 2017/02036 - rinviato
ALLEGATO N. 18 – Ordine del Giorno n. 2017/02037 - rinviato
ALLEGATO N. 19 – Ordine del Giorno n. 2017/02038 - rinviato
ALLEGATO N. 20 – Ordine del Giorno n. 2017/02039 - rinviato
ALLEGATO N. 21 – Ordine del Giorno n. 2017/02040 - rinviato

ALLEGATO N.	1
ARGOMENTO N.	1049

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: provvedimenti immediati per sbloccare il traffico in piazza Stazione - collegato alla comunicazione del Sindaco su Ataf
Proponente: Miriam Amato

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA la comunicazione del Sindaco su Ataf;

INVITA IL SINDACO

a prender provvedimenti, da subito fino a giugno, per sbloccare la situazione di traffico che sta coinvolgendo la zona Stazione, soprattutto in vista delle prossime feste natalizie.

COMUNE DI FIRENZE
30/10/17
Interrogazione N.
Interpellanza N.
Mozione / O.D.G./P.R.S. N. 2020

La Consigliera Comunale
Miriam Amato



DIREZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA AMATO
10/10/17 h. 12:10

①

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: finanziamenti per Ataf - collegato alla comunicazione del Sindaco su Ataf

Proponente: Miriam Amato

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA la comunicazione del Sindaco su Ataf;

INVITA IL SINDACO

A garantire finanziamenti per Ataf indipendentemente dall'accordo ponte previsto con la Regione

COMUNE DI FIRENZE
30/10/17
Interrogazione N.
Interpellanza N.
Mozione / O.D.G./RIS N. 2021

La Consigliera Comunale
Miriam Amato



ODG (2)
DIREZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA AHATO
IL 30/11/17 P. 1310

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: riprogrammazione del milione mezzo di km - collegato alla comunicazione del Sindaco su Ataf

Proponente: Miriam Amato

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA la comunicazione del Sindaco su Ataf;

INVITA IL SINDACO

a garantire che il milione e mezzo di km, che si intendevano tagliare, siano di riprogrammazione per garantire un servizio di tpl su gomma efficiente che copra tutto il territorio comunale.

COMUNE DI FIRENZE
30/11/17
Interrogazione N.
Interpellante N.
Mozione / O.D.G./M.S. N. 2022

La Consigliera Comunale
Miriam Amato



ODG (3)
DIREZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA ANATO
IL 30/10/17 h. 19,10

ALLEGATO N.	4
ARGOMENTO N.	1049

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: garanzia occupazionale dei lavoratori Ataf. - collegato alla comunicazione del Sindaco su Ataf

Proponente: Miriam Amato

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA la comunicazione del Sindaco su Ataf;


INVITA IL SINDACO

ad adoperarsi per tutelare la garanzia occupazionale dei lavoratori Ataf.

COMUNE DI FIRENZE
30/10/17
Interrogazione N.
Interpellanza N.
Menzione / O.D.G. / RIS. N. 2023

La Consigliera Comunale
Miriam Amato



 DIREZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA AMATO
IL 30/10/17 h. 18.10

ALLEGATO N.	5
ARGOMENTO N.	1049

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: ampliamento rete busvie - collegato alla comunicazione del Sindaco su Ataf

Proponente: Miriam Amato

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA la comunicazione del Sindaco su Ataf;


INVITA IL SINDACO

ad adoperarsi per progettare e realizzare entro giugno l'ampliamento delle rete delle busvie con le risorse già previste nel piano triennale delle opere e nel bilancio 2017 pari a 800 mila euro.

COMUNE DI FIRENZE
30/10/17
Interrogazione N.
Interpellanza N.
Mozione / O.D.G./RIS. N. 2024

La Consigliera Comunale
Miriam Amato



 DIREZIONE DEL ^(S)
CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA AMATO
IL 30/10/17 h. 19,10

ORDINE DEL GIORNO

collegato alla comunicazione del Sindaco su ATAF

Oggetto: Per diversificare i biglietti del TPL

Data: 30 ottobre 2017

ALLEGATO N.	6
ARGOMENTO N.	1049

IL CONSIGLIO COMUNALE


Ascoltata la comunicazione del Sindaco

considerato necessario diversificare i biglietti del TPL al fine anche di aumentare il numero di utenti di tal servizio

INVITA IL SINDACO

Ad abbonarsi al fine di diversificare i biglietti del TPL in base al n° di fermate ^{da percorrere} piuttosto che ai chilometri da percorrere o altrimenti in base al tempo ~~del~~ ~~per~~ di realizzazione del percorso

Annamaria Xekalos


DIREZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA Xekalos
IL 30/10/17 h. 12.10

COMUNE DI FIRENZE
30.10.17
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Versione / O.D.G./RIS N. <u>2025</u>

ORDINE DEL GIORNO

collegato alla comunicazione del Sindaco su ATAF

Oggetto: Sicurezza sui mezzi di TPL

DATA: 30 ottobre 2017

ALLEGATO N. 7
ARGOMENTO N. 1049

IL CONSIGLIO COMUNALE


Ascoltata la Comunicazione del Sindaco

Preso atto delle numerose richieste sia dei lavoratori che degli utenti del TPL in merito alla necessità di abbonarsi per aver maggiore sicurezza su tali mezzi

INVITA IL SINDACO

Ad abbonarsi al fine di installare apposite telecamere per garantire maggior sicurezza sia ai lavoratori che agli utenti del TPL

Aianna Xekalos

 DIREZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA Xekalos
IL 30/10/17 h. 19,10

COMUNE DI FIRENZE
30.10.17
Interrogazione N. _____
Intervallanza N. _____
Deliberazione / O.D.G./RIS. N. 2026

ORDINE DEL GIORNO

collegato alla comunicazione del sindaco su ATAF

oggetto: Per realizzare mappe esplicative

ATA: 30 ottobre 2017

ALLEGATO N.	8
ARGOMENTO N.	1049

IL CONSIGLIO COMUNALE


ricevuta la comunicazione del sindaco

reso atto che sugli autobus ed ~~ai~~ alle rispettive fermate spesso è assente una mappa con indicati i percorsi degli autobus e della tramvia

considerato che a febbraio 2018 dovrebbero essere inaugurate le linee 2 e 3 della tramvia

INVITA IL SINDACO

far realizzare mappe indicanti i percorsi degli autobus e quelli della tramvia ed a esporli sia in tali mezzi di trasporto che nelle relative fermate


 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 8
 FIRENZE
 RICEVUTO DA Xekalos
 IL 30/10/17 h. 18.10

Anna Xekalos

COMUNE DI FIRENZE
30.10.17
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / C.D.G./RIS. N. <u>2027</u>

ALLEGATO N. 9
ARGOMENTO N. 1049

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA

CON SINISTRA ITALIANA, FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

ARTICOLO 1- M.D.P.



Ordine del giorno collegato alla comunicazione del Sindaco su ATAF - 1

OGGETTO: per promuovere un sistema di treni di superfici veloci

IL CONSIGLIO COMUNALE

ASCOLTATA la comunicazione del Sindaco su ATAF

CONSIDERATO che il Comune di Firenze ha individuato nella tramvia l'infrastruttura portante a livello cittadino

CONSIDERATO che tale infrastruttura non è però sufficiente a garantire il collegamento con il resto della regione

RICORDATO il volume di pendolari che quotidianamente si recano a Firenze per lavorare e il loro impatto in termini di traffico sulla città


IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

A promuovere in sede regionale un percorso per lo studio ed eventualmente la realizzazione di un sistema di treni leggeri e veloci, sul modello delle schnellbahn di Vienna o di Berlino, per avere collegamenti locali rapidi, alternativi ed efficienti, senza dover investire in nuove opere infrastrutturali ma sfruttando la rete ferroviaria esistente.

A potenziare il trasporto pubblico su gomma per l'adduzione verso le fermate di tale sistema di trasporto

I Consiglieri e le Consigliere Comunali

Giacomo Trombi *Giacomo Trombi*
Tommaso Grassi *Tommaso Grassi*
Donella Verdi *Donella Verdi*
Alessio Rossi *Alessio Rossi*
Stefania Collesei *Stefania Collesei*

 DIREZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA *Trombi ed altri*
IL 20/10/17 h. 19,10

COMUNE DI FIRENZE
30.10.17
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. <u>2028</u>



COMUNE DI
FIRENZE

ALLEGATO N. 10
ARGOMENTO N. 1049

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA
SINISTRA ITALIANA, FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

ARTICOLO 1- M.D.P.

Ordine del giorno collegato alla comunicazione del Sindaco su ATAF 2

OGGETTO: per collegare T4 e T2 in prossimità dell'aeroporto

IL CONSIGLIO COMUNALE

ASCOLTATA la comunicazione del Sindaco su ATAF

RICORDATO che è in progetto la costruzione di una linea tramviaria, la T4, che collegherà Campi Bisenzio con Firenze (zona Stazione Leopolda)

RICORDATO che all'altezza della fermata Vespucci, la distanza fra T4 e T2 sarà di poco superiore a 600 metri in linea d'aria, e inferiore a 1000 metri in linea d'aria fra T4 e aeroporto

CONSIDERATO che per arrivare in aeroporto da Campi Bisenzio utilizzando la tramvia sarà necessario prendere la T4 fino alla stazione Leopolda, prendere la T1 fino a Santa Maria Novella e da qui prendere la T2 fino all'aeroporto

CONSIDERATO che collegando con una navetta la fermata Vespucci con la T2 o con l'aeroporto si risparmierebbero ai viaggiatori provenienti da Campi Bisenzio oltre 10 km di viaggio

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

A valutare il collegamento di autobus fra la T4 e la T2, in prossimità del punto di minor distanza fra le due linee tramviarie, progettandolo sia come collegamento intermodale che come servizio al borgo di Peretola;

A privilegiare soluzioni trasportistiche che si avvalgono di navette elettriche.

I Consiglieri e le Consigliere Comunali

Giacomo Trombi

Tommaso Grassi


Donella Verdi

Alessio Rossi

Stefania Collesei

[Handwritten signatures of Giacomo Trombi, Tommaso Grassi, Donella Verdi, Alessio Rossi, and Stefania Collesei]

COMUNE DI FIRENZE	
30.10.17	
Interrogazione N. _____	
Interpellanza N. _____	
Mozione / O.D.G./RIS. N. <u>2029</u>	


 DIREZIONE DEL 10
 CONSIGLIO COMUNALE
 FIRENZE
 RICEVUTO DA Trombi ed altri
 IL 30/10/17 h. 18.10

Ordine del giorno collegato alla comunicazione del Sindaco su ATAF - 3

OGGETTO: per potenziare il sistema ferroviario locale ed integrarlo con quello su gomma

IL CONSIGLIO COMUNALE

ASCOLTATA la comunicazione del Sindaco su ATAF

ALLEGATO N.	11
ARGOMENTO N.	1049

RICORDATO il volume di pendolari che quotidianamente si recano a Firenze per lavorare e il loro impatto in termini di traffico sulla città

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

A promuovere in sede regionale il potenziamento del sistema ferroviario locale

A potenziare il trasporto pubblico su gomma nel collegamento verso le fermate di tale sistema di trasporto

I Consiglieri e le Consigliere Comunali

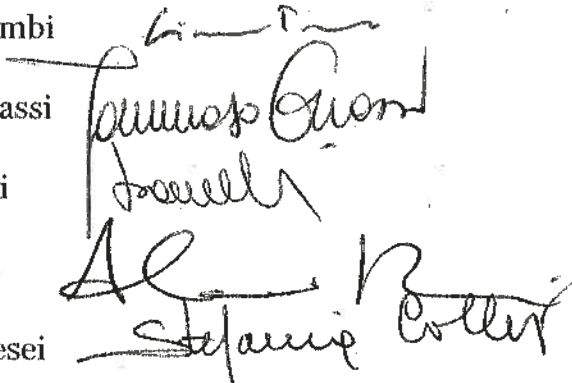
Giacomo Trombi


Tommaso Grassi

Donella Verdi

Alessio Rossi

Stefania Collese



 DIREZIONE DEL
FIRENZE CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Trombi ed altri
IL 30/10/17 h. 18,10

COMUNE DI FIRENZE
30-10-17
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. 2030



COMUNE DI
FIRENZE

ALLEGATO N. 12
ARGOMENTO N. 1049

CON SINISTRA ITALIANA, FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA

ARTICOLO 1- M.D.P.

Ordine del giorno collegato alla comunicazione del Sindaco su ATAF - 4

OGGETTO: per promuovere i collegamenti ferro-gomma-ferro in città

IL CONSIGLIO COMUNALE

ASCOLTATA la comunicazione del Sindaco su ATAF

CONSIDERATO che il Comune di Firenze ha individuato nella tramvia l'infrastruttura portante a livello cittadino

CONSIDERATO che tale infrastruttura non è però idonea a garantire il collegamento con il resto della regione

RICORDATO il volume di pendolari che quotidianamente si recano a Firenze per lavorare e il loro impatto in termini di traffico sulla città

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

A potenziare gli scambi intermodali ferro→gomma→ferro (ovvero tram→bus→treno) e gomma→ferro (ovvero bus→tram o bus→treno) in città, così da integrare più profondamente il trasporto locale, sia ferroviario che tramviario e su gomma, privilegiando quello su ferro come infrastruttura portante.

I Consiglieri e le Consigliere Comunali

Giacomo Trombi

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Alessio Rossi

Stefania Collese

[Handwritten signatures of Giacomo Trombi, Tommaso Grassi, Donella Verdi, Alessio Rossi, and Stefania Collese]

DIREZIONE DEL ⁽¹²⁾
CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA Trombi ed altri
IL 30/10/17 h. 19.10

COMUNE DI FIRENZE
<u>30-10-17</u>
Interrogazione N.
Interpellanze N.
Mozione / O.D.G./RIS. N. <u>2031</u>



COMUNE DI
FIRENZE

ALLEGATO N. 13
ARGOMENTO N. 1049

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA
CON SINISTRA ITALIANA, FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

ARTICOLO 1 - M.D.P.

Ordine del giorno collegato alla comunicazione del Sindaco su ATAF- 5

OGGETTO: per aumentare il numero di km di corsie preferenziali in città

IL CONSIGLIO COMUNALE

ASCOLTATA la comunicazione del Sindaco su ATAF

RITENUTO fondamentale supportare il Trasporto Pubblico Locale per ridurre l'inquinamento e disincentivare il trasporto privato su gomma

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Ad aumentare il numero di km di corsie preferenziali in città

I Consiglieri e le Consigliere Comunali

Giacomo Trombi


Tommaso Grassi

Donella Verdi

Alessio Rossi

Stefania Collesei

Giacomo Trombi
Tommaso Grassi
Donella Verdi
Alessio Rossi
Stefania Collesei

 DIREZIONE DEL 13
CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Trombi ed altri
IL 30/10/17 h. 18/10

COMUNE DI FIRENZE
<u>30-10-17</u>
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. <u>2032</u>



COMUNE DI
FIRENZE

ALLEGATO N. 14
ARGOMENTO N. 1049

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA
CON SINISTRA ITALIANA, FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

ARTICOLO 1 - M.D.P.

Ordine del giorno collegato alla comunicazione del Sindaco su ATAF - 6

OGGETTO: perché il TPL copra l'intera notte nei fine settimana e festivi

IL CONSIGLIO COMUNALE

ASCOLTATA la comunicazione del Sindaco su ATAF

RITENUTO che garantire la copertura del servizio di trasporto pubblico durante le ore notturne, nei fine settimana e durante le festività, possa concorrere in maniera determinante a ridurre gli incidenti stradali dovuti a stanchezza od altre ragioni

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

A potenziare, coinvolgendo i gestori (ATAF, GEST e Ferrovie) il servizio di trasporto pubblico su gomma e ferro in modo da coprire, su linee e percorsi da definire sulla base della domanda, l'intera notte nei fine settimana (venerdì/sabato e sabato/domenica) e durante le festività.

I Consiglieri e le Consigliere Comunali

Giacomo Trombi

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Alessio Rossi

Stefania Collese

DIREZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA Trombi es. etc.
IL 30/10/17 h. 19,10

COMUNE DI FIRENZE
30.10.17
interrogazione N. _____
interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. 2033

ALLEGATO N. 15
ARGOMENTO N. 1049

Tipo Atto: ordine del giorno collegato alla comunicazione del sindaco sull'ataf

Oggetto: per un efficace servizio pubblico notturno di trasporto pubblico

Considerato che il servizio notturno di trasporto pubblico sia fondamentale per una maggiore fruibilità della città in sicurezza dei nostri cittadini: giovani, donne e lavoratori della notte.

Visti i recenti avvenimenti in cui vi sono state violenze avvenute di notte verso ragazze e persone

Constatato che il servizio notturno del Nottetempo, che è attualmente in corso, non è adeguatamente utilizzato come mobilità notturna, evidenziando dei limiti di questa formula.

Si chiede :

Di rivedere e riprogettare un servizio notturno efficace, differente da quello del nottetempo
Che sia più vicino alle esigenze dei giovani e dei lavoratori delle notte, investendo maggiore risorse.

Alessio Rossi
Stefania Collese
Tommaso Grassi
Donella Verdi
Giacomo Trombi

Alessio Rossi
Stefania Collese
Tommaso Grassi
Donella Verdi
Giacomo Trombi

DIREZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA *Rossi ed altri*
IL 30/10/17 h. 19,10

COMUNE DI FIRENZE
30.10.17
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. <i>2034</i>

Ordine del giorno collegato alla comunicazione del sindaco sull'ATAF

“ Per salvaguardare le fasce deboli nell'aumento del costo degli abbonamenti “

Il Consiglio Comunale

Audita la comunicazione del sindaco sull'Ataf

Appreso che vi sarà una revisione dei costi in aumento sui biglietti e sugli abbonamenti , i cui proventi si afferma debbano essere reinvestiti nel miglioramento del servizio

Considerato che già adesso esistono agevolazioni sugli abbonamenti su alcune categorie di persone

Chiede


Che nel previsto rincaro degli abbonamenti non solo si confermino , ma si accentuino le agevolazioni salvaguardando alcune fasce di popolazione come gli studenti , i portatori di disabilità e per i

sl lavoratori e anziani ~~tenuto~~ ^{tenuto} conto delle fasce ISEE

Proponenti

- Alessio Rossi *[Signature]*
- Stefania Collese *[Signature]*
- Tommaso Grassi *[Signature]*
- Donella Verdi *[Signature]*
- Giacomo Trombi *[Signature]*

COMUNE DI FIRENZE	
30 OTT 2017	
Interrogazione N.	
Interpellanza N.	
Azione / O.D.G. / RIS. N. 2035	

 DIREZIONE DEL ¹⁶CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA *Rossi ed altri*
IL 30/10/17 h. 19.10

Ordine del giorno collegato alla comunicazione del sindaco su Ataf

“ Riorganizzazione del trasporto pubblico locale “

Il Consiglio Comunale

Audita la Comunicazione del Sindaco sull'ATAF

Considerato che la stipula del contratto ponte tra la Regione Toscana e le due aziende Autolinee Ratp e Mobit, rispettivamente aggiudicataria e ricorrente nella gara regionale per il TPL, sia ormai prossima

Evidenziato che ciò consenta di procedere velocemente alla riorganizzazione del servizio di trasporto pubblico su gomma in vista dell'entrata in funzione delle linee 2 e 3 della tramvia

Chiede

Che il Comune di Firenze si adoperi per aumentare i servizi nelle zone non servite dalla tramvia, per aumentare le corse nei festivi, per estendere gli orari alle prime ore della notte servendo le zone periferiche della città, per rinforzare e se del caso creare nuove linee di adduzione alla tramvia

Proponenti:

Stefania Collesei
Alessio Rossi
Tommaso Grassi
Donella Verdi
Giacomo Trombi

Stefania Collesei
Alessio Rossi
Tommaso Grassi
Donella Verdi
Giacomo Trombi

COMUNE DI FIRENZE
30 OTT 2017
interrogazione N.
interpellanza N.
Mozione / C.D.G. / R.S. N. 2036

DIREZIONE DEL ¹⁷
CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA *Collesei al città*
IL 30/10/17 h. 19.10

Ordine del giorno collegato alla comunicazione del sindaco sull'ATAF

“ Per migliorare il servizio Ataf e salvaguardare l'occupazione ”

ALLEGATO N.	18
ARGOMENTO N.	1049

Il Consiglio Comunale

Audita la Comunicazione del Sindaco sull'Ataf

Consapevole che il potenziamento complessivo del trasporto pubblico locale sia la risposta più adeguata al bisogno di mobilità , di rispetto dell'ambiente e contrasto all'inquinamento

Atteso che all'entrata in servizio delle linee 2 e 3 della tramvia vi sarà una forte riorganizzazione delle linee e degli orari dei bus

Chiede

Che nel prossimo bilancio siano stanziade adeguate risorse per garantire da un lato il potenziamento complessivo del sistema di TPL mantenendo i chilometri attuali dell'Ataf ,migliorando il servizio e garantendo l'occupazione .

Proponenti :

Stefania Collesei

Alessio Rossi



Tommaso Grassi

Giacomo Trombi

Donella Verdi

Stefania Collesei
Alessio Rossi
Tommaso Grassi
Giacomo Trombi
Donella Verdi

COMUNE DI FIRENZE
30 OTT 2017
interrogazione N.
interpellanza N.
Mozione / O.D.G. / RIS. N. 2037

 DIREZIONE DEL 
CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA Collesei ed altri
IL 30/10/17 h. 19,10

SOGGETTO PROPONENTE: FRANCESCO TORSSELLI (FDI-AN) JACOPO CELLAI (FI)
OGGETTO: COMUNICAZIONE DEL SINDACO SU STSF
DATA: 30/10/2017

IL CONSIGLIO COMUNALE

ASCOLTATA LA COMUNICAZIONE DEL SINDACO SU STSF E SUL FUTURO DEL TPL SU BOMPA NELLA CITTA DI FIRENZE

RILEVATO COME NEGLI ULTIMI TEMPI SIANO PERICOLOSAMENTE AUMENTATE DI NUMERO LE AGGRESSIONI A DANNO DEI CONDUCENTI DI AUTOBUS DI LINEA NELLA NOSTRA CITTA

INVITA IL SINDACO

AD ADOPERARSI, FACENDO APPELLO A TUTTE LE PROPRIE COMPETENZE, PER GARANTIRE UNA MAGGIORE SICUREZZA AI CONDUCENTI DEGLI AUTOBUS DI LINEA, DURANTE L'ESERCIZIO DELLE LORO FUNZIONI SVOLSTIVE; IN PARTICOLARE PRESENTANDO LA PROBLEMATICA AL TAVOLO PROVINCIALE SULLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA Torselli-Cellai
IL 30/10/17 N. 19/15

19

COMUNE DI FIRENZE
30 OTT 2017
Intervento N.
Intervento N.
Intervento N. 2038
Intervento N.

ORDINE DEL GIORNO

ALLEGATO N. 20
ARGOMENTO N. 1049

SOGGETTO PROPONENTE: FRANCESCO TORSSELLI (FOI-AN)
OGGETTO: COMUNICAZIONE DEL SINDACO SU STAF
DATA: 30/10/2017

JACOPO CELLINI (FI)

DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA Torselli - Cellini
IL 30/10/17 h. 19.15

IL CONSIGLIO COMUNALE

ASCOLTATA LA COMUNICAZIONE DEL SINDACO SU STAF E SUL FUTURO DEL TPL SU GOMMA NELLA CITTA' DI FIRENZE.

RILEVATO CHE, SECONDO QUANTO ANNUNCIATO DAL SINDACO, DOPO L'ENTRATA IN VIGORE DELLE LINEE T2 e T3, IL TIPOLO DI VIAGGIO SOTTIENDE IL PROPRIO COSTO AL PUBBLICO DA 1.20 € A 1.50 €.

PRESO ATTO CHE LA CANTIERAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE LINEE T2 E T3, OLTRE ALLA SUPPRESSIONE PROVVISORIA DI ALCUNE CORSIE PREFERENZIALI, HA NOTEVOLMENTE PEGGIORATO LE CONDIZIONI DI ESERCIZIO DEL TPL SU GOMMA A FIRENZE, CAUSANDO NOTEVOLI DISAGI PER I FRUITORI.

INVITA IL SINDACO

COMUNE DI FIRENZE
30 OTT 2017
REGISTRAZIONE N.
RIPARTIZIONE N.
MAGAZINE LOGO RIS. N. 2039

AD ADOPERARSI PERCHE' L'AUMENTO DEL TIPOLO DI VIAGGIO PER ATAF NON SUBLISCA AUMENTI FINO AL MOMENTO DEL RIPRISTINO DELLE CORSIE PREFERENZIALI TEMPORANEAMENTE SOSPESE ED IL RITORNO DEL SERVIZIO TPL SU GOMMA ALLE NORMALI CONDIZIONI DI ESERCIZIO, AL TERMINE DELLA RIMOZIONE DEFINITIVA DELLE CANTIERAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLE LINEE T2 E T3.

[Handwritten signatures]

SOGGETTO PROPONENTE: FRANCESCO TORSELLI (FDI-SN) *GIACCO CELLA (FI)*
OGGETTO: COMUNICAZIONE DEL SINDACO SU ATAF
DATA: 30/10/2017


IL CONSIGLIO COMUNALE

• ASCOLTATA LA COMUNICAZIONE DEL SINDACO SUL FUTURO DEL TPL SU GOMMA NELLA CITTA' DI FIRENZE.

• PRESO ATTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI DAL SINDACO SUL MANTENIMENTO DEI KM DI TPL URBANO PREVISTI COME TAGLIO ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLE LINEE T2 E T3 E SUGLI INVESTIMENTI DA PREVEDERE IN BILANCIO FIN DALL'ANNUALITA' 2018

INVITA IL SINDACO

A VIGILARE SUL RISPETTO DEGLI ACCORDI SOTTOSCRITTI DA AMMINISTRAZION. COMUNALE, REGIONE TOSCANA, CITTA' METROPOLITANA E DITTE OPERANTI NEL SETTORE DEL TPL SUL MANTENIMENTO DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI DELL'AZIENDA ATAF A FRONTE DELL'ENTRATA IN SERVIZIO DELLE LINEE T2 E T3 E SULLE COPERTURE ECONOMICHE; IL TUTTO NELL'OTTICA DI OFFRIRE UN SERVIZIO MIGLIORE ALLA CITTADINANZA E INCENTIVARE L'ADDUZIONE AL TPL SU FERRO DA PARTE DEL TPL SU GOMMA.

 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA *Torselli-Cella*
IL 30/10/17 h. 19,15

(21)



UFFICIO DI FIRENZE
30 OTT 2017
PROG. N. 2040

Ora:19.36

Verbale: 1050

DELIBERAZIONE N.: 2017/00577

OGGETTO: Approvazione schema di convenzione per la compensazione degli impatti generati dall'incremento/modifica del carico urbanistico connesso alla trasformazione del complesso immobiliare di cui alla scheda norma ATa 12.26 Romito del Regolamento Urbanistico soggetta ad intervento edilizio diretto convenzionato

Soggetto/i proponente/i: Giovanni Bettarini

Ufficio proponente: DIREZIONE URBANISTICA

Parere Commissioni/CdQ: Comm. 3 - Favorevole - 25/10/2017

19.36: Esce dall'aula Xekalos Arianna

19.38: Interviene Gianassi Federico

19.38: Interviene Biti Caterina

19.39: Interviene Biti Caterina

19.39: Esce dall'aula Trombi Giacomo

19.43: Interviene Biti Caterina

19.43: Interviene Grassi Tommaso

19.43: Interviene Biti Caterina

19.45: Interviene Biti Caterina

19.45: Interviene Bieber Leonardo

19.46: Esce dall'aula Razzanelli Mario

19.47: Interviene Biti Caterina

19.49: Entra in aula Razzanelli Mario

19.50: Interviene Biti Caterina

19.50: Esce dall'aula Armentano Nicola

19.50: Interviene Gianassi Federico – illustra al posto dell'Ass. Bettarini

19.51: Interviene Biti Caterina

19.51 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 27

Favorevoli: 21

Contrari: 6
Astenuiti: 0
Non Votanti: 0

19.51: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Nardella Dario, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Contrari

Amato Miriam, Cellai Jacopo, Grassi Tommaso, Razzanelli Mario, Torselli Francesco, Verdi Donella

Il presidente chiede al consiglio l'immediata eseguibilità dell'atto.

19.51: Interviene Biti Caterina

19.52: Esce dall'aula Razzanelli Mario

19.52: Entra in aula Razzanelli Mario

19.52 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 21

Contrari: 2

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

19.52: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Contrari

Grassi Tommaso, Verdi Donella

Non votante: Torselli Francesco

19.52: Esce dall'aula Giorgetti Fabio

ALLEGATO N. 1 – Delibera n. 2017/00577 – approvata ed immediatamente eseguibile



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/10/2017

DELIBERAZIONE N. 2017/C/00055 (PROPOSTA N. 2017/00577)

ARGOMENTO N.1050

Oggetto: Approvazione schema di convenzione per la compensazione degli impatti generati dall'incremento/modifica del carico urbanistico connesso alla trasformazione del complesso immobiliare di cui alla scheda norma ATa 12.26 Romito del Regolamento Urbanistico soggetta ad intervento edilizio diretto convenzionato

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciasette il giorno trenta del mese di ottobre alle ore 13.18 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina BITI
 Assiste Il Vice Segretario Generale Carla DE PONTI

Fungono da scrutatori i signori Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Francesco Torselli
 Risulta presente il Sindaco Dario NARDELLA

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Tommaso GRASSI
Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Miriam AMATO	Domenico Antonio LAURIA
Angelo BASSI	Luca MILANI
Leonardo BIEBER	Francesca NANNELLI
Andrea CECCARELLI	Francesca PAOLIERI
Jacopo CELLAI	Serena PERINI
Marco COLANGELO	Andrea PUGLIESE
Stefania COLLESEI	Mario RAZZANELLI
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Niccolò FALOMI	Alessio ROSSI
Massimo FRATINI	Francesco TORSELLI
Giampiero Maria GALLO	Donella VERDI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Nicola ARMENTANO	Cristina SCALETTI
Fabio GIORGETTI	Luca TANI
Maria Federica GIULIANI	Mario TENERANI
Silvia NOFERI	Giacomo TROMBI
Cecilia PEZZA	Arianna XEKALOS

OMISSIS

IL CONSIGLIO

Visti i seguenti riferimenti normativi:

D Lgs 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico enti locali*);

DPR 6 giugno 2001, n. 380 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*);

L. 07.08.1990, n. 241 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*);

LR 10 novembre 2014, n. 65 (*Norme per il governo del territorio*);

D Lgs 7 marzo 2005 n.82 (*Codice dell'amministrazione digitale*);

DPCM 13 novembre 2014 (*Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005*);

Premesso che il Comune di Firenze è dotato di Piano Strutturale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2011/C/00036 del 22.06.2011 e di Regolamento Urbanistico (RU) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2015/C/00025 del 02.04.2015; tali strumenti, modificati a seguito delle varianti successivamente intervenute, sono consultabili nella loro versione vigente attraverso il servizio WebGis <http://webru.comune.fi.it/webru>;

Premesso ancora che:

1. la CHINFRA srl, la SVOLTA srl e la NUOVO MONDO - SOCIETA' COOPERATIVA (di seguito denominate *operatori*) sono proprietarie e hanno la piena disponibilità a vario titolo del complesso immobiliare graficizzato nel RU vigente in un'area di trasformazione disciplinata dalla scheda norma **ATa 12. 26 Romito**;
2. la scheda norma **ATa 12. 26 Romito**, alla quale si rinvia integralmente per la descrizione, i contenuti e le prescrizioni della trasformazione, rileva che la medesima riguarda un immobile ubicato in via del Romito nn. 5 e 7, *realizzato da Ferrovie dello Stato e destinato a Ferrotel (accoglienza del personale viaggiante) e servizi connessi all'esercizio ferroviario. Ad oggi il complesso è utilizzato solo parzialmente e sarà completamente dismesso nel marzo 2014. Obiettivo della trasformazione è la sua demolizione con ricostruzione per ospitare uno studentato universitario* (link per consultazione diretta della scheda norma allegato B4 NTA vol 4 tomo2 - VAR MANUTENZIONE);
3. le norme tecniche di attuazione (NTA) del RU prevedono all'art. 16.2.4 che *Gli interventi strategici disciplinati attraverso schede norma che per le loro caratteristiche sono soggetti a intervento edilizio convenzionato devono compensare gli impatti generati dall'incremento/modifica del carico urbanistico*

esito del mutamento di destinazione d'uso in misura pari al 50% della dotazione costituita dalle superfici minime di cui al DM 1444/1968. Nel caso non fosse possibile reperire l'adeguata dotazione di cui sopra, questa deve essere compensata dalla realizzazione di opere e attrezzature pubbliche, oppure di servizi di manutenzione urbana straordinaria o interventi di riqualificazione e potenziamento delle dotazioni ecologiche disciplinate nella convenzione. La mancata cessione totale o parziale delle dotazioni è trasformata in corrispettivo economico sulla base della stima fornita dal Comune. Tale corrispettivo deve essere impiegato per la realizzazione delle opere indicate nella scheda o in altre opere che l'Amministrazione comunale ritiene più urgenti al momento della redazione della convenzione (link per consultazione diretta dell'art. 16.2.4 delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico allegato BI NTA vol 1 - VAR MANUTENZIONE);

Tenuto conto del complesso iter procedimentale in merito alle problematiche idrauliche specifiche della trasformazione in questione, condotto dalla Direzione Urbanistica in parallelo all'iter di coordinamento relativo alla richiesta di attivazione della scheda norma, dettagliatamente illustrato nello schema di convenzione redatto dal Servizio Pianificazione urbanistica della Direzione Urbanistica allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (**allegato A**), al quale integralmente si rinvia, e preso altresì atto da tale schema che:

1. la scheda norma **ATa 12. 26 Romito** non individua, fra le *Prescrizioni specifiche/compensazioni*, opere da progettare e/o realizzare a compensazione degli impatti generati dall'intervento;
2. nell'intenzione di procedere alla realizzazione degli interventi previsti dalla scheda norma, non trovandosi nella condizione di poter cedere al Comune di Firenze aree a standard dovute in termini di compensazione degli impatti generati dall'intervento di trasformazione, gli operatori in data 22.05.2017 con nota conservata tramite acquisizione al prot. gen. 166322 hanno inoltrato al Comune di Firenze una richiesta di monetizzazione delle aree a standard non cedute e quattro proposte di riqualificazione della porzione di marciapiede e lastricato stradale di via del Romito prospiciente il complesso immobiliare;
3. il presunto valore di dette aree al fine di monetizzarne la mancata cessione, stabilito con deliberazione della Giunta Comunale n. 2015/G/00579 del 31.12.2015 (nel suo attuale aggiornamento con determinazione dirigenziale n. 2017/DD/02105 del 23.03.2017), è risultato pari € 384,00/mq, relativo a una dotazione di standard di 1.102,71 mq, per un importo complessivo da corrispondere di € **423.440,64** (link per consultazione diretta dell'art. 16.2.4 dei citati provvedimenti: deliberazione n. 2015/G/00579 del 31.12.2015 All_A_VerbaleCommissImmob_ParametriMonetizzazAreeStandard.pdf; determinazione dirigenziale n. 2017/DD/02105 del 23.03.2017, All_A_TabValoriUnitari2016_2.pdf);
4. la Direzione Urbanistica ha coordinato l'iter finalizzato alla valutazione dell'opportunità e dell'interesse pubblico ad accettare la monetizzazione del valore delle aree non cedute, verificando altresì l'opportunità e/o l'interesse pubblico e/o l'urgenza di realizzare opere ritenute idonee in termini di compensazione dell'intervento di trasformazione e alla definizione di ogni aspetto della convenzione che regola i rapporti e le obbligazioni tra il Comune di Firenze e l'operatore derivanti dalla trasformazione del complesso immobiliare;
5. in esito a quanto segnalato e valutato dalle strutture comunali interessate (vd. nelle premesse dello schema di convenzione **allegato A** il Coordinatore dell'Area Tecnica (già Area di Coordinamento Sviluppo Urbano) con nota del 06.10.2017, conservata tramite acquisizione in copia informatica al prot. gen. n. 310545, ha ritenuto opportuno utilizzare la somma dovuta a titolo di compensazione per l'intervento di cui alla scheda norma **ATa 12.26 Romito** per finanziare i seguenti interventi:
 - A. *manutenzione e miglioramento ambientale di piazza Baldinucci di cui alla nota della Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità prot. 238574 del 25.09.2017 per un importo di € 85.000,00 e alla nota della Direzione Ambiente prot. 290441 del 19.09.2017, per un importo di € 85.000,00 per un importo complessivo di € 170.000,00. L'intervento dovrà essere progettato e realizzato in sinergia fra la Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità e la Direzione Ambiente;*
 - B. *realizzazione di cavo in fibra ottica di cui alla nota della Direzione Servizi Tecnici prot. 271510 del 30.08.2017 per un importo di € 53.000,00. L'intervento dovrà essere progettato e realizzato a cura della Direzione Servizi Tecnici;*
 - C. *restauro della chiesa del Sacro Cuore al Romito di cui alla nota della Direzione Servizi Tecnici prot. 271510 del 30.08.2017 per l'importo residuo a completamento della monetizzazione dovuta a*

compensazione della trasformazione pari a € 200.440,64. L'intervento dovrà essere progettato e realizzato a cura della Direzione Servizi Tecnici.
Le suddette opere, progettate ed eseguite dal Comune come sopra descritto, impiegheranno così l'intero importo della monetizzazione dovuta a compensazione della trasformazione di cui alla scheda norma ATa 12.26 Romito.

6. gli operatori con prot. GA 115283/2016, 115283/2016, 115302/2016, 115310/2016, 115314/2016, successivamente integrata con prot. GA 165126/2017, 166314/2017 e 208143/2017, hanno altresì inoltrato alla Direzione Urbanistica gli elaborati grafici dimostranti il calcolo della SUL del complesso immobiliare ai sensi del DPGR 64/R/2013, che hanno avuto definitiva positiva verifica relativamente alla metodologia di calcolo della SUL da parte del Servizio Pianificazione urbanistica per una SUL esistente di 5.985,73 mq ed una SUL di progetto di 5.513,55 mq;
7. gli operatori hanno ricevuto da parte della Direzione Urbanistica lo schema definitivo di convenzione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, e, preso atto dello stesso, ne hanno condiviso i contenuti così come comunicato dal referente tecnico con PEC del 11.10.2017 conservata tramite acquisizione al prot. gen. 317423;

Visto dunque il documento sopra citato come di seguito denominato, allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, e preso altresì atto di quanto specificato nelle sue premesse che illustrano nel dettaglio iter istruttorio e procedimentale dell'istanza di attivazione della scheda norma, nonché presupposti e motivazioni del presente atto:

All. A Schema di convenzione per la compensazione degli impatti generati dall'incremento/modifica del carico urbanistico connesso alla trasformazione di cui alla scheda norma **ATa 12.26 Romito** del Regolamento Urbanistico soggetta ad intervento edilizio diretto convenzionato (Regolamento Urbanistico - parte 5 LE TRASFORMAZIONI)

Considerato che lo schema di convenzione allegato è stato redatto a cura del Servizio Pianificazione urbanistica anche tenendo conto degli indirizzi in materia approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 2013/G/00127 del 10.05.2013 avente ad oggetto *Opere di urbanizzazione realizzate dai privati a scampo degli oneri. Aggiornamento dei criteri e nuovi indirizzi per la stesura di una bozza di convenzione;*

Preso atto in ordine al presente provvedimento del parere di regolarità tecnica reso dal Direttore della Direzione Urbanistica/Dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica, espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 (*Pareri dei responsabili dei servizi*) del D Lgs 267/2000, nonché del parere di regolarità contabile reso ai sensi della medesima norma;

Ravvisata la sussistenza delle condizioni d'urgenza per rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. Di approvare lo *Schema di convenzione per la compensazione degli impatti generati dall'incremento/modifica del carico urbanistico connesso alla trasformazione di cui alla scheda norma ATa 12.26 Romito del Regolamento Urbanistico soggetta ad intervento edilizio diretto convenzionato (Regolamento Urbanistico - parte 5 LE TRASFORMAZIONI)*, allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (**allegato A**);
2. Di dare atto che la sottoscrizione della convenzione sarà effettuata per il Comune di Firenze a cura della Direzione Urbanistica.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 16/10/2017	Il Dirigente/Direttore Stefania Fanfani
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE	
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 16/10/2017	Il Dirigente/Direttore Francesca Cassandrini

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	21:	Caterina Biti, Dario Nardella, Benedetta Albanese, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Marco Colangelo, Stefania Collesci, Angelo D'Ambrisi, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi
contrari	6:	Miriam Amato, Jacopo Cellai, Tommaso Grassi, Mario Razzanelli, Francesco Torselli, Donella Verdi,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 27 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Consiglieri entrati prima della votazione i.e.:

Fabio GIORGETTI

Consiglieri usciti prima della votazione i.e.:

Miriam AMATO, Jacopo CELLAI, Mario RAZZANELLI

La Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente assistita dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli	21:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Marco Colangelo, Stefania Collese, Angelo D'Ambrisi, Nicolò Falomi, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi,
contrari	2:	Tommaso Grassi, Donella Verdi,
astenuti	0:	
non votanti	1:	Francesco Torselli,

essendo presenti 24 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 21 VOTI A FAVORE

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissione / Quartiere	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Parere
Comm. 3	19/10/2017	03/11/2017	25/10/2017	Favorevole

ALLEGATI INTEGRANTI

- ALL. A SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA COMPENSAZIONE DEGLI IMPATTI GENERATI DALL'INCREMENTO/MODIFICA DEL CARICO URBANISTICO CONNESSO ALLA TRASFORMAZIONE DI CUI ALLA SCHEDA NORMA ATA 12.26 ROMITO DEL REGOLAMENTO URBANISTICO SOGGETTA AD INTERVENTO EDILIZIO DIRETTO CONVENZIONATO (REGOLAMENTO URBANISTICO - PARTE 5 LE TRASFORMAZIONI)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Carla De Ponti

IL PRESIDENTE
Caterina Biti

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

Ora:19.52

Verbale: 1051

DELIBERAZIONE N.: 2017/00556

OGGETTO: Riconoscimento interesse pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.P.R. 380/2001, dell'intervento di cui al progetto B. 1547/17.

Soggetto/i proponente/i: Giovanni Bettarini

Ufficio proponente: DIREZIONE URBANISTICA

Parere Commissioni/CdQ: Comm. 3 - Favorevole di tutti i presenti - 25/10/2017

19.52: Interviene Biti Caterina

19.53: Esce dall'aula Razzanelli Mario

19.53: Interviene Gianassi Federico – illustra la delibera al posto dell'Ass. Bettarini

19.54: Entra in aula Armentano Nicola

19.54: Esce dall'aula Cellai Jacopo

19.56: Interviene Biti Caterina

19.56: Interviene Grassi Tommaso

19.58: Interviene Biti Caterina - sostituisce Torselli con Grassi in qualità di scrutatore

19.59 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 23

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

19.59: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Verdi Donella

Il presidente chiede al consiglio l'immediata eseguibilità dell'atto.

19.59: Interviene Biti Caterina

19.59: Esce dall'aula Torselli Francesco

19.59 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 23

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

19.59: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Verdi Donella

19.59: Interviene Biti Caterina Toglie la seduta

ALLEGATO N. 1 – Delibera n. 2017/00556 – approvata ed immediatamente eseguibile

(ga)



ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 1051

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/10/2017

DELIBERAZIONE N. 2017/C/00056 (PROPOSTA N. 2017/00556)

ARGOMENTO N.1051

Oggetto: Riconoscimento interesse pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.P.R. 380/2001, dell'intervento di cui al progetto B. 1547/17.

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciasette il giorno trenta del mese di ottobre alle ore 13.18 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina BITI
Assiste Il Vice Segretario Generale Carla DE PONTI

Fungono da scrutatori i signori Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Tommaso Grassi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Tommaso GRASSI
Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Nicola ARMENTANO	Domenico Antonio LAURIA
Angelo BASSI	Luca MILANI
Leonardo BIEBER	Francesca NANNELLI
Andrea CECCARELLI	Francesca PAOLIERI
Marco COLANGELO	Serena PERINI
Stefania COLLESEI	Andrea PUGLIESE
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Niccolò FALOMI	Alessio ROSSI
Massimo FRATINI	Donella VERDI
Giampiero Maria GALLO	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Cristina SCALETTI
Jacopo CELLAI	Luca TANI
Fabio GIORGETTI	Mario TENERANI
Maria Federica GIULIANI	Francesco TORSELLI
Silvia NOFERI	Giacomo TROMBI
Cecilia PEZZA	Arianna XEKALOS
Mario RAZZANELLI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

OMISSIS

IL CONSIGLIO

Vista la richiesta di Permesso a Costruire progetto B. 1547/17, presentata in data 17/02/2017 dal Sig. Vincenzo Russo quale legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale Rifredi Insieme, avente ad oggetto il "Recupero di rudere annesso alla Villa La Nave per la realizzazione di spazio polivalente e foresteria", in Via di Caciolle n. 7, identificato al Catasto Fabbricato al Fg. 33 p.lla 58 sub. 501 e situato all'interno dell'area di proprietà dell'Opera della Divina Provvidenza Madonnina del Grappa, nella disponibilità del richiedente in forza di comodato d'uso del 12/09/2016;

Considerato che il proposto recupero ha la finalità di migliorare il servizio di accoglienza di detenuti in pena alternativa ospitati nella Villa ed il rapporto con la cittadinanza, con la creazione di uno spazio polifunzionale dedicato alla cultura e all'espressione artistica, come luogo permeabile di incontro e confronto fra gli ospiti della Villa e la popolazione della zona che potrà usufruire di tali spazi, con l'obiettivo del reinserimento nel tessuto sociale dei detenuti;

Considerato che l'immobile in oggetto:

- è attualmente ridotto allo stato di rudere, a seguito del crollo della copertura avvenuto negli anni '40 del ventesimo secolo, e che conserva integre le sole pareti perimetrali risultando privo di orizzontamenti, infissi, intonaci e con porzioni di murature interne crollate;
- originariamente, come dimostrato in esito agli approfondimenti e alle ricerche svolte e riportate nella relazione di analisi storico-critica, presentava due livelli (piano terra e piano primo) della superficie di circa 300 mq ciascuno;
- ricade, ai sensi del vigente Regolamento Urbanistico, nell'ambito dell'insediamento recente, edifici singoli o aggregati di interesse documentale – spazio aperto, **con limite di intervento "Restauro e risanamento conservativo"**;

Considerato che l'intervento di complessivo recupero, meglio descritto nella relazione e negli elaborati allegati al progetto, comprende:

- il ripristino dell'originaria copertura a capanna, con la geometria documentata dalle riprese aeree precedenti al crollo e con un modesto rialzamento (24 cm) dell'originaria quota di imposta coincidente con la testata delle murature perimetrali ancora presenti;
- il ripristino del solaio del piano primo;

- la realizzazione delle necessarie opere di risanamento e consolidamento statico, nonché edili e impiantistiche, per ospitare le funzioni in progetto e i relativi servizi (spazi polifunzionali oltre a biblioteca, foresteria e relativi servizi);

Considerato che, ai sensi delle definizioni delle tipologie di interventi edilizi di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 380/01, il recupero di superfici e volumetriche demolite costituisce intervento di ristrutturazione edilizia eccedente il limite di intervento assegnato all'immobile, pari al restauro e risanamento conservativo;

Dato atto che in data 30/05/2017 è stata avanzata istanza di rilascio del permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 380/01;

Visto l'art. 14 del D.P.R. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni, che prevede come "Il permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici è rilasciato esclusivamente per gli edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico, previa deliberazione del Consiglio Comunale, nel rispetto comunque delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 (ora Decreto Legislativo n. 42/2004) e delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia";

Dato atto, in relazione all'interesse pubblico delle attività proposte e in essere, come da comunicazioni del 30/05/2017 e 04/07/2017, che:

- l'Opera della Divina Provvidenza Madonnina del Grappa e la Società Cooperativa Sociale Rifredi Insieme, senza scopo di lucro, collaborano allo svolgimento del servizio di accoglienza di detenuti in pena alternativa, con l'obiettivo del loro reinserimento nel tessuto sociale, da cui l'esigenza di realizzare uno spazio dedicato alla cultura e all'espressione artistica come luogo permeabile di incontro e confronto fra gli ospiti della Villa e la popolazione della zona;
- in particolare dal 2008 Villa La Nave – Casa di accoglienza Don Cuba – ospita fino a 10 detenuti in pena alternativa al carcere e col progetto in esame intende ampliare le proprie attività per il contrasto ad ogni forma di povertà presente nella comunità fiorentina, sia essa di ordine materiale, culturale che spirituale, ampliando la capacità recettiva della struttura della Villa, consolidando la mensa popolare e creando spazi polivalenti, il tutto a disposizione dell'intera comunità;

Vista la richiesta di gratuità rispetto al contributo di costruzione ai sensi dell'art. 188 della L.R. 65/2014 contenuta nella richiesta di permesso di costruire;

Vista la bozza di convenzione, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere ai sensi dell'art. 188 della L.R. 65/2014 ai fini del riconoscimento della gratuità rispetto al contributo di costruzione;

Visti il D.P.R. 380/01 e la L.R. 65/2014;

Preso atto del parere di regolarità tecnica in ordine al presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta altresì riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DELIBERA

1. di riconoscere, per le motivazioni esplicitate in premessa, il pubblico interesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.P.R. 380/2001 dell'intervento di cui al progetto B. 1547/17 avente ad oggetto "Recupero di rudere annesso alla Villa La Nave per la realizzazione di spazio polivalente e foresteria" posto in Via di Caciolle n. 7, identificato al Catasto Fabbricato al Fg. 33 p.lla 58 sub. 501;
2. di approvare lo schema di convenzione, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere ai sensi dell'art. 188 della L.R. 65/2014 ai fini del riconoscimento della gratuità rispetto al contributo di costruzione;
3. di dare atto che la struttura competente alla stipula della Convenzione e al rilascio del Permesso di costruire in deroga ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 380/2001 è la Direzione Urbanistica, Servizio Edilizia Privata.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.

Data 06/10/2017

Il Dirigente/Direttore
Elisabetta Fancelli

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli 23: Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Tommaso Grassi, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Donella Verdi

contrari 0:

astenuti 0:

non votanti 0:

essendo presenti 23 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

La Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente assistita dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli 23: Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Marco Colangelo, Stefania Collese, Angelo D'Ambrisi, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Tommaso Grassi, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Donella Verdi,

contrari 0:

astenuiti 0:

non votanti 0:

essendo presenti 23 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 23 VOTI A FAVORE

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissione / Quartiere	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Parere
------------------------------------	-------------------	----------------------	--------------------	---------------

Comm. 3

19/10/2017

03/11/2017

25/10/2017

Favorevole di tutti i
presenti

ALLEGATI INTEGRANTI

- BOZZA CONVENZIONE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Carla De Ponti

IL PRESIDENTE
Caterina Biti

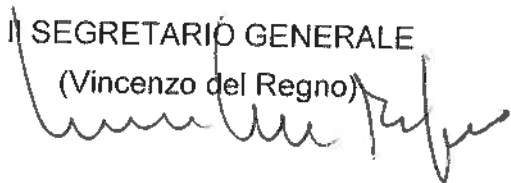
Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

Da Deliberazione2017/C/00054 a Deliberazione2017/C/00056

VERBALE FATTO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO GENERALE

(Vincenzo del Regno)



LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Caterina Biti)



LA VICE SEGRETARIO GENERALE

(Carla De Ponti)



LA VICE PRESIDENTE VICARIO

(Donella Verdi)



IL VICE PRESIDENTE

(Massimo Fratini)

